

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 7 LUGLIO 2010

N. 116



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1465

**PO FESR 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 Az 1.1.2 e 1.4 Az - 1.4.1 Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2 Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Iris S.r.l. Soggetto aderente: Ciceriello Luigi.**

Pag. 19304

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1466

**D.Lgs. 422/97 - DPCM 16.11.2000 - Trasferimento risorse vincolate. Variazione in aumento al bilancio di previsione 2010 in termini di competenza e di cassa.**

Pag. 19347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1467

**L. 353/2000 e L.r. 18/2000. Gemellaggio Regione Puglia e Regione Piemonte - Approvazione schema Convenzione per l'impiego congiunto nell'area Garganica di Volontari per potenziare le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi 2010.”**

Pag. 19349

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1468

**Comune di VEGLIE (LE). Piano di Lottizzazione Comparto C1/6. D.C.C. n. 75 del 22.12.2009. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Luigi Cascione e altri.**

Pag. 19360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1469

**Nardò (LE)- Galatone (LE), Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int. Ditta: Acquedotto Pugliese Spa Rilascio parere ed autorizzazione paesaggistica artt. 5.03 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.**

Pag. 19366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1470

**Comune di Grumo (Ba).SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo “B” del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93 598 al Km 99 040. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Anas s.p.a.**

Pag. 19370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1472

**Attuazione prescrizioni art. 14, comma 20, D.L. 31 maggio 2010 n. 78 - Annullamento parziale D.G.R. n. 1153 del 30.6.2009.**

Pag. 19375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1475

**Atto di intesa regionale per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di nuovi raccordi dall'elettrodotto a 150 kV “AGIP Deliceto - Ascoli Satriano” alla stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto nel territorio del Comune di Deliceto (FG).**

Pag. 19377

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1476

**Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 658. Rimodulazione allegato “A”.**

Pag. 19379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1477

**Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale “dell’Asse 4-” Attuazione dell'impostazione Leader” Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Fior d’Olivi.**

Pag. 19387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
22 giugno 2010, n. 1478

**Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale “dell’Asse 4-” Attuazione dell'impostazione Leader” Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Sud-Est Barese scrlm.**

Pag. 19405

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1465

**PO FESR 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 Az 1.1.2 e 1.4 Az - 1.4.1 Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2 Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Iris S.r.l. Soggetto aderente: Ciciriello Luigi.**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**Visto altresì:**

- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;

- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato

- nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 9/2008 E S.M.I. e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
  - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
  - la DGR n. 516 del 23/02/2010 e s.m.i. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

#### **Considerato che**

- l'impresa proponente Iris S.r.l. ha presentato in data 19.1.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0276 del 22.1.2009);
- con DGR n. 806 del 13.5.2009 sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Iris S.r.l., con sede legale in Torricella (TA), Contrada Forche s.n.c., P. IVA 02098400738, l'impresa aderente Ciciriello Luigi, con sede legale in Carosino (TA), contrada Curezze s.n.c., zona industriale, P. IVA 00833810732, l'impresa aderente M.A.R.R.A. S.r.l., con sede legale in Faggiano (TA), zona industriale, P. IVA 00386580732, l'impresa aderente Nicola Corsaro S.r.l., con sede legale in Modugno (BA), via delle Orchidee n. 5/7, contrada Lochiano, P. IVA 00257990721, per un investimento complessivo di euro 15.786.815,00;
  - il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_044/0005333 del 18.5.2009 ha comunicato all'impresa proponente ed alle imprese aderenti l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

- l'impresa aderente M.A.R.R.A. S.r.l. ha presentato, con raccomandata del 18/07/2009, acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. AOO\_044/0009663 del 30/07/2009, comunicazione di rinuncia al programma di investimento;
- l'impresa aderente Nicola Corsaro S.r.l. ha presentato, con raccomandata del 17/07/2009, acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. AOO\_044/0009664 del 30/07/2009, comunicazione di rinuncia al programma di investimento;
- l'impresa proponente Iris S.r.l. e l'impresa aderente Ciciriello Luigi hanno presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 04/06/2010 prot. 2956/BA, (prot. n. AOO\_158\_5502 del 07/06/2010) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente e dall'impresa aderente;

#### **Rilevato che:**

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg. r. n. 9/2008 s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 3.660.592,16 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 di cui:
  - euro 2.768.030,65 per Iris S.r.l.
  - euro 892.561,51 per Ciciriello Luigi

#### **Ritenuto che:**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 3.660.592,16 è garantita dalla dotazione finanziaria pari a complessivi euro 88.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Iris S.r.l. con sede legale in Torricella (TA), Contrada Forche s.n.c., P. IVA 02098400738, e dall'impresa aderente Ciciriello Luigi, con sede legale in Carosino (TA), contrada Curezze s.n.c., zona industriale, P. IVA 00833810732 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni 2009-2011, presentati dall'impresa proponente Iris S.r.l. e dall'impresa aderente Ciciriello Luigi per un importo complessivo ammissibile di 9.744.718,06 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 3.660.592,16 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 22 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
  1. Iris S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2011,

per un importo complessivo ammissibile di Euro 7.858.572,02 e di un investimento in Consulenze per l'Innovazione da realizzarsi nell'anno 2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 34.312,50, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 2.768.030,65 (di cui euro 2.750.874,40 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 17.156,25 in Consulenze per l'innovazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 18 unità lavorative (ULA);

2. Ciciriello Luigi: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.845.021,04 e di un investimento in Consulenze per l'Innovazione da realizzarsi negli anni 2010-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 6.812,50 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 892.561,51 (di cui euro 889.155,26 per l'investimento in Attivi Materiali, ed euro 3.406,25 per l'investimento in Consulenze per l'Innovazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 4 unità lavorative (ULA).

- di stabilire che il Disciplinare dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di disciplinare approvato con DGR n. 516 del 28.2.2010 e smi, concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

pugliasviluppo

## Consorzio Innova Meccanica

### Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: IRIS S.R.L.

Investimento industriale proposto:	€ 8.178.295,62
Investimento industriale ammesso:	€ 7.892.884,52
Agevolazione concedibile:	€ 2.768.030,65
Incremento occupazionale:	+18 ULA
Localizzazione investimento:	C.da Forche - z.i. - Torricella (TA)

Impresa aderente: CICIRIELLO LUIGI

Investimento industriale proposto:	€ 1.952.100,00
Investimento industriale ammesso:	€ 1.851.833,54
Agevolazione concedibile:	€ 892.561,51
Incremento occupazionale:	+4 ULA
Localizzazione investimento:	C.da Curezze - z.i. - Carosino (TA)

**P.I.A.****CONSORZIO INNOVA MECCANICA****PROT. N. 4****Indice**

Premessa .....	19310
Verifica di decadenza .....	19313
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....	19313
2. Completezza della documentazione inviata .....	19313
2.1 Verifica del potere di firma .....	19313
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	19313
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....	19314
2.4 Conclusioni.....	19315
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....	19316
3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....	19316
Verifica ammissibilità del progetto industriale e degli investimenti per risparmio energetico .....	19320
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....	19320
4.1 I soggetti costituenti il consorzio "Innova Meccanica" .....	19320
4.2 Sintesi dell'iniziativa .....	19322
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	19323
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	19323
4.3.2 Investimenti per risparmio energetico .....	19327
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....	19327
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....	19327
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	19328
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e strutture esistenti .....	19329
5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità .....	19329
5.5 Congruenza suolo aziendale .....	19330
5.6 Congruenza opere civili .....	19330
5.7 Congruenza impiantistica .....	19331
5.8 Note conclusive.....	19331
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....	19333
6. Investimenti per Progetto di ricerca.....	19333
Verifica di ammissibilità del progetto di Servizi di consulenza .....	19333
7. Investimenti in Servizi di consulenza .....	19333
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	19337
8.1 Dimensione del beneficiario .....	19337
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	19338
8.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti.....	19338

---

9. Coerenza e completezza del business plan .....	19340
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....	19340
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	19340
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....	19341
11. Creazione di nuova occupazione.....	19341
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....	19343
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e del progetto di investimento .....	19343
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	19343
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....	19344
Conclusioni .....	19345

## Premessa

Il Consorzio "Innova Meccanica", costituito dalla Iris S.r.l. e dalla ditta individuale Ciciriello Luigi, ha come finalità la valorizzazione delle singole competenze tecnico-imprenditoriali delle imprese aderenti con lo scopo della qualificazione delle produzioni meccaniche nell'area tarantina.

Il Consorzio si occupa di:

- coordinare eventuali attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che le aziende consorziate attueranno nei prossimi anni per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- svolgere attività di marketing finalizzate all'acquisizione di nuovi clienti o all'acquisizione di nuove commesse;
- coordinare il Progetto Industriale presentato alla Regione Puglia ai sensi della normativa PIA monitorandone la corretta attuazione unendo la capacità produttiva delle imprese consorziate.

Il progetto di massima prevedeva la partecipazione al progetto industriale di due ulteriori imprese aderenti:

1) **M.A.R.R.A. S.r.l.**

ammessa alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo con deliberazione della Giunta Regionale n. 806 del 13/05/2009, ha presentato comunicazione di rinuncia al programma di investimento, acquisita al protocollo regionale con n. AOO\_044 30/07/2009 - 0009663.

2) **Nicola Corsaro S.r.l.**

ammessa alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo con deliberazione della Giunta Regionale n. 806 del 13/05/2009, ha presentato comunicazione di rinuncia al programma di investimento, acquisita al protocollo regionale con n. AOO\_044 30/07/2009 - 0009664.

□ **Iris S.r.l.**

L'impresa **Iris S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 806 del 13/05/2009.

La società svolge l'attività di produzione di scambiatori di calore, supporti e tenditori meccanici e nella riparazione di nastri trasportatori, nonché la manutenzione di impianti e macchinari dell'industria siderurgica.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 8.112.868,00 (€ 8.042.868,00 per "attivi materiali" ed € 70.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 2.854.809,60.

### Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni in "attivi materiali"

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR
Studi preliminari e di fattibilità	180.000,00	90.000,00
Suolo aziendale	90.300,00	18.060,00
Opere murarie e assimilate	1.986.388,00	397.277,60
Attrezzature, macchinari, impianti	5.786.180,00	2.314.472,00
Programmi informatici	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.042.868,00</b>	<b>2.819.809,60</b>

**Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni in "Servizi di consulenza"**

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	30.000,00	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	40.000,00	20.000,00
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>70.000,00</b>	<b>35.000,00</b>

**Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima**

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR
Attivi materiali	8.042.868,00	2.819.809,60
Risparmio energetico	0,00	0,00
Ricerca industriale	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	70.000,00	35.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.042.868,00</b>	<b>2.819.809,60</b>

□ **Ciciriello Luigi**

La ditta individuale **Ciciriello Luigi** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 806 del 13/05/2009.

L'impresa svolge la propria attività nell'ambito della fabbricazione di macchinari ed altri componenti destinati all'industria siderurgica.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 1.952.100,00 (€ 1.922.100,00 per "Attivi Materiali" ed € 30.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 932.675,00.

**Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni in "attivi materiali"**

Tipologia spesa	Investimenti da progetto di massima	Agevolazione da DGR
Studi preliminari e di fattibilità	52.000,00	26.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	173.500,00	43.375,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.696.600,00	848.300,00
Programmi informatici	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.922.100,00</b>	<b>917.675,00</b>

**Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni in "Servizi di consulenza"**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Investimenti da progetto di massima</b>	<b>Agevolazione da DGR</b>
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	30.000,00	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

**Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Investimenti da progetto di massima</b>	<b>Agevolazione da DGR</b>
Attivi materiali	1.922.100,00	917.675,00
Risparmio energetico	0,00	0,00
Ricerca industriale	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	30.000,00	15.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.952.100,00</b>	<b>932.675,00</b>

## Verifica di decadenza

### 1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

#### □ Iris S.r.l.

Il progetto definitivo, è stato trasmesso in data 20/07/2009 e pertanto entro il limite di 60 giorni dalla data di ricevimento (22/05/2009) della comunicazione di ammissibilità da parte della Regione Puglia – Servizio Ricerca e Competitività - come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ⇒ Scheda Tecnica di sintesi;
- ⇒ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ⇒ Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- ⇒ Formulario Consulenze per l'innovazione (ambiti di intervento: Responsabilità Sociale ed Etica e Ambiente).

#### □ Ciciriello Luigi

Il progetto definitivo è stato trasmesso contestualmente al progetto definitivo del soggetto proponente.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ⇒ Scheda Tecnica di sintesi;
- ⇒ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ⇒ Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- ⇒ Formulario Consulenze per l'innovazione (ambito di intervento: Ambiente).

### 2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

#### 2.1 Verifica del potere di firma

#### □ Iris S.r.l.

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Iris S.r.l. è sottoscritta da Giannuzzi Vittoria Cosima, Amministratore Unico della società, così come risulta dal Certificato Camerale rilasciato in data 22/05/2009.

#### □ Ciciriello Luigi

La proposta di progetto industriale relativamente alla ditta individuale Ciciriello Luigi è sottoscritta dallo stesso Ciciriello Luigi, nella qualità di titolare firmatario dell'omonima impresa, come da Certificato Camerale rilasciato in data 25/06/2009.

#### 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

#### □ Iris S.r.l.

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario: sotto il profilo economico, è illustrato l'obiettivo di un incremento del fatturato dovuto alla presenza dei nuovi prodotti/servizi in

azienda (trattamenti termici, cromatura). Con l'aumento del campo di lavoro determinato dalle nuove macchine a controllo numerico, secondo quanto dichiarato dall'impresa aumenta anche il valore aggiunto con vendita dell'ora uomo macchina a prezzi decisamente più alti, con conseguenze positive sul fatturato e sull'andamento finanziario dell'impresa. L'obiettivo che si intende raggiungere già nell'esercizio a regime al termine della realizzazione del programma di investimenti è quello di un incremento del 30-40% circa del fatturato aziendale; dal punto di vista commerciale, il presupposto fondamentale all'origine del progetto industriale è la crescita costante della domanda di fabbricazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione da parte dello stabilimento siderurgico ILVA di Taranto. Infine, è stata evidenziata l'importanza del nuovo servizio di cromatura, prospettato come unico nel meridione d'Italia. Questa offerta consentirà l'acquisizione della clientela che oggi si rivolge ad aziende collocate lontano dal proprio stabilimento di produzione.

- Le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti è supportato da idonea documentazione esplicativa e da preventivi e computi metrici.
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate. In particolare, il soggetto proponente indica l'apporto di mezzi propri, l'autofinanziamento ed il ricorso a finanziamenti a m/l termine come gli strumenti attraverso i quali garantire la copertura del programma di investimento nel corso della sua realizzazione.

#### □ **Ciciriello Luigi**

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario: sotto il profilo economico, con l'aumento del campo di lavoro determinato, in particolare, dalla nuova fresatrice a montante mobile, aumenta il valore aggiunto con vendita dell'ora uomo macchina a prezzi più alti. Con conseguenze positive sul fatturato e sui margini operativi. L'obiettivo che si intende raggiungere già nell'esercizio a regime al termine della realizzazione del nuovo programma di investimenti è quello di un incremento del 30-40% circa del fatturato aziendale. Dal punto di vista commerciale, presupposto fondamentale all'origine della decisione di avviare il programma di investimenti è la crescita costante della domanda di fabbricazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione da parte dello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto. Inoltre, i nuovi investimenti consentiranno di accedere a commesse che oggi non è possibile acquisire da parte di aziende quali la stessa Ilva, ma anche Alenia, Vestas e Ingersoll.
- Le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti è supportato da idonea documentazione esplicativa e da preventivi e computi metrici.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate. In particolare, il soggetto proponente indica l'apporto di mezzi propri ed il ricorso a finanziamenti a m/l termine come gli strumenti attraverso i quali garantire la copertura del programma di investimento nel corso della sua realizzazione.

### **2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)**

Il Consorzio Innova Meccanica è stato costituito in data 16/07/2009 mediante atto notarile registrato a Taranto il 20/07/09 al n. 933 (Repertorio n. 35747 e Raccolta n. 5373) dalle seguenti imprese: **Iris S.r.l.** sita in Torricella (Taranto) alla Contrada Forche e l'impresa individuale **Ciciriello Luigi** sita in Carosino (Taranto), presso la zona industriale, località

Contrada Curezze. Il Consorzio ha sede legale, amministrativa e operativa in Torricella (TA), Contrada Forche, presso la sede della società proponente Iris S.r.l.

Il fondo consortile iniziale, secondo quanto emerge dall'atto costitutivo e dallo statuto allegato, è fissato in euro 4.000,00 con le seguenti quote di partecipazione:

<b>Impresa</b>	<b>Quota</b>	<b>Valore</b>
Iris S.r.l.	80%	€ 3.200,00
Ciciriello Luigi	20%	€ 800,00

La carica di Amministratore Unico del Consorzio è affidata a Maria Grazia Franzoso.

Si evidenzia che il Consorzio, conformemente a quanto previsto dall'art. 41 comma 6 del Regolamento, risulta costituito in data antecedente alla presentazione del progetto definitivo (consegnato a mano il 20/07/2009) e che rispetto a quanto indicato in sede di progetto di massima non è prevista la partecipazione delle due imprese M.A.R.R.A. S.r.l. e Nicola Corsaro S.r.l.

#### **2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto risulta in corso di validità ed è possibile procedere al successivo esame di merito.

## Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

□ **Iris S.r.l. (soggetto proponente)**

- documento unico di regolarità contributiva rilasciato in data 15/06/2009.
- planimetria generale, in scala 1:250, relativa alla costruzione di un capannone industriale per la lavorazione di carpenteria metallica dalla quale risultano la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità, a parcheggi e a verde, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- principali elaborati grafici, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa relativi a sistemazione esterna, scala prodotta 1:200 (tav.01), piante (tav.02), Sezioni (tav.03), Prospetti (tav.04);
- copia degli atti attestanti la piena disponibilità dei suoli, consistenti in:
  - a) comunicazione di assegnazione, datata 05/12/2008, del lotto industriale in zona PIP da parte del comune di Torricella, individuato con il n. 8 della estensione di mq 3.280 accatastato al foglio di mappa n. 2 particella 393 (ex 306/g) e 377 (ex 349/m)
  - b) atto di acquisto del suolo per la realizzazione del parco fotovoltaico, con certificato di destinazione urbanistica;
- perizia giurata a firma dell'Arch. Aldo Caforio datata 01 luglio 2009 che dichiara quanto segue:
  - a) *l'immobile e le opere murarie ed assimilate inserite nel programma degli investimenti presentato alla Regione ed ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo (comunicazione AOO\_044 del 18.05.2009 - 0005333) necessitano del Permesso di Costruire;*
  - b) *tali immobili e opere murarie sono conformi dal punto di vista urbanistico ed edilizio alla vigente normativa comunale*
  - c) *non esistono motivi ostativi al rilascio delle relative concessioni e autorizzazioni e all'ottenimento dei pareri e nulla osta da parte di amministrazioni o enti;*
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e computo metrico estimativo a firma dell'Arch. Aldo Caforio e suddivisione degli investimenti per capitolo di spesa e articolazione temporale, con cronoprogramma schematizzato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale;
- relazione generale contenente le informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Taranto in data 22/05/2009 di vigenza e nulla osta antimafia mediante collegamento telematico con la prefettura di Roma;
- bilancio al 31/12/2008 depositato presso la CCIAA di Taranto (come da ricevuta datata 14/07/2009);
- copia di n. 5 libri matricola, distinti come segue:
  - 1. libro matricola, istituito in data 04/09/1996, composto di n. 13 pagine;
  - 2. libro matricola, istituito in data 24/09/1998, composto di n. 49 pagine;
  - 3. libro matricola, istituito in data 31/01/2005, composto di n. 13 pagine;
  - 4. libro matricola, istituito in data 22/05/2007, composto di n. 23 pagine, delle quali;
  - 5. libro matricola "impiegati", istituito in data 31/10/1996, composto di n. 23 pagine;
- formulari consulenza per l'innovazione (Ambiente e Responsabilità Sociale ed Etica);

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Si segnala che in data 10/02/2010 con protocollo n. AOO\_158 - 0001135 è stata acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività la richiesta di autorizzazione per variazioni non sostanziali al piano progettuale (art. 46 comma 3 del Regolamento), con allegata la seguente documentazione:

- Nuovo dettaglio degli investimenti previsti con crono-programma aggiornato;
- Nuovo piano finanziario di copertura degli investimenti;
- Preventivi e/o contratti di fornitura;
- Supporto informatico per la documentazione in formato pdf.

Si segnala, inoltre, che a seguito della richiesta d'integrazione effettuata in data 10/03/2010, è stata fornita ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività la documentazione integrativa in fasi successive, in particolare:

1. con prot. AOO\_158 - 0002536 del 22/03/2010, la seguente documentazione:
  - nuova perizia giurata a firma dell'Arch. Aldo Caforio, datata 15/03/2010, relativa all'intera consistenza del suolo nonché attestante la relativa destinazione;
  - preventivo dell'Arch. Caforio riguardante la progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nell'ambito delle consulenze connesse con il programma degli investimenti;
  - preventivo della Di Pietro S.n.c. riguardante la fornitura di attrezzature;
  - n. 2 comunicazioni del comune di Torricella, datate 25/06/2009 e 15/03/2010, con le quali si richiede alla Iris S.r.l. la corresponsione delle ulteriori somme complessive di € 71.992,92 quali costi di acquisizione dei suoli relativi ai lotti n. 8 (particelle 377 e 393) e n. 10 (particelle 374 e 391);
  - CV dei seguenti ingegneri: Fernando Paglionico, Michele Grandolfo, Iervolino Fulvio ed Orsini Ciro, in merito ai servizi di consulenza;
  - pagina n. 5 del libro matricola istituito in data 22/05/2007;
  - delibera dell'assemblea dei soci del 06/02/2010, relativa all'apporto di mezzi propri;
  - lettera di chiarimenti sulla variazione del *target* di incremento occupazionale rispetto a quanto previsto in sede di progetto di massima.
2. con prot. AOO\_158 - 0003387 del 13/04/2010, la seguente documentazione:
  - permesso di costruire relativo alla realizzazione dell'opificio industriale;
  - computo metrico relativo alla realizzazione degli impianti;
  - preventivo della ISAM SAPI S.r.l. e della S.A.E. S.r.l. riguardante la fornitura ed il trasporto di attrezzature;
  - delibera bancaria relativa alla concessione del finanziamento a m/l termine.
  - Nuovo piano di copertura finanziaria degli investimenti.
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, attestante il rispetto delle prescrizioni previste dal punto 3.9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 relativa all'acquisto del suolo;
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, relativa all'assenza di conflitti d'interesse per i servizi di consulenza, come richiesto dall'art.30 comma 5 del Regolamento regionale n.9 del 26/06/2008.
3. con prot. AOO\_158 - 0004677 del 14/05/2010, la seguente documentazione:
  - Preventivi dell'ingegner Capogrosso per la fornitura dei servizi di consulenza (Certificazione ISO 14001 ed SA 8000);
  - pagine n. 14 e 26 del libro matricola istituito in data 24/09/1998, a completamento di quanto trasmesso in precedenza;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, con la quale si definisce la tempistica di realizzazione del programma di investimenti e si allega un nuovo GANTT dell'iniziativa;

**□ Ciciriello Luigi (soggetto aderente)**

- documento unico di regolarità contributiva rilasciato in data 15/06/2009.
- planimetria generale, in adeguata scala (1:200), dalla quale risultano la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità, a parcheggi e a verde, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa. La planimetria risulta corredata di una sintetica tabella riepilogativa;
- elaborati grafici, debitamente quotati e firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa, consistenti in una planimetria generale in scala 1:2000; un'ulteriore planimetria in scala 1:200 con evidenza delle opere da realizzare; sezione e prospetto del progetto;
- copia degli atti attestanti la piena disponibilità dei suoli, consistenti in:
  - a) comunicazione di assegnazione, datata 27/06/2001, dei lotti industriali n. 1-2-8-9 in zona PIP da parte del Comune di Carosino, della estensione di mq 6165 accatastati al foglio di mappa n. 3 particella 886 con allegata delibera e certificato di destinazione urbanistica
  - b) atto di convenzione per la cessione in proprietà dell'area di cui sopra, per la realizzazione di un laboratorio per attività produttive di carattere artigianale, tra il comune di Carosino ed il sig. Ciciriello Luigi, registrato e trascritto in Taranto in data 11/08/2001;
- perizia giurata a firma dell'ingegner Cosimo Restano, datata 16 giugno 2009 che dichiara quanto segue:
  - a) l'immobile e le opere murarie ed assimilate inserite nel programma degli investimenti presentato alla Regione ed ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo (comunicazione del 18.05.2009 prot. AOO\_044/0005333) necessitano della Denuncia di inizio attività presso il comune di Carosino;
- l'immobile, ove è esercitata l'attività, è conforme alle relative concessioni edilizie ed ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa dell'origine;
- relazione tecnica, redatta dall'ing. Cosimo Restano e datata 30/07/2003, relativa alla realizzazione di una tettoia in ferro per lo scarico dei materiali, attestante la regolarità ed il rispetto delle vigenti normative urbanistiche;
- denuncia di inizio attività sottoscritta dal titolare dell'impresa aderente, datata 30/07/2003 e presentata in data 04/08/2003 al comune di Carosino, con conseguente comunicazione di fine lavori, datata 15/07/2009 e sottoscritta dall'ing. Cosimo Restano;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi, computo metrico estimativo a firma dell'ingegner Cosimo Restano e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e crono-programma schematizzato;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea ;
- relazione di sostenibilità ambientale;
- Relazione generale contenente le informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Taranto in data 25/06/2009 di vigenza e nulla osta antimafia mediante collegamento telematico con la prefettura di Roma;
- situazione contabile (patrimoniale ed economica) al 31/12/2008, sottoscritta dal rappresentante legale, completa di rideterminazione del risultato d'esercizio ai fini delle imposte dirette e dell'Irap.
- copia di n. 2 libri matricola, distinti come segue:
  - 1. libro matricola, istituito in data 27/08/1982 e composto da n. 19 pagine;
  - 2. libro matricola "impiegati", istituito in data 05/04/1996 e composto da n. 13 pagine;
- formulario consulenza per l'innovazione;

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Si segnala, inoltre, che a seguito della richiesta d'integrazione effettuata in data 10/03/2010, è stata fornita ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività la documentazione integrativa in fasi successive, in particolare:

1. con prot. AOO\_158 – 0002535 del 22/03/2010, la seguente documentazione:
  - offerta della Mendelsohn S.r.l., controfirmata per accettazione, relativa alla fornitura di servizi riguardanti studi di fattibilità ed assistenza;
  - CV dell'ingegnere Michele Grandolfo in merito ai servizi di consulenza;
  - computo metrico ed elenco prezzi relativi alla realizzazione della cisterna di raccolta acque;
  - dichiarazione del legale rappresentante circa la definizione di strategie orientate al superamento del ricorso alla cassa integrazione;
  - lettera di chiarimenti in merito all'incremento occupazionale .
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, circa la disponibilità ad apportare mezzi propri;
2. con prot. AOO\_158 – 0003389 del 13/04/2010, la seguente documentazione:
  - computo metrico ed elenco prezzi, in originale, relativi alla realizzazione della cisterna di raccolta acque;
  - dichiarazione del legale rappresentante, in originale, circa le strategie per la cassa integrazione;
  - lettera di chiarimenti, in originale, in merito all'incremento occupazionale;
  - nuovo piano di copertura finanziaria degli investimenti;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, relativa ai servizi di consulenza;
3. con prot. AOO\_158 - 0004679 del 14/05/2010, la seguente documentazione:
  - copia conforme della denuncia di inizio attività inerente la realizzazione dell'impianto elettrico, del piazzale e della vasca di raccolta delle acque piovane;
  - CV dell'ingegner Giovanni Guarnieri indicato come consulente dell'Organismo di Certificazione Aenor Italia;
  - preventivo dell'ingegner Calcagnile per la fornitura di servizi di consulenza (Certificazione ISO 14001);
  - nuova relazione relativa alla fornitura dei servizi di consulenza;
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, con la quale si definisce la tempistica di realizzazione del programma di investimenti, con nuovo GANTT di realizzazione dell'iniziativa e con nuovo piano di copertura finanziaria.

## **Verifica ammissibilità del progetto industriale e degli investimenti per risparmio energetico**

### **4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento**

#### **4.1 I soggetti costituenti il consorzio "Innova Meccanica"**

##### **□ Iris S.r.l.**

##### *Forma e composizione societaria.*

IRIS S.r.l. è stata costituita con atto del notaio Paola Troise Mangoni del 21/05/1996 e dal 04/09/1996 svolge presso la sua sede, sita in Torricella (Taranto) Contrada Forche, l'attività di produzione di scambiatori di calore, supporti e tenditori meccanici, riparazione di nastri trasportatori, manutenzione di impianti e macchinari dell'industria siderurgica; altro settore di intervento è quello dell'impiantistica elettrica.

Il capitale sociale, interamente versato, è di € 250.000,00 ed è suddiviso al 50% tra Giannuzzi Vittoria Cosima e Franzoso Pietro.

##### *Oggetto sociale.*

L'oggetto sociale è piuttosto ampio e va dal settore dell'edilizia e delle costruzioni a quello dell'impiantistica industriale e del commercio. Con verbale di assemblea del 30 dicembre 2008, nell'oggetto sociale, è stata inserita anche l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica da centrali idrauliche, termiche, elettronucleari, da pannelli fotovoltaici e/o da fonti alternative in genere, gestione dei suddetti impianti e vendita dell'energia prodotta.

##### *Struttura organizzativa.*

L'organizzazione aziendale è soggetta a procedure gestionali e operative facenti parte del sistema di gestione della qualità Certificato ISO 9001.

La società è organizzata gerarchicamente con un Amministratore Unico e le direzioni di area amministrativa (per le risorse, la contabilità e finanza, controllo di gestione e servizi generali) e di area commerciale.

Il responsabile dell'ufficio tecnico e della progettazione dirige tre reparti distinti: la produzione in stabilimento, i cantieri e il cantiere Ilva cui si riferiscono i capi squadra e gli operai (meccanici, saldatori, ecc.).

L'ufficio approvvigionamenti è composto da dipendenti che si occupano degli acquisti, del magazzino, della manutenzione attrezzature e strumenti e della movimentazione e logistica.

##### *Campo di attività.*

Il settore economico principale di riferimento dichiarato dall'impresa proponente è quello identificato dal seguente codice ATECO: 28.91.00 *Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)*.

In particolare, l'attività aziendale si articola nei seguenti prodotti / servizi:

- CALDARERIA (scambiatori di calore, refrigeranti aria/acqua, dissalatori per unità navali, ecc.)
- CARPENTERIE E COSTRUZIONI METALLICHE (impianti industriali, nastri trasportatori e carpenterie metalliche)
- MECCANICA (costruzione di supporti meccanici, tenditori meccanici, ripristino rulli, ecc.)
- MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI (treni nastri, colate continue e macchinari in genere per impianti siderurgici)
- MONTAGGI INDUSTRIALI
- PREFABBRICAZIONE TUBAZIONI CALDARERIA.

*Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.*

Nel corso dell'anno 2008 la società ha continuato a svolgere la propria attività principale nel settore della metalmeccanica, incrementando l'attività di manutenzione di impianti esistenti all'interno dello stabilimento di Taranto dell'Ilva S.p.A., iniziando però anche la diversificazione della produzione e servendo clienti di rilievo come Eni.

La Iris S.r.l. mostra un livello del fatturato in crescita negli ultimi anni e le prospettive di sviluppo derivano dall'acquisizione di sempre più importanti commesse derivanti sia da Ilva che da Eni. Il programma degli investimenti che verrà realizzato nei prossimi anni, secondo quanto auspicato dall'impresa, porterà ad un incremento sia della capacità produttiva dello stabilimento sia ad un miglioramento del rapporto tra fatturato e addetti.

**□ Ciciriello Luigi***Forma e composizione societaria.*

Il soggetto aderente è un'impresa individuale fondata nel 1982 dal sig. Ciciriello Luigi, da cui l'omonima impresa, annotata il 19/02/1996 con la qualifica di impresa artigiana nella relativa sezione speciale della Camera di Commercio di Taranto. La ditta ha sede a Carosino (TA) alla Contrada Curezze presso la zona industriale ed è attiva nell'ambito delle costruzioni meccaniche e relativi montaggi.

*Oggetto sociale.*

L'oggetto sociale consta nella esecuzione e nella fabbricazione di macchine e componenti destinati all'industria siderurgica.

*Struttura organizzativa.*

Il titolare dell'impresa si occupa dell'acquisizione delle commesse e della gestione dei rapporti con i clienti. La fase della produzione è gestita sia dal titolare che dal figlio Cosimo. La fase amministrativa e dei rapporti con le banche è gestita dalla signora Lucia, figlia del titolare.

*Campo di attività*

Il settore economico principale di riferimento dichiarato dall'impresa aderente è quello identificato dal seguente codice ATECO: 28.91.00 *Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori).*

In particolare l'attività aziendale si articola nei seguenti prodotti/servizi:

- CARPENTERIE E COSTRUZIONI METALLICHE (impianti industriali, nastri trasportatori e carpenterie metalliche)
- MECCANICA (costruzione di supporti meccanici, tenditori meccanici, ripristino rulli, ecc.)
- MONTAGGI INDUSTRIALI
- PREFABBRICAZIONE TUBAZIONI.

*Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.*

Gli ultimi tre esercizi presentano una costante crescita del fatturato.

Dai 627 mila euro del 2006, si è passati ai 749 del 2007 e ai circa 900 con i quali si è chiuso il 2008. L'impresa registra per l'anno 2009 una contrazione del fatturato, dovuto al contingente periodo di crisi del settore siderurgico, ma per l'anno 2010, nel quale verranno effettuati i primi investimenti, prevede una ripresa anche in termini di fatturato. Le proiezioni di bilancio per l'anno a regime si attestano su un fatturato di circa 1,2 milioni di euro.

#### **4.2 Sintesi dell'iniziativa**

##### **□ Iris S.r.l.**

L'attuale unità produttiva è ubicata in Torricella (TA), presso la zona industriale, contrada Forche. L'ampliamento è previsto su un suolo situato nelle immediate vicinanze. I due capannoni, pur se separati fisicamente, costituiscono un'unica unità produttiva, intendendo per tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

Il programma di investimenti consiste, dunque, nella realizzazione di un capannone industriale adiacente a quello esistente allo scopo di ampliare gli spazi per la produzione e conseguentemente di incrementare la capacità produttiva dello stabilimento. Nel nuovo capannone verranno installate alcune macchine ad altissima tecnologia che consentiranno all'azienda di qualificare in modo notevole l'attuale produzione, venendo incontro alle sempre più pressanti richieste della committenza (come il gruppo ENI). E' previsto l'acquisto di un forno per il trattamento termico dei metalli lavorati per consentire una resistenza maggiore ai pezzi lavorati e poter quindi rispondere ai requisiti tecnici richiesti dalla committenza.

L'azienda, inoltre, intende dotarsi di un sistema di gestione ambientale da certificare secondo lo schema UNI EN ISO 14001 ed è prevista anche l'introduzione del Modello Organizzativo previsto dal DLgs 231/2001 comprensivo di Codice Etico e di Sistema di Gestione Etico da certificare secondo lo schema SA8000.

Il prodotto/servizio di punta sarà la cromatura. Questa attività verrà svolta per conto terzi, soddisfacendo una domanda di aziende industriali, che oggi si rivolge a strutture collocate a distanze antieconomiche. Inoltre, la clientela interessata al nuovo servizio di cromatura investirà molteplici settori produttivi.

Infine, la realizzazione del programma di investimenti, consentirà all'impresa di fornire macchine per l'industria siderurgica complete e non più soltanto parti meccaniche.

*Le principali fasi relative al processo produttivo sono:*

1. PROGETTAZIONE. L'ufficio tecnico progetta le macchine o le parti di macchine sulla base della commessa acquisita. In alcuni casi questa fase si riduce al semplice CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE, quando il progetto della macchina viene fornito all'impresa dalla committenza.
2. SCARICO E STOCCAGGIO MATERIE PRIME - TRASPORTO ALLA PRODUZIONE.
3. FABBRICAZIONE DELLA MACCHINA O DEL PEZZO PROGETTATO - LAVORAZIONI MECCANICHE ALLE MACCHINE UTENSILI.
4. ASSEMBLAGGIO DELLA MACCHINA O DEL PEZZO PROGETTATO.
5. SALDATURA.
6. CONTROLLO.
7. VERNICIATURA/TRATTAMENTO TERMICO/CROMATURA.
8. CONTROLLO E COLLAUDO DELLA MACCHINA O DEL PEZZO.
9. STOCCAGGIO E CARICO PER CONSEGNA A CLIENTE.

Si riportano, sulla base delle integrazioni acquisite con prot. AOO\_158 - 0004677 del 14/05/2010, le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 21/05/2009
- ultimazione del nuovo programma: 30/04/2011
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011.

Si segnala che la data indicata di avvio degli investimenti risulta successiva alla comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

#### □ **Ciciriello Luigi**

Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di opere murarie e impiantistiche (impianto elettrico, pavimento industriale), nonché nell'acquisto di attrezzature (gru a ponte, ossitaglio, piegatrice) destinate a mettere in funzione un capannone industriale (denominato 'tettoia' negli elaborati grafici) di piccole dimensioni (metri 30 x 7) adiacente a quello esistente, allo scopo di ampliare gli spazi per la produzione e poter conseguentemente incrementare la capacità produttiva dello stabilimento. Nel nuovo capannone verranno realizzate solo alcune fasi del processo produttivo (taglio con seghetti e ossitaglio, pulitura dei pezzi da spostare successivamente nell'officina per le lavorazioni meccaniche).

L'acquisto principale del programma è una macchina a controllo numerico di grandi dimensioni (fresatrice a montante mobile), da installarsi nel capannone già operativo e che consentirà all'impresa di effettuare lavorazioni su macchine o parti di macchine per la metallurgia di grandi dimensioni, potendo qualificare in questo modo l'attuale produzione e potendo servire nuova clientela.

Pertanto, il prodotto che verrà lavorato differirà solo per le dimensioni dei pezzi. Questo consentirà di soddisfare alcune esigenze dell'attuale clientela e di altra potenziale, che oggi non è possibile soddisfare.

Si riportano, sulla base delle integrazioni acquisite con prot. AOO\_158 - 0004679 del 14/05/2010, le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 17/07/2009
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2011
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011.

Si segnala che la data indicata di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento, anticipata all'impresa a mezzo fax in data 18/05/2009.

### **4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale**

#### 4.3.1 Investimenti in attivi materiali

#### □ **Iris S.r.l.**

Il programma degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo coincide con quanto ammesso in DGR. Successivamente, in data 10/02/2010 con protocollo n. AOO\_158/0001135 è stata acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività la richiesta di autorizzazione per variazioni al piano progettuale (art. 46 comma 3 del Regolamento), completa di preventivi e dettaglio degli investimenti.

L'impresa segnala, inoltre, la presenza di spese di investimento per € 2.300.000,00 (relative alla realizzazione di un impianto fotovoltaico valutato non ammissibile in sede di istruttoria del progetto di massima) a fronte delle quali non si richiedono agevolazioni.

Gli attivi materiali consistono in:

- Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse al programma di investimenti.
- Acquisto del suolo.
- Costruzione del capannone industriale e di palazzina uffici, servizi sociali, completo di impianti.
- Sistemazioni esterne dell'area.
- Acquisto di n. 5 macchinari, tra cui una alesatrice a montante mobile ed un tornio verticale.

- Acquisto di un impianto di cromatura a spessore.
- Acquisto di n. 2 gru a ponte per la movimentazione interna dei pezzi.

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>		
studi preliminari di fattibilità	50.000,00	50.000,00
consulenze connesse al programma di investimenti	180.000,00	50.000,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>230.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>		
Suolo aziendale	71.992,92	0,00
Sistemazione del suolo	23.616,00	0,00
Oneri relativi al costo di costruzione	24.114,68	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>119.723,60</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>		
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>		
Costruzione capannone industriale	1.393.623,66	1.393.623,66
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>1.393.623,66</b>	<b>1.393.623,66</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>		
Impianto di riscaldamento	8.000,00	8.000,00
Impianto idrico	6.554,18	6.554,18
Aria compressa	28.600,00	28.600,00
Impianto elettrico	212.600,00	212.600,00
Impianto fognario	6.000,00	6.000,00
Impianto telefonico	15.850,00	15.850,00
Impianto distribuzione gas metano	21.000,00	21.000,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>298.604,18</b>	<b>298.604,18</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>		
Strade	71.124,18	71.124,18
Cabine metano, elettriche, ecc.	97.420,00	97.420,00
Basamenti per macchinari e impianti	102.000,00	102.000,00
<b>Totale Infrastrutture specifiche aziendali</b>	<b>270.544,18</b>	<b>270.544,18</b>
<b>C.5 Opere varie</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>1.962.772,02</b>	<b>1.962.772,02</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>		
<b>D.1 Macchinari</b>		
Centro di tornitura	130.000,00	130.000,00
Alesatrice a montante mobile	2.240.000,00	2.240.000,00
Tornio parallelo Lunan	21.000,00	21.000,00
Macchina per taglio	198.000,00	198.000,00
Tornio verticale	2.361.800,00	2.361.800,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>4.950.800,00</b>	<b>4.950.800,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>		
Impianto semiautomatico di cromatura	650.000,00	650.000,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>650.000,00</b>	<b>650.000,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>		
Gru elettrica portata TON 50	100.000,00	100.000,00
Gru elettrica portata TON 20	65.000,00	65.000,00
Attrezzature minute	30.000,00	30.000,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>195.000,00</b>	<b>195.000,00</b>

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
<b>D.4 Software</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Software</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi Mobili</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Mezzi Mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>5.795.800,00</b>	<b>5.795.800,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>8.108.295,62</b>	<b>7.858.572,02</b>

TIPOLOGIA DI SPESA	Investimenti ammessi da DGR	Agevolazione da DGR	Investimenti proposti da progetto definitivo	Investimenti ammessi da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili da progetto definitivo
Studi preliminari di fattibilità	180.000,00	90.000,00	230.000,00	100.000,00	40.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	90.300,00	18.060,00	119.723,60	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.986.388,00	397.277,60	1.962.772,02	1.962.772,02	392.554,40
Macchinari, impianti e attrezzature varie	5.786.180,00	2.314.472,00	5.795.800,00	5.795.800,00	2.318.320,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>8.042.868,00</b>	<b>2.854.809,60</b>	<b>8.108.295,62</b>	<b>7.858.572,02</b>	<b>2.750.874,40</b>

Si segnala che gli investimenti proposti, a seguito di variazioni, sono superiori rispetto a quanto ammesso con DGR n. 806 del 13/05/2009.

Nelle categorie "Macchinari, impianti e attrezzature varie" e "Suolo aziendale e sue sistemazioni" relative agli "Attivi Materiali" è stato possibile ammettere una spesa superiore rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima, in quanto è stata parzialmente ridotta la spesa in studi preliminari di fattibilità e in opere murarie ed assimilate, con conseguente riduzione dell'agevolazione concedibile.

Complessivamente, l'ammontare delle agevolazioni concedibili nella misura relativa agli "Attivi Materiali" si è ridotto rispetto a quanto ammesso in DGR, in quanto la riduzione dell'ammontare nella categoria degli studi preliminari di fattibilità e delle opere murarie ed assimilate risulta superiore rispetto all'aumento nella categoria del suolo aziendale e dei macchinari, impianti ed attrezzature. Inoltre, si evidenzia che l'agevolazione relativa agli studi preliminari di fattibilità è stata calcolata nel rispetto del limite del 40% previsto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007 – 2013 – Intensità Aiuti".

#### □ Ciciriello Luigi

Il programma degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo coincide con quanto ammesso in D.G.R..

Gli attivi materiali riguardano:

- Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse al programma di investimenti;
- Impianto elettrico per capannone "tettoia";
- Pavimentazione esterna piazzali e interna capannone "tettoia";
- Cisterna di raccolta acque meteoriche di dilavamento;
- Acquisto di 2 macchine utensili (fresatrice a montante mobile, pressa-piegatrice);
- Acquisto di pantografo per ossitaglio;

- Retrofitting su due macchine utensili esistenti;
- Acquisto di un'altra gru a ponte e di gru a bandiera;
- Acquisto di software gestionale;

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>		
studi preliminari di fattibilità	15.000,00	15.000,00
consulenze connesse al programma di investimenti	37.000,00	0,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>52.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>		
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>		
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>		
Costruzione capannone industriale		
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>		
Impianto elettrico	15.000,00	15.000,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>		
Pavimentazione esterna in cemento	120.000,00	95.000,00
Cisterna di raccolta acque	38.500,00	23.421,04
<b>Totale Infrastrutture specifiche aziendali</b>	<b>158.500,00</b>	<b>118.421,04</b>
<b>C.5 Opere varie</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>173.500,00</b>	<b>133.421,04</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>		
<b>D.1 Macchinari</b>		
Fresatrice	1.150.000,00	1.150.000,00
Retrofitting su macchina utensile	9.000,00	9.000,00
Retrofit su fresatrice	40.000,00	40.000,00
Impianto a portale taglio lamiere per carpenteria pesante	140.000,00	140.000,00
Pressa piegatrice	187.000,00	187.000,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>1.526.000,00</b>	<b>1.526.000,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>		
Gru elettrica	25.000,00	25.000,00
N. 3 gru a bandiera	15.200,00	15.200,00
Gru elettrica a ponte	120.000,00	120.000,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>160.200,00</b>	<b>160.200,00</b>
<b>D.4 Software</b>		
Software gestionale	10.400,00	10.400,00
<b>Totale Software</b>	<b>10.400,00</b>	<b>10.400,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi Mobili</b>		

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
Totale Mezzi Mobili	0,00	0,00
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE E SOFTWARE</b>	<b>1.696.600,00</b>	<b>1.696.600,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>1.922.100,00</b>	<b>1.845.021,04</b>

TIPOLOGIA DI SPESA	Investimenti ammessi da DGR	Investimenti proposti da progetto definitivo	Investimenti ammessi da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili
Studi preliminari di fattibilità	52.000,00	52.000,00	15.000,00	7.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	173.500,00	173.500,00	133.421,04	33.355,26
Macchinari, impianti e attrezzature varie	1.686.200,00	1.686.200,00	1.686.200,00	843.100,00
Programmi informatici	10.400,00	10.400,00	10.400,00	5.200,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.922.100,00</b>	<b>1.922.100,00</b>	<b>1.845.021,04</b>	<b>889.155,26</b>

Si segnala che gli investimenti proposti in sede di progetto definitivo coincidono con quanto ammesso con DGR n. 806 del 13/05/2009.

L'agevolazione concedibile è stata ricalcolata sulla base delle spese ammesse in studi preliminari di fattibilità ed in opere murarie ed assimilate.

#### 4.3.2 Investimenti per risparmio energetico

##### □ Iris S.r.l.

Nell'ambito delle misure di risparmio energetico IRIS s.r.l. intendeva investire la somma di € 1.480.000,00 per l'installazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza Wp 573,60 che, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26 del 21/11/2008 (per misure di risparmio energetico si intendono "qualsiasi azione che consenta alle imprese di ridurre il consumo di energia utilizzata, in particolare nel ciclo di produzione"), non può essere inteso come investimento per risparmio energetico e, pertanto, la relativa spesa è risultata, in fase di istruttoria del progetto di massima, non ammissibile.

IRIS S.r.l., con nota del 21/04/2009 a firma del rappresentante legale, ha preso atto della inammissibilità di detta spesa, ma si è comunque impegnata a realizzare l'impianto suddetto, ad un costo, dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, pari ad € 2.300.000.

##### □ Ciciriello Luigi

Non sono previsti investimenti nell'ambito del risparmio energetico.

## **5. Cantierabilità dell'iniziativa**

### **5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa**

##### □ Iris S.r.l.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nelle Sezioni 6 e 7 del progetto di massima, l'iniziativa proposta sarà localizzata nel Comune di Torricella (TA) su suolo di mq. 6.560 alla località Forche Zona Industriale Via Strada Provinciale Torricella - Lizzano (riportato al N.C.T di Torricella al foglio 2, particella 374 (ex 349/h), 391 (ex 306/c), 393 (ex 306/g) e 377 (ex 349/m); detto suolo è stato acquisito dalla Iris S.r.l. con

assegnazioni definitive effettuate con determinazioni n. 308 del 24/07/2007 e n. 597 del 28/10/2008 (la disponibilità si evince pertanto dalle predette determinazioni).

L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto il suolo è localizzato in Torricella (TA) località Forche Zona Industriale Via Strada Provinciale Torricella – Lizzano come riportato dalle predette determinazioni; la destinazione del suolo e l'intera consistenza dello stesso si evincono dalla perizia giurata redatta in data 15/03/2010 dall'arch. Aldo Caforio.

In data 31/03/2010 il Comune di Torricella ha rilasciato Permesso di Costruire n. 21 per la costruzione dell'opificio in Torricella (TA) alla località Forche Zona Industriale Via Strada Provinciale Torricella – Lizzano.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

#### □ **Ciciriello Luigi**

La disponibilità dell'opificio industriale preesistente ubicato in Carosino (TA) alla Contrada Curezze, Zona Industriale, si rileva dall'atto di convenzione per la cessione in proprietà del suolo aziendale redatto in data 08/08/2001 dal Notaio Luciana Chirizzi di Grottaglie, Rep. n. 32210 e Racc. n. 7738, registrato a Taranto in data 10/08/2001 al n. 8104.

L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto il suolo e lo stabilimento sono localizzati alla Contrada Curezze Zona Industriale di Carosino (TA), come risulta dalla perizia giurata redatta in data 16/06/2009 dall'ing. Cosimo Restano.

Per la realizzazione di alcune opere in programma (recinzione, ristrutturazione uffici, basamenti, impianto elettrico, piazzale e vasca di raccolta acque piovane) è stata inoltrata D.I.A. in data 15/03/2010 al Comune di Carosino e la Ciciriello Luigi ha esibito copia conforme prot. n. 2711 del 15/03/2010.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

## **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

#### □ **Iris S.r.l.**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, l'ufficio ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale, a condizione che:

- prima della realizzazione e messa in esercizio degli impianti, si provveda all'acquisizione dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, nonché si ottemperi agli adempimenti previsti dalla DGR n. 2613 del 28/12/2009;
- si provveda alla valutazione dell'impatto acustico ai sensi della L. 447 del 26/10/95, sia per le sorgenti puntuali associate al processo produttivo, sia per i flussi di traffico indotti dal funzionamento dello stesso;
- gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente garantiscano, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performance ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile, anche nell'ottica della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e della Certificazione del Sistema di gestione Etica SA 8000 per le quali è stato richiesto finanziamento (con particolare riferimento allo stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti di lavorazione –es. fanghi-, prevedendo idonee soluzioni tecniche atte a prevenire i rischi di traboccamento di liquidi dai serbatoi previsti nell'impianto, ecc.).

Si ritiene, infine, auspicabile il recupero delle acque meteoriche per usi compatibili ed il ridimensionamento dell'impianto fotovoltaico previsto, affinché la produzione di energia risulti congrua con i consumi dichiarati e che, quindi, possa avere effettiva valenza di sostenibilità ambientale in una valutazione globale dell'intervento.

**□ Ciciriello Luigi**

Dall'esame della documentazione fornita l'ufficio ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale richiesta a condizione che:

- qualora non ancora espletato, venga portato a termine l'adeguamento delle emissioni in atmosfera ai sensi della normativa di settore;
- venga effettuato l'adeguamento al Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n. 282/2003, per la contaminazione del territorio da acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento e realizzazione della vasca di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia;
- gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente garantiscano, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performance ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile, anche nell'ottica della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 per la quale è stato richiesto finanziamento;
- vengano introdotte innovazioni nel prodotto principale, nella direzione della sostenibilità ambientale, tramite l'utilizzo di materiali e prodotti ecologici che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto; quanto sopra anche al fine di assicurare la massimizzazione del recupero dei rifiuti prodotti nell'ambito della produzione industriale specifica, introducendo modalità di gestione in grado di assicurare la gestione separata del flusso di rifiuti speciali e assimilati;
- venga attuata la sostituzione delle lampade presenti nello stabilimento con altre a basso consumo energetico;
- venga prevista, a valle della valutazione tecnico economica dichiarata, la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura compatibile con l'esposizione, od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento.

Si ritiene inoltre auspicabile il recupero delle acque meteoriche per usi compatibili.

Infine, in considerazione della presenza di un vincolo ai sensi dell'art. 142/c del D.Lgs. 42/2004 "corso d'acqua pubblico" (ATD canale la Cicena) non presente su cartografia, ma riportato al n. 1019 nell'elenco dei corsi d'acqua allegato alle N.T.A del P.U.T.T., si richiama l'attenzione sulle eventuali procedure di autorizzazione paesaggistica necessarie.

**5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e strutture esistenti****□ Iris S.r.l.**

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà la capacità produttiva aziendale.

**□ Ciciriello Luigi**

Trattasi di ampliamento di attività esistente che potenzierà la capacità produttiva aziendale.

**5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità****□ Iris S.r.l.**

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa per un importo complessivo di **KEU 230,00** così distinto:

- KEU 50,00 relativi all'onorario per studi di fattibilità;
- KEU 130,00 relativi all'onorario per assistenza nell'iter di presentazione della agevolazione, onorario per progetto definitivo, progetto esecutivo delle opere murarie e impiantistiche, direzione lavori;
- KEU 50,00 relativi all'onorario tecnico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori

Si accertano, per questo capitolo **KEU 100,00**, nel limite del 3% degli investimenti agevolabili; sono stati detratti KEU 130,00 relativi all'onorario per assistenza nell'iter di presentazione della agevolazione;

#### □ **Ciciriello Luigi**

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa per un importo complessivo di KEU 52,00 relativi a spese per studi di fattibilità.

Si accertano per questo capitolo KEU 15,00, nel limite del 3% degli investimenti agevolabili, avendo detratto KEU 37,00 relativi a spese per studi di fattibilità, in quanto trattasi dell'onorario per la preparazione della pratica inerente la richiesta agevolativa in oggetto e non dello studio di fattibilità.

### **5.5 Congruenza suolo aziendale**

#### □ **Iris S.r.l.**

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa per un importo complessivo di **KEU 119,72** così distinti:

- KEU 71,99 relativi all'acquisto di mq. 6.560 di suolo in Torricella (TA) alla località Forche Zona Industriale Via Strada Provinciale Torricella - Lizzano (foglio 2, particella 374 (ex 349/h), 391 (ex 306/c), 393 (ex 306/g) e 377 (ex 349/m);
- KEU 23,62 per lavori di sbancamento del suolo aziendale;
- KEU 24,11 per oneri di urbanizzazione.

Tali spese, per un totale di **KEU 119,72**, non si ammettono a finanziamento in quanto dalla documentazione presentata si evince che il suolo risulta già di proprietà dell'impresa proponente.

#### □ **Ciciriello Luigi**

Non sono previsti interventi finalizzati a sistemazioni del suolo aziendale.

### **5.6 Congruenza opere civili**

#### □ **Iris S.r.l.**

La ditta ha presentato per questo capitolo relativamente all'opificio industriale in Torricella (TA) alla località Forche Zona Industriale Via Strada Provinciale Torricella - Lizzano, una documentazione di spesa per un importo complessivo di **KEU 1.962,77** relativa a:

- Realizzazione di un opificio industriale in Torricella (TA) alla località Forche Zona Industriale Via Strada Provinciale Torricella - Lizzano della superficie di mq. 2.506,46, oltre a palazzina uffici e servizi sociali al Piano Terra di mq. 112,59 (costo parametrico 532,11 Euro/mq); dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di KEU 1.393,62 ritenuta congrua.
- Fornitura in opera degli impianti generali relativi alle opere murarie (riscaldamento, idrico, di aria compressa, elettrico, fognario, telefonico e di gas metano); dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di KEU 298,60 ritenuta congrua.
- Fornitura in opera di lavori di sistemazione esterna (piazzali, recinzione, basamenti per macchinari); dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di KEU 270,54 ritenuta congrua.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **KEU 1.962,77** ritenuto congruo ed ammissibile.

#### □ **Ciciriello Luigi**

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa per un importo complessivo di KEU 173,50 relativa a:

- Realizzazione (potenziamento) di impianto elettrico; dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di KEU 15,00 ritenuta congrua.
- Opere murarie di completamento presso l'opificio in Carosino (TA) alla Contrada Curezze Zona Industriale, in particolare trattasi della realizzazione di piazzale per mq.

2.500; dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di KEU 120,00 ridotta per congruità a KEU 95,00.

- Opere murarie di completamento presso l'opificio fabbricato industriale in Carosino (TA) alla Contrada Curezze Zona Industriale, in particolare trattasi della realizzazione di n.1 Impianto di trattamento acque di prima pioggia (Rain 50 con cisterna di raccolta acque piovane da mc. 25); la richiedente dichiara per questa voce di spesa la somma di KEU 38,50 ridotta per congruità a KEU 23,42.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di KEU 133,42 ritenuto congruo ed ammissibile.

### **5.7 Congruenza impiantistica**

#### **□ Iris S.r.l.**

La Iris S.r.l. ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di KEU 5.795,80 per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale (Fabbricazione di macchinari e apparecchiature per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere).

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti. Si è, inoltre, proceduto a spostare per errata imputazione dai sottocapitoli indicati dalla Iris S.r.l. alcune voci di spesa, senza modificare i singoli importi di spesa.

Si accerta per questo capitolo di spesa la somma di KEU 5.795,80.

L'importo complessivo di spesa accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

#### **□ Ciciriello Luigi**

La ditta individuale Ciciriello Luigi ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di KEU 1.696,60 per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti. Si è, inoltre, proceduto a spostare per errata imputazione dai sottocapitoli indicati dalla Ciciriello Luigi alcune voci di spesa, senza modificare i singoli importi di spesa.

Si accerta per questo capitolo di spesa la somma di KEU 1.696,60.

L'importo complessivo di spesa accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

### **5.8 Note conclusive**

#### **□ Iris S.r.l.**

IRIS s.r.l. è stata costituita con atto del notaio Paola Troise Mangoni del 21/5/1996 e dal 04/09/1996 svolge presso la sua sede, sita in Torricella (Taranto) Contrada Forche, l'attività di produzione di scambiatori di calore, supporti e tenditori meccanici e nella riparazione di nastri trasportatori, nonché la manutenzione di impianti e macchinari dell'industria siderurgica; altro settore di intervento è quello dell'impiantistica elettrica.

L'iniziativa proposta ha ad oggetto la "*realizzazione di un capannone industriale adiacente a quello esistente, ove saranno installate alcune macchine ad altissima tecnologia; verrà acquistato anche un forno per il trattamento termico dei requisiti tecnici*": tutto ciò al fine di qualificare l'offerta e meglio rispondere alle richieste della committenza.

Il settore di intervento è quello della *Fabbricazione di macchinari e apparecchiature per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere*, identificato con il cod. Ateco 2007 - 28.29.20, ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

L'intervento è localizzato in Contrada Forche, Torricella (Taranto).

Si esprime, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

La Iris S.r.l. dichiara per l'intero investimento **KEU 8.108,29** da cui sono state detratte KEU 249,72 relative a spese non ammissibili alle agevolazioni; si accertano, pertanto, per l'intero investimento **KEU 7.858,57**.

□ **Ciciriello Luigi**

Ciciriello Luigi è una ditta individuale che svolge la propria attività dal 22/04/1982 presso la sede sita in Contrada Curezze zona Industriale sn, Carosino (Taranto) consistente nella fabbricazione di macchine e componenti destinati all'industria siderurgica (cod. Ateco 28.15.10 - da dichiarazione dei redditi 2008). In particolare la Ciciriello Luigi svolge la propria attività a favore dell'ILVA di Taranto, fornendo alla stessa delle macchine speciali.

L'iniziativa proposta ha ad oggetto "l'ampliamento dell'unità produttiva esistente", mediante l'introduzione di nuovi e più sofisticati macchinari che permettano un miglioramento della capacità produttiva, in modo da soddisfare la sempre crescente domanda di "fabbricazione, riparazione e manutenzione di ingranaggi e organi di trasmissione" da parte della stessa Ilva e delle grandi società di ingegneria.

Il settore di intervento è quello della fabbricazione di macchinari e apparecchiature per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere, identificabile con il cod. Ateco 2007 - 28.29.20, ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

L'intervento è localizzato in Contrada Curezze zona Industriale sn, Carosino (Taranto).

La Ciciriello Luigi dichiara per l'intero investimento KEU 1.922,10 da cui sono state detratte KEU 77,08, relativi a spese non ammissibili alle agevolazioni; si accertano, pertanto per l'intero investimento KEU 1.845,02.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

### 6. Investimenti per Progetto di ricerca

Le imprese non prevedono investimenti in ricerca.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Servizi di consulenza

### 7. Investimenti in Servizi di consulenza

#### □ Iris S.r.l.

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler acquisire la certificazione ambientale ISO 14001 e la certificazione etica SA 8000, così come già dichiarato e ritenuto ammissibile in sede di progetto di massima.

Si precisa che in data 12/04/2010 il soggetto proponente ha consegnato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/0003387 del 13/04/2010, tra cui la dichiarazione a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e smi i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti. Inoltre, si è considerato che, in accordo con quanto dichiarato dalla Iris S.r.l. attraverso il diagramma di GANTT presentato con integrazione del 14/05/2010 prot. AOO\_158/4677, la realizzazione dell'investimento in servizi di consulenza, per l'acquisizione delle certificazioni ISO 14001 ed SA 8000, avverrà in quattro mesi e che la professionalità indicata ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione, nonché dell'addestramento del personale, è la medesima.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

#### CERTIFICAZIONE ISO 14001

La Iris S.r.l., coerentemente con quanto proposto in sede di progetto di massima, conferma l'investimento necessario all'acquisizione della certificazione ambientale ISO 14001 ad un costo di € 30.000,00.

L'impresa proponente dichiara che attraverso l'introduzione del sistema di gestione ambientale si pone l'obiettivo di percorrere un processo di miglioramento continuo delle performance ambientali. Il sistema gestionale consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- corretta gestione delle problematiche ambientali;
- miglioramento continuo del proprio rapporto con l'ambiente;
- controllo e misurazione periodica dei parametri di criticità per la sicurezza dell'ambiente interno ed esterno;
- miglioramento dei rapporti con gli enti pubblici preposti alla tutela dell'ambiente, in quanto il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali costituisce un requisito indispensabile per la certificazione del SGA;
- controllo ed ottimizzazione di consumi energetici e della produzione di rifiuti, quale naturale conseguenza dell'applicazione del principio del miglioramento continuo e della corretta gestione delle risorse.
- miglioramento dell'immagine sul mercato.

La società proponente, nel formulario relativo ai servizi di consulenza, con riferimento alle professionalità impiegate, allega i *curriculum vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare, indica l'ing. Capogrosso Agostino (inquadrabile con il livello III) come fornitore dei servizi di consulenza specialistica, il cui preventivo è stato acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 14/05/2010 prot. n. AOO\_158/0004677, mentre la conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo la normativa ISO 14001 verrà riconosciuta dall'Ente di certificazione accreditato Bureau Veritas Italia S.p.A. attraverso l'ingegner Fernando Paglionico (inquadrabile con il livello III), il cui *curriculum vitae* è stato acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 22/03/2010 prot. n. AOO\_158/2536.

In particolare, la spesa relativa alla consulenza specialistica per l'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale è stata rideterminata, in base a parametri di congruità rispetto alla professionalità indicata ed alle considerazioni succitate, e ammessa per € 9.800,00.

Invece, per la spesa relativa alla preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di Certificazione (attraverso la valutazione delle professionalità indicate ed il numero di giornate necessarie per l'espletamento indicate nella relazione), si è ritenuto ammissibile un importo pari ad € 2.250,00. Inoltre, le spese relative alle consulenze specialistiche per l'addestramento del personale risultano superiori rispetto al 20% dell'investimento complessivo nell'ambito della certificazione (art. 30 c. 6 del reg. r. n.9/2008), pertanto tale spesa viene ridotta entro il limite ammissibile.

Alla luce delle considerazioni esposte, si ritiene ammissibile, relativamente all'acquisizione della Certificazione ISO 14001 un importo complessivo di € 15.062,50 con una agevolazione concedibile pari ad € 7.531,25

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	12.000,00	9.800,00	4.900,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	10.655,00	3.012,50	1.506,25
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	7.350,00	2.250,00	1.125,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>15.062,50</b>	<b>7.531,25</b>

#### CERTIFICAZIONE SA 8000

Inoltre, la Iris S.r.l., coerentemente con quanto riportato in sede di progetto di massima, conferma l'investimento proposto circa l'acquisizione della certificazione etica SA 8000 ad un costo di € 40.000,00.

L'intervento si pone l'obiettivo di:

- garantire a tutto il personale aziendale un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- attuare tutte le misure adeguate per prevenire incidenti e danni ai lavoratori nel corso dello svolgimento delle attività operative;
- diffondere l'impegno alla lotta contro il lavoro nero e il lavoro infantile;
- riconoscere ai propri dipendenti la libertà di adesione ad organizzazioni sindacali;
- rispettare l'orario di lavoro prevista dal CCNL dei metalmeccanici;
- garantire salari adeguati alle attività svolte e sempre in linea con gli standard legali.

Dall'implementazione dello standard SA8000, l'impresa auspica il miglioramento del clima aziendale con conseguente miglioramento della gestione organizzativa e produttiva dell'azienda, nonché il miglioramento dei rapporti con le organizzazioni sindacali e dell'immagine sul mercato.

La società proponente, nel formulario relativo ai servizi di consulenza, con riferimento alle professionalità impiegate, allega i *curriculum vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare, l'impresa indica l'ing. Capogrosso Agostino (inquadabile con il livello III) come fornitore dei servizi di consulenza specialistica, il cui preventivo è stato acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 14/05/2010 prot. n. AOO\_158/0004677; la conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo la normativa ISO 14001 verrà riconosciuta dall'Ente di certificazione accreditato Bureau Veritas Italia S.p.A. attraverso l'ingegner Michele Grandolfo, (inquadabile con il livello III), il cui curriculum vitae è stato acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 22/03/2010 prot. n. AOO\_158/2536.

In particolare, la spesa relativa alla consulenza specialistica per l'analisi e predisposizione del sistema di responsabilità sociale ed etica, rideterminata secondo parametri di congruità rispetto alla professionalità indicata ed in base alle considerazioni summenzionate, è stata ammessa per € 13.400,00.

Invece, con riferimento alla spesa relativa alla preparazione e realizzazione di audit ispettivi, (attraverso la valutazione delle professionalità indicate ed il numero di giornate necessarie per l'espletamento indicate nella relazione), si ritiene ammissibile un importo pari ad € 2.000,00. Inoltre, le spese relative alle consulenze specialistiche per l'addestramento del personale risultano superiori rispetto al 20% dell'investimento complessivo nell'ambito della certificazione (art. 30 c. 6 del reg. r. n. 9/2008), pertanto tale spesa viene ridotta entro il limite ammissibile.

In conclusione, si ritiene ammissibile, relativamente all'acquisizione della Certificazione SA 8000, un importo complessivo di € 19.250,00 con una agevolazione concedibile pari ad € 9.625,00.

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese ammesse	A agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione aziendale ai fini della certificazione etica secondo la normativa SA 8000	18.000,00	13.400,00	6.700,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	14.650,00	3.850,00	1.925,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	7.350,00	2.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.000,00</b>	<b>19.250,00</b>	<b>9.625,00</b>

Infine, dall'analisi della documentazione presentata nell'ambito del progetto definitivo, non risultano investimenti effettuati in servizi di consulenza negli ultimi cinque anni.

#### □ Ciciriello Luigi

Il soggetto aderente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler acquisire la certificazione ambientale ISO 14001, così come già dichiarato e ritenuto ammissibile in sede di progetto di massima.

Si precisa che, in data 12/04/2010, il soggetto proponente ha consegnato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/0003389 del 13/04/2010, tra cui la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e smi i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

CERTIFICAZIONE ISO 14001

La Ciciriello Luigi, coerentemente con quanto proposto in sede di progetto di massima, conferma l'investimento necessario all'acquisizione della certificazione ambientale ISO 14001 ad un costo di € 30.000,00.

L'introduzione del sistema di gestione ambientale si pone l'obiettivo di guidare l'impresa attraverso un processo di miglioramento continuo delle performance ambientali.

Il sistema gestionale consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- corretta gestione delle problematiche ambientali;
- miglioramento continuo del proprio rapporto con l'ambiente;
- controllo e misurazione periodica dei parametri di criticità per la sicurezza dell'ambiente interno ed esterno;
- miglioramento dei rapporti con gli enti pubblici preposti alla tutela dell'ambiente, in quanto il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali costituisce un requisito indispensabile per la certificazione del SGA;
- controllo ed ottimizzazione di consumi energetici e della produzione di rifiuti, quale naturale conseguenza dell'applicazione del principio del miglioramento continuo e della corretta gestione delle risorse;
- miglioramento dell'immagine sul mercato.

La Ciciriello Luigi, nel formulario relativo ai servizi di consulenza, con riferimento alle professionalità impiegate, allega i *curriculum vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare, indica lo studio I.Q.S. dell'ingegner Calcagnile Salvatore (esperto senior inquadrabile con il livello III) e, in qualità di collaboratore dello stesso studio, il dott. Forte Antonio (esperto junior inquadrabile con il livello IV) come fornitori dei servizi di consulenza specialistica e per le verifiche da parte dell'Autorità di controllo, la società Aenor Italia S.r.l. con l'ingegner Giovanni Guarnieri, (inquadrabile al livello III) il cui curriculum vitae è stato acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 14/05/2010 prot. n. AOO\_158/0004679.

Si segnala che, attraverso integrazioni successive, si acquisiva il preventivo dell'ingegner Calcagnile, nonché nuovi formulari relativi alla certificazione in questione, con indicazioni circa il numero di giornate, necessarie per l'espletamento delle singole fasi di attività della certificazione, ben superiori rispetto a quanto riportato nel formulario originariamente allegato al progetto definitivo.

Tuttavia, ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, facendo riferimento al formulario allegato al progetto definitivo.

In particolare, la spesa richiesta relativa alla consulenza specialistica per l'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale eccede quanto ammissibile (in base al raffronto tra la tariffa giornaliera applicabile e la professionalità indicata), quantificato in € 3.950,00. Invece, per la spesa relativa alla preparazione e realizzazione di audit ispettivi, nonché per le attività di verifica da parte dell'O.d.C. (attraverso la valutazione della professionalità indicata ed il numero di giornate necessarie per l'espletamento indicate nella relazione), si ritiene ammissibile un importo pari ad € 750,00 per ognuna delle due fasi.

Inoltre, le spese relative alle consulenze specialistiche per l'addestramento del personale risultano superiori rispetto al 20% dell'investimento complessivo nell'ambito della certificazione (art. 30 c. 6 del reg. r. n. 9/2008), pertanto tale spesa viene ridotta entro il limite ammissibile.

Pertanto, si ritiene ammissibile, relativamente all'acquisizione della Certificazione ISO 14001 un importo complessivo di € 6.812,50 con una agevolazione concedibile pari ad € 3.406,25.

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	14.200,00	3.950,00	1.975,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	8.000,00	1.362,50	681,25
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	4.500,00	750,00	375,00
Verifica da parte dell'O.d.C. Aenor Italia S.r.l.	3.300,00	750,00	375,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>6.812,50</b>	<b>3.406,25</b>

Dall'analisi della documentazione presentata nell'ambito del progetto definitivo, non risultano investimenti effettuati in servizi di consulenza negli ultimi cinque anni.

Infine, poiché il diagramma di GANTT presentato dalla Ciciriello Luigi mediante integrazione del 14/05/2010 prot. AOO\_158/4679 prevede la realizzazione delle attività di consulenze nell'arco di 5 mesi complessivi ma distribuiti nel periodo aprile 2010 – giugno 2011, occorre segnalare che, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento, la durata dell'attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore a 12 mesi.

## 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 8.1 Dimensione del beneficiario

#### □ Iris S.r.l.

La Iris S.r.l. risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro.

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2008 evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari ad € 41.207,00.

L'impresa Iris S.r.l. è classificabile come "media impresa" in base ai dati dimensionali ricavabili dal bilancio d'esercizio approvato al 31/12/2008:

Periodo di riferimento: 31/12/2008		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
137	11.615.339	4.614.636

#### □ Ciciriello Luigi

La Ciciriello Luigi è una ditta individuale classificabile come piccola impresa.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto aderente:

Periodo di riferimento: 31/12/2008		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale attivo
11,5	897.806	2.514.012

**8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa**□ **Iris S.r.l.**

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Valori in euro	2007	2008	A regime
<b>Fatturato</b>	8.358.834	11.602.020	15.416.345
<b>Valore aggiunto</b>	3.769.637	4.789.369	6.627.085
<b>Margine operativo lordo</b>	803.213	500.146	1.287.522
<b>Margine operativo netto</b>	477.741	138.791	290.595
<b>Risultato lordo</b>	455.614	240.059	270.680
<b>Risultato netto</b>	320.701	19.230	62.978

□ **Ciciriello Luigi**

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Valori in euro	2007	2008	A regime
<b>Fatturato</b>	749.633	897.806	1.185.000
<b>Valore aggiunto</b>	353.209	356.029	549.153
<b>Margine operativo lordo</b>	117.489	105.292	254.381
<b>Margine operativo netto</b>	34.762	13.279	142.539
<b>Reddito netto</b>	7.035	-13.869	137.039

**8.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti**□ **Iris S.r.l.**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede apporto di mezzi propri ed un finanziamento a m/l termine. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimento, ammissibile per € 8.112.868,00, mediante l'apporto di mezzi propri (€ 5.700.000,00), un finanziamento bancario a medio/lungo termine (€ 4.300.000,00), oltre all'agevolazione ammontante ad € 2.854.810,00.

<b>Investimenti proposti</b>	<b>€ 8.112.868,00</b>
Apporto mezzi propri	€ 5.700.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 4.300.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.854.810,00
<b>Totale fonti di copertura</b>	<b>€ 12.854.810,00</b>

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Apporto mezzi propri	€ 3.300.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 2.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.854.810,00
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 8.154.810,00</b>

A tal proposito è stata acquisita, in data 22/03/2010 prot. AOO\_044/2536, dal Servizio Ricerca e Competitività, copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 06/02/2010, per mezzo della quale si delibera di assumere l'impegno a conferire mezzi propri per € 3.300.000 tra le fonti di copertura per la realizzazione del programma di investimenti, mentre in data 13/04/2010 con prot. n. AOO\_158/3387 è stata acquisita delibera di concessione, datata 10/02/2010, di un finanziamento della durata di 5 anni di € 2.000.000,00 da parte del Banco di Napoli (filiale di Taranto) avente esplicito riferimento al programma di investimenti nell'ambito del Tit. V P.I.A..

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria, alla luce della valutazione effettuata.

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 7.892.884,52</b>
Agevolazione concedibile	€ 2.768.030,65
Finanziamento a m/l termine	€ 2.000.000,00
Mezzi propri	€ 3.300.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 8.068.030,65</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>67,15%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

#### □ **Ciciriello Luigi**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede un apporto di mezzi propri ed un finanziamento a m/l termine. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimento ammissibile per € 1.952.100,00 mediante l'apporto di mezzi propri per € 1.500.000,00 oltre all'agevolazione ammontante ad € 932.675,00.

<b>Investimenti proposti</b>	<b>€ 1.952.100,00</b>
Apporto mezzi propri	€ 1.500.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 0,00
Agevolazioni richieste	€ 932.675,00
<b>Totale fonti di copertura</b>	<b>€ 2.432.675,00</b>

In fase di presentazione del progetto definitivo, la Ciciriello Luigi propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Apporto mezzi propri	€ 270.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 775.000,00
Agevolazioni richieste	€ 932.675,00
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€1.977.675,00</b>

A tal proposito è stata acquisita, nell'ambito della documentazione di cui all'art. 43 comma 2 del Regolamento, copia della delibera di concessione di un finanziamento a m/l termine, datata 01/10/2009, da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena (filiale di Monteiasi) ammontante ad € 775.000,00 ed avente esplicito riferimento al programma di investimenti nell'ambito del Tit. V P.I.A..

Inoltre, in data 22/03/2010 con prot. AOO\_044/2535, è stata acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, datata 15/03/2010, con la quale si dichiara la disponibilità ad apportare la somma di € 270.000,00 a copertura del programma di investimenti ai sensi del Tit. V P.I.A..

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria, alla luce della valutazione effettuata.

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 1.851.833,54</b>
Agevolazione concedibile	€ 892.561,51
Finanziamento a m/l termine	€ 775.000,00
Mezzi propri	€ 270.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 1.937.561,51</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>56,43%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

## **9. Coerenza e completezza del business plan**

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per ciascuna delle due iniziative, è definito in tutti i suoi aspetti.

## **10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata**

### **10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto**

#### **□ Iris S.r.l.**

Le nuove fasi di trattamento termico e di cromatura costituiscono un'importante innovazione del processo produttivo aziendale.

Anche nella fase delle lavorazioni meccaniche il programma di investimenti apporterebbe una essenziale innovazione costituita dalle macchine ad alta tecnologia, tutte a controllo numerico.

Inoltre, l'introduzione di nuovi macchinari nel processo produttivo consentirà di ampliare l'offerta produttiva dell'azienda.

□ **Ciciriello Luigi**

L'investimento consente un notevole rinnovamento del complesso dei macchinari arricchendolo notevolmente da un punto di vista tecnologico con nuove macchine e attrezzature all'avanguardia.

L'innovazione tecnologica e di processo riguarda principalmente la fase delle lavorazioni meccaniche e quella dei controlli nella sala metrologica. Le nuove macchine e le strumentazioni di misura sono ad alta tecnologia.

**10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

□ **Iris S.r.l.**

Il programma produrrà una decisa valorizzazione dell'azienda dovuta principalmente all'innovazione di prodotto apportata.

Conseguenza della realizzazione del programma di investimenti sarà anche il netto miglioramento della produttività, intesa come rapporto tra fatturato e addetti.

Le nuove macchine e i nuovi impianti di trattamento termico e cromatura metalli richiedono maestranze molto specializzate. Questo produrrà una riqualificazione della manodopera attualmente impiegata e l'assunzione di manodopera altamente qualificata.

Una specifica componente dei fattori di successo dell'impresa è costituita dal personale che viene assunto e che sarà assunto per essere impiegato nelle lavorazioni sulle nuove macchine e sui nuovi impianti di trattamento termico e di cromatura.

Il valore aggiunto dell'impresa è proprio quello di costruire un'offerta di servizi ad elevato contenuto tecnologico ed innovativi.

□ **Ciciriello Luigi**

La struttura produttiva esistente viene valorizzata in virtù della notevole innovazione tecnologica derivante dalla realizzazione del programma di investimenti e dal miglioramento della produttività. Verrà, conseguentemente, attuata una riqualificazione del personale sia di quello già impiegato nell'azienda che di quello di prossima assunzione che dovrà essere necessariamente altamente specializzato e competente nell'utilizzo dei nuovi macchinari.

**11. Creazione di nuova occupazione**

□ **Iris S.r.l.**

In sede di progetto definitivo, la Iris S.r.l. ha dichiarato di disporre, nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda, di un organico composto da 137 addetti, suddivisi in 13 impiegati e 124 operai, prevedendo creazione di nuova occupazione tale da far registrare, nell'esercizio a regime, complessivamente 155 addetti.

<b>PIANO DELLE ASSUNZIONI</b>			
	<b>2008</b>	<b>Anno a regime</b>	<b>Incremento</b>
dirigenti			
impiegati	13	16	+3
operai	124	139	+15
stagionali			
Atipici			
<b>Totale diretti di produzione</b>	<b>137</b>	<b>155</b>	<b>+18</b>

Si segnala che la Iris S.r.l., in sede di progetto di massima, aveva dichiarato un incremento occupazionale pari a +30 unità, avendo posto, erroneamente, come punto di partenza il 2007, anno nel quale la società aveva fatto registrare un numero di dipendenti pari a 115 unità.

In data 16/12/2009 si è proceduto alla richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio a

forme di interventi integrativi salariali, con l'indicazione del numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 20/01/2010, il soggetto proponente ha consegnato la suddetta dichiarazione, acquisita con prot. n. 350/BA, ed ha confermato, come numero di dipendenti impiegati in termini di ULA al 31/12/2008, le 137 unità ribadendo, altresì, l'incremento occupazionale di +18 unità nell'anno a regime e dichiarando di non aver fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale negli anni compresi tra il 2007 ed il 2009.

Inoltre, in data 05/03/2010 con prot. 1239/BA, si è acquisito una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con indicazione della forza lavoro suddivisa per unità produttive presenti sul territorio pugliese.

Dal raffronto tra quanto riportato all'interno delle singole dichiarazioni e quanto emerso dal libro matricola, successivamente integrato in data 14/05/2010 con prot AOO\_158/0004677, si ritiene di poter confermare come dato iniziale il numero di U.L.A. di 137 e si considera l'incremento rivisto, pari a n. 18 unità, positivo e funzionale all'iniziativa proposta.

#### □ Ciciriello Luigi

Di seguito si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dell'anno antecedente la presentazione della domanda e dell'esercizio a regime con conseguente evidenza dell'incremento occupazionale:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
	2008	Anno a regime	Incremento
dirigenti			
impiegati	3	3	
operai	9	13	+4
stagionali			
Atipici			
<b>Totale diretti di produzione</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>+4</b>

In data 16/12/2009 si è proceduto alla richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio a forme di interventi integrativi salariali, l'indicazione del numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 19/01/2010, il soggetto proponente ha consegnato la suddetta dichiarazione, acquisita con prot. n. 313/BA, ed è emerso quanto segue:

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI			U.L.A. AL 31/12/2008	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'		
2007	=	=	=	11,5	+ 4
2008	=	=	=		
2009	=	9	=		

In data 13/04/2010 con prot. AOO\_158/3389, è stata acquisita, dal Servizio Ricerca e Competitività, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio datata 19/03/2010, firmata dal legale rappresentante, in merito al ricorso nell'anno 2009 alla C.I.G. straordinaria, con la quale si dichiara che:

- *tale situazione perdurerà fino al 30 aprile dell'anno in corso, a conclusione dei 12 mesi previsti;*
- *il ricorso a tale strumento è stato determinato dall'attuale situazione di crisi congiunturale del settore meccanico che ha colpito l'intero indotto ILVA della zona di Taranto e che ha determinato per la nostra azienda già nel corso del 2009 una drastica riduzione delle commesse;*
- *tali investimenti consentiranno alla nostra impresa di diversificare decisamente la produzione e di proporre sul mercato, oltre che alla stessa ILVA, lavorazioni, prodotti e servizi che non hanno concorrenza nel territorio locale;*

- *in virtù di tali investimenti, alla scadenza dei 12 mesi (fine aprile 2010) concessi per la C.I.G., i lavoratori verranno reintegrati (ad eccezione di un'unità a causa del pensionamento) per poter riprendere il normale impiego in azienda, anche in considerazione della imminente consegna ed entrata in funzione del centro di lavoro previsto nel programma di investimenti, macchinario che è stato già acquistato dalla Colgar S.p.A. ed è in fase di costruzione, avendo la nostra impresa già versato congrui acconti al fornitore.*

Infine, in data 05/03/2010 con prot. 1243/BA, è stata acquisita una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con indicazione della forza lavoro suddivisa per unità produttive presenti sul territorio pugliese.

Dal raffronto tra quanto riportato all'interno delle singole dichiarazioni e quanto emerso dal libro matricola, si ritiene di poter confermare come dato iniziale il numero di U.L.A. di 11,5 e si considera l'incremento rivisto, pari a n.4 unità, positivo e funzionale all'iniziativa proposta.

## **12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio**

I programmi d'investimento proposti dalla società proponente e da quella aderente sono strettamente legati nell'ambito del Consorzio INNOVA MECCANICA.

Le due imprese si presenteranno come soggetti privilegiati nella fornitura di macchine e componenti alla clientela dell'area tarantina, in particolare per quanto riguarda il polo siderurgico, quello petrolchimico e le società di ingegneria operanti nel campo della costruzione di impianti petroliferi e petrolchimici.

Le principali produzioni dell'area tarantina sono infatti proprio quelle legate a questo settore di attività. Il cosiddetto "indotto ILVA" è costituito da centinaia di imprese che caratterizzano da sempre l'area tarantina. Molte imprese realizzano gli stessi prodotti e offrono gli stessi servizi. Diverse imprese ultimamente si vanno differenziando, puntando sulla qualità e sull'innovazione tecnologica legata sia ai processi produttivi, sia ai prodotti offerti.

Il neo-costituito Consorzio si prefigge lo scopo di qualificare le produzioni meccaniche dell'area tarantina, con una serie di investimenti mirati all'innovazione e ad un'offerta sempre più qualificata sul territorio.

## **13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e del progetto di investimento**

### **□ Iris S.r.l.**

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

### **□ Ciciriello Luigi**

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto il rapporto tra l'investimento complessivo e gli indicatori economici e finanziari analizzati rappresentano una struttura adeguata al progetto industriale proposto.

## **14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria**

La Iris S.r.l. ha rispettato la prescrizione indicata in sede di ammissione del progetto di massima (presentazione del bilancio al 31/12/2008).



## Conclusioni

### □ Iris S.r.l.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti ammessi	Agevolazioni ammesse con DGR	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
Studi preliminari e di fattibilità	180.000,00	90.000,00	230.000,00	100.000,00	40.000,00
Suolo aziendale	90.300,00	18.060,00	119.723,60	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.986.388,00	397.277,60	1.962.772,02	1.962.772,02	392.554,40
Attrezzature, macchinari, impianti e software	5.786.180,00	2.314.472,00	5.795.800,00	5.795.800,00	2.318.320,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	34.312,50	17.156,25
<b>TOTALE</b>	<b>8.112.868,00</b>	<b>2.854.809,60</b>	<b>8.178.295,62</b>	<b>7.892.884,52</b>	<b>2.768.030,65</b>

Il progetto definitivo della Iris S.r.l. presenta delle spese superiori rispetto al progetto di massima relativamente agli "studi di fattibilità", al "suolo aziendale" ed alle "attrezzature, macchinari ed impianti", inferiori in quella delle "opere murarie ed assimilate", mentre conferma l'investimento in "consulenze per l'innovazione". In conclusione, si conferma l'intera ammissibilità delle spese in "Attivi Materiali" ad eccezione della categoria degli studi di fattibilità per la quale vi è stata una ammissibilità parziale e delle spese relative alla categoria "suolo aziendale" interamente decurtate; riguardo alla spesa in "Consulenze per l'innovazione", in ragione di quanto esposto dettagliatamente in precedenza, la stessa è stata ammessa in misura inferiore rispetto a quanto proposto, con relativa diminuzione delle agevolazioni concedibili.

Inoltre, si segnala che l'agevolazione concedibile nelle categorie di spesa relative al suolo aziendale ed alle attrezzature e macchinari è aumentata rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima, mentre nella categoria relativa agli studi di fattibilità è diminuita, fermo restando il rispetto del limite massimo dell'agevolazione concedibile sulla linea di intervento 6.1 stabilito dalla DGR n. 806 del 13/05/2009.

Infine, si evidenzia che l'agevolazione relativa agli studi preliminari di fattibilità è stata calcolata nel rispetto del limite del 40% previsto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007 - 2013 - Intensità Aiuti".

□ **Ciciriello Luigi**

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti ammessi	A agevolazioni ammesse con DGR	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	A agevolazioni concedibili
Studi preliminari e di fattibilità	52.000,00	26.000,00	52.000,00	15.000,00	7.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	173.500,00	43.375,00	173.500,00	133.421,04	33.355,26
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.696.600,00	848.300,00	1.696.600,00	1.696.600,00	848.300,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	30.000,00	15.000,00	30.000,00	6.812,50	3.406,25
<b>TOTALE</b>	<b>1.952.100,00</b>	<b>932.675,00</b>	<b>1.952.100,00</b>	<b>1.851.833,54</b>	<b>892.561,51</b>

Il progetto definitivo della Ciciriello Luigi conferma l'investimento previsto in sede di progetto di massima in ogni categoria di spesa. In conclusione, si conferma l'intera ammissibilità delle spese in "Attivi Materiali" ad eccezione della categoria degli studi di fattibilità per la quale vi è stata una ammissibilità parziale; riguardo alla spesa in "Consulenze per l'innovazione", in ragione di quanto esposto dettagliatamente in precedenza, la stessa è stata ammessa in misura inferiore rispetto a quanto proposto, con relativa diminuzione delle agevolazioni concedibili.

Infine, si segnala che l'agevolazione concedibile relativamente alle attrezzature e macchinari è rimasta invariata rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima, mentre nella categoria relativa agli studi di fattibilità ed opere murarie è diminuita.

Data 04/06/2010

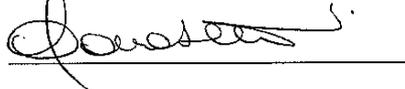
Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1466

**D.Lgs. 422/97 - DPCM 16.11.2000 - Trasferimento risorse vincolate. Variazione in aumento al bilancio di previsione 2010 in termini di competenza e di cassa.**

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti, riferisce quanto segue.

Con il D.P.C.M. 16.11.2000 "Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi dell'art. 8 e 12 del D.Lgs. 422/97 in materia di trasporto pubblico locale" ha avuto attuazione, con decorrenza 1° gennaio 2001 la delega alle Regioni in materia di funzioni amministrative riguardanti i servizi ferroviari di cui all'art. 8 del citato D.Lgs. 422/97.

Con il suddetto D.P.C.M. sono state attribuite alle Regioni le risorse finanziarie, in conformità a quanto previsto nei singoli accordi di programma stipulati con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Lo stesso DPCM prevedeva risorse da destinare al finanziamento dei servizi aggiuntivi già programmati con riferimento ai collegamenti ferroviari negli importi individuati alla colonna 7) dell'allegato al medesimo decreto.

Nell'ambito delle suddette risorse, è stato attribuito alla Regione Puglia, secondo le specifiche riportate nelle note G) ed F) dell'allegato 2 al citato D.P.C.M. 16.11.2000, l'importo di lire 9.000.000.000 (euro 4.648.112,09) per la riattivazione della linea ferroviaria Foggia-Lucera (comprensivo dell'onere di lire 2.700.000.000 = euro 1.394.433,63, per il servizio automobilistico sostitutivo già attivato nelle more della riattivazione) e di lire 5.000.000.000 (euro 2.582.284,50) per il collegamento ferroviario Bari-Quartiere San Paolo.

Entrambi i predetti collegamenti ferroviari sono attivati e regolarmente in esercizio con le modalità stabilite nei rispettivi contratti di servizio in essere.

In particolare, per quanto attiene alle risorse annue di euro 4.648.112,09 destinate al collega-

mento ferroviario Foggia-Lucera, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con decreto n. 0037975 del 27.4.2010, ha determinato in euro (4.648.112,09 - 1.394.433,63) = euro 3.253.678,46 le risorse destinate al servizio di che trattasi, in quanto l'importo di euro 1.394.433,63 è compreso nelle risorse complessivamente già attribuite alla regione Puglia, a decorrere dall'anno 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 295 e segg. della legge n. 244/2007. Pertanto l'ammontare complessivo delle risorse attribuite con il decreto di cui sopra è quantificato in euro 5.835.062,06, al netto di quelle già in corso di trasferimento ai sensi della L. 244/2007 per i sopra individuati servizi ferroviari.

In relazione a tanto, avendo preventivato nel bilancio finanziario per l'esercizio 2010 la somma di euro 4.747.098,00, anziché quella attribuita di euro 5.835.062,06, occorre procedere alla variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, ai competenti capitoli di entrata e di spesa.

L'art. 11 della L.R. n. 35 del 31.12.09 autorizza la Giunta Regionale, per l'esercizio finanziario 2010, a disporre con proprio atto, variazioni amministrative per le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni statali vincolate a specifiche spese, nonché per le iscrizioni delle relative spese.

Pertanto, si propone di procedere alla conseguente variazione in aumento, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2010 così come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA** - variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 2.1.13

Capitolo n. 2055301 - Trasferimenti statali vincolati all'attivazione di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.lgs. 422/97 (art. 7, comma 2, Accordo di Programma; DPCM 16.11.2000):

**euro 1.088.864,06**

**PARTE SPESA** - variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B.3.7.4.

Capitolo n. 552031 - Esercizi di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.lgs. 422/97 (art. 7, comma 2, Accordo di Programma; D.P.C.M. 16.11.2000):

**euro 1.088.864,06**

#### COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto sopra riportato, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/01e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

**PARTE ENTRATA** - variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 2.1.13

Capitolo n. 2055301 - Trasferimenti statali vincolati all'attivazione di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.lgs. 422/97 (art. 7, comma 2, Accordo di Programma; DPCM 16.11.2000):

**euro 1.088.864,06**

**PARTE SPESA** - variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B.3.7.4.

Capitolo n. 552031 - Esercizi di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.lgs. 422/97 (art. 7, comma 2, Accordo di Programma; D.P.C.M. 16.11.2000):

**euro 1.088.864,06**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4 - c. 4/lett. k).

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento e dal Responsabile A.P. e dal Dirigente di Servizio;

A voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- 1) di apportare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA** - variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B. 2.1.13

Capitolo n. 2055301 - Trasferimenti statali vincolati all'attivazione di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.lgs. 422/97 (art. 7, comma 2, Accordo di Programma; DPCM 16.11.2000):

**euro 1.088.864,06**

**PARTE SPESA** - variazione in aumento in termini di competenza e cassa

U.P.B.3.7.4.

Capitolo n. 552031 - Esercizi di servizi ferroviari e/o metropolitani aggiuntivi a quelli ex art. 8 D.lgs. 422/97 (art. 7, comma 2, Accordo di Programma; DPCM 16.11.2000):

**euro 1.088.864,06**

- 2) di disporre la pubblicazione del seguente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, c. 7 della l.r. n. 28/01;
- 3) di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11, della legge regionale n. 35 del 31.12.2009.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1467

**L. 353/2000 e L.r. 18/2000. Gemellaggio Regione Puglia e Regione Piemonte - Approvazione schema Convenzione per l'impiego congiunto nell'area Garganica di Volontari per potenziare le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi 2010."**

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Previsione rischi" del Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce l'Ass. Fratoianni:

Premesso che:

L'articolo 69 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di "Territori montani, foreste, conservazione del suolo" tra le quali ricade anche, ai sensi del comma 2, quella relativa agli incendi boschivi;

Il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 108 comma 7 ha conferito alle Regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del Volontariato;

La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale, individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;

La legge 21 novembre 2000 n. 353, "legge quadro in materia di incendi boschivi" ha dettato disposizioni in merito alle competenze Statali e Regionali in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;

Il Decreto Ministeriale 20 dicembre 2001, attuativo della suddetta legge, ha definito le linee guida per la predisposizione dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, incentivando anche le azioni delle Regioni sviluppate in forma associata e coordinata;

La Legge regionale n. 18/2000 ha disciplinato le competenze in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva gli incendi boschivi.

Il Presidente della Giunta regionale con Decreto n° 215 del 03/03/2010, ha dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendio per le zone boscate, per il periodo 15 giugno -15 settembre 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture AIB;

La Giunta regionale, con deliberazione n. 340 del 10.02.2010 ha approvato l'aggiornamento operativo del vigente "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004 - 2006" ed ha esteso la validità dello stesso per l'anno 2010.

Con Deliberazione n°1185 del 25.05.2010 la Giunta Regionale ha individuato complessivamente n° 127 Associazioni di volontariato e Gruppi comunali per la protezione civile, iscritte all'elenco di cui alla Legge regionale n° 39/1995, da affiancare e/o porre a disposizione delle strutture operative impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi;

Con altre proposte di atti giuntali in corso di adozione, ovvero già adottati, la Regione Puglia ha inteso rafforzare il sistema di lotta attiva agli incendi boschivi mediante l'impiego di mezzi aerei, il potenziamento delle squadre dei Vigili del Fuoco, la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Considerato che:

La collaborazione interregionale per le attività di previsione e contrasto degli incendi boschivi si configura -nell'ambito dello scenario nazionale definito dalla legge n. 353/2000 -come una premessa indispensabile per un'efficace azione preventiva e di lotta attiva agli incendi boschivi, soprattutto attraverso azioni programmate da attuarsi in periodi di elevato rischio, oltre che in situazioni eccezionali e di emergenza, durante le quali le strutture antincendio delle regioni risultano non sufficienti a fronteggiare eventi complessi;

Con nota n° AOO\_26-0001321 del 12/02/2010, indirizzata allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ed al Distaccamento Aeronautico Militare - Caserma Jacotenente, il Servizio Protezione Civile ha chiesto l'utilizzo della struttura logistica di Jacotenente (Vico del Gargano) come base logistica per il campo operativo dei volontari gemellati delle Regioni Puglia e Piemonte, riscontrata positiva-

mente con nota n° SMA511/G.19.04-3188/2010 in data 12.03.2010.

Con nota prot. AOO\_021-0001553 del 04.02.2010 del Presidente della Giunta Regionale Pugliese, indirizzata alla Regione Piemonte ed anche al Dipartimento della Protezione Civile, reiterata in data 12.05.2010 con nota n°212/SP dall'Assessore regionale alle OO.PP. e Protezione Civile è stata chiesta la collaborazione finalizzata alla organizzazione di un campo volontari gemellato per un proficuo scambio delle esperienze operative in materia di tutela del territorio boschivo del gargano.

La Regione Piemonte tramite il proprio Assessore pro-tempore alla Protezione Civile, con comunicazione prot. 187/UC in data 09 marzo 2010 e successiva nota n°7/AMD in data 25.05.2010, ha confermato la disponibilità a supportare il dispositivo volontaristico antincendio boschivo della Puglia.

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, con mail in data 01.06.2010 ha rappresentato le proprie necessità logistiche ed economiche, riferite al costo carburanti, spesa per trasferimento mezzi e volontari da Torino al Gargano, costo di vitto e alloggio, costo assicurazione automezzi, spesa per manutenzione veicoli ed attrezzature, spese varie.

Il Dipartimento della Protezione Civile, in occasione della riunione in data 18.05.2010 del tavolo tecnico interregionale, ha condiviso la proposta di gemellaggio tra le Regioni Piemonte e Puglia, ed ha assicurato l'applicazione dei benefici di legge ai sensi del D.P.R. 194/01, la cui richiesta è stata formalizzata dalla Regione Puglia con nota n° AOO\_260005448 in data 27.05.2010 e dalla Regione Piemonte nota n° 39472 in data 25.05.2009.

Ritenuto pertanto necessario:

Istituire un rapporto di collaborazione interregionale a supporto del sistema volontaristico operativo antincendi boschivi della Regione Puglia;

Formalizzare tale rapporto di collaborazione attraverso la sottoscrizione dell'allegato "Schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Puglia, nonché dell'allegato "Schema di Protocollo d'intesa", per l'impiego nell'area Garganica di Volontari per potenziare le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi 2010";

Per la organizzazione e la gestione operativa del campo è necessario individuare un responsabile dotato di sufficiente capacità operativa ed esperienza al riguardo, pertanto si propone il funzionario geom. Raffaele Celeste, responsabile della P.O. "Previsione Rischi", che è in possesso di specifico titolo Di.Ma. (Disaster Management) e che ha già organizzato e condotto responsabilmente il campo nelle passate campagne AIB 2008 e 2009.

L'onere economico riveniente dalla stipula della suddetta Convenzione è stimato in circa euro 180.000,00, a compensazione dei costi che la Regione Piemonte sosterrà per l'impiego e la manutenzione dei mezzi, per l'utilizzo delle attrezzature, per l'estensione delle polizze assicurative, per il trasferimento dei volontari e dei mezzi presso la caserma Jacotenente.

Inoltre per garantire la funzionalità del campo, si prevede di dover sostenere un ulteriore costo complessivo di euro 216.000,00 per spese di carburante per i mezzi, vitto e alloggio per volontari e funzionari, attrezzature informatiche, per apertura e chiusura campo, uso dei locali messi a disposizione dal Distaccamento Aeronautico di Jacotenente da utilizzare come sala radio, sala segreteria, sala infermeria e sala mensa, nonché per riconoscere un contributo forfettario di euro 1.000,00 a ciascuna Associazione di volontariato della Regione Puglia, sottoscrittrice della convenzione per la campagna AIB 2010 e partecipante al gemellaggio con una squadra formata da n°4 volontari per un periodo minimo di una settimana. Detto contributo forfettario, da riconoscere per ogni settimana di partecipazione al campo, è finalizzato all'acquisto di DPI e/o attrezzature idonee per le attività di protezione civile e dovrà essere erogato dal Servizio Protezione Civile previa acquisizione dell'originale della fattura che ne attesti la spesa sostenuta nell'anno 2010 e dell'attestazione di partecipazione al campo rilasciata dal responsabile.

Per quanto innanzi, l'onere complessivo di spesa previsto per l'organizzazione e la gestione del campo operativo gemellato ammonta ad euro 396.000,0 che graverà sull' U.P.B. 7.3.1. cap. 531037 residui stanziamento anno 2006 - competenza 2010, il cui impiego è consentito dalla D.G.R. 658/2010

### **Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 396.000,00 a valere sull'U.P.B. 7.3.1. cap. 531037/residui di stanziamento anno 2006 a carico del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2010, il cui impiego è consentito dalla D.G.R. n° 658/2010.

Con successivo atto il Dirigente del Servizio Protezione Civile provvederà all'impegno della predetta spesa, entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4, lett. d) e k)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile Posizione Organizzativa "Previsione rischi" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto e di condividere la necessità di incoraggiare la collaborazione interregionale per le attività di previsione e contrasto degli incendi boschivi e di potenziare sul territorio regionale le strutture di contrasto boschivi anche mediante il gemellaggio operativo con la Regione Piemonte;
- Di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Puglia per l'impiego congiunto nell'area Garganica di Volontari per potenziare la lotta attiva agli incendi boschivi 2010, allegato "A" al presente atto per farne parte integrante, che comporta una spesa presunta di euro 180.000,00;
- Di incaricare l'Ing. Giuseppe Tedeschi della sottoscrizione del suddetto atto convenzionale;
- Di subordinare la stipula del suddetto atto convenzionale ad avvenuta approvazione dello stesso da parte della Regione Piemonte;
- Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, che sarà sottoscritto tra i Dirigenti del Servizio Protezione Civile delle Regioni Piemonte e Puglia e l'Ispettore generale del Corpo Volontari AIB Piemonte, allegato "B" al presente atto per farne parte integrante;
- Di demandare a successivi atti dirigenziali la definizione delle attività di tipo operativo, e/o di tipo logistico riguardanti l'allestimento e la gestione del campo, come specificato nelle premesse, nonché il riconoscimento di un contributo forfettario di euro 1.000,00 ad ogni Associazione pugliese partecipante al campo, secondo le modalità riportate nel corpo del presente atto, restando gli oneri conseguenti a totale carico della Regione Puglia, nei limiti della somma autorizzata con il presente atto, pari a euro 216.000,00;
- Di incaricare il responsabile della P.O. Previsione Rischi, geom. Raffaele Celeste, della responsabilità della gestione operativa del campo, il quale è autorizzato ad effettuare eventuali acquisti di minuterie necessarie per la gestione dello stesso, per un importo complessivo massimo di euro 5.000,00 a carico della richiamata disponibilità economica;
- Di dare atto che la spesa complessiva riveniente dall'allestimento e gestione del campo operativo gemellato con la Regione Piemonte è pari a euro 396.000,00 a valere sull'U.P.B. 7.3.1. cap. 531037/residui di stanziamento anno 2006-competenza 2010;
- Di incaricare, il Dirigente del Servizio Protezione Civile di provvedere con proprio atto, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della predetta spesa;
- Di dare notizia del presente provvedimento, a

cura del Servizio proponente, alla Regione Piemonte, al Dipartimento Protezione Civile, al Distaccamento Aeronautico di Jacotenente;

- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



Allegato "A"

## SCHEMA DI CONVENZIONE

Convenzione per l'impiego di un contingente di Volontari nell'ambito delle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi relativamente alla campagna estiva Puglia 2010.

Fra

La **REGIONE PIEMONTE** (C.F. 80087670016), rappresentata dal \_\_\_\_\_ domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale, Piazza Castello n.165 TORINO, che agisce per conto e in nome della Regione Piemonte in forza della Deliberazione n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ della Giunta regionale.

E:

La **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727), rappresentata dal \_\_\_\_\_, domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la Presidenza della Giunta Regione Puglia Lungomare Nazario Sauro n°33 70100 BARI, che agisce per conto e in nome della Regione Puglia in forza della Deliberazione n° \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ della Giunta regionale.

## PREMESSO CHE

La legge 353/2000 assegna alle regioni compiti di programmazione per quanto riguarda le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Alla base della L.353/2000 c'è la convinzione che l'approccio più adeguato per perseguire la conservazione del patrimonio boschivo sia quello di promuovere e incentivare le attività di previsione e prevenzione, anziché privilegiare la fase dell'emergenza;

Tale approccio può trovare ulteriore conferma anche attraverso attività di supporto nelle azioni interregionali programmate per la previsione e prevenzione degli incendi boschivi, con particolare riferimento agli accordi tra regioni ove il periodo di maggior rischio incendi boschivi non sia concomitante;

In questo modo, in linea con il modello organizzativo delineato dalla legge 353/2000, si perseguono obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità;

Gli obiettivi sopra indicati possono essere raggiunti con il supporto operativo ed organizzativo del volontariato AIB e di Protezione civile, il quale assume un ruolo determinante nell'attuazione delle azioni di conservazione del patrimonio boschivo;

Con nota n° AOO\_26-0001321 del 12/02/2010, indirizzata allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare ed al Distaccamento Aeronautico Militare – Caserma Jacotenente, il Servizio Protezione Civile ha chiesto l'utilizzo della struttura logistica di Jacotenente (Vico del Gargano) come base logistica per il campo operativo dei volontari gemellati delle Regioni Puglia e Piemonte, riscontrata positivamente con nota n° SMA511/G.19.04-3188/2010 in data 12.03.2010.

Con nota prot. AOO\_021-0001553 del 04.02.2010 del Presidente della Giunta Regionale Pugliese, indirizzata alla Regione Piemonte ed anche al Dipartimento della Protezione Civile, reiterata in data 12.05.2010 con nota n°212/SP dall'Assessore regionale alle OO.PP. e Protezione Civile è stata chiesta la collaborazione finalizzata alla organizzazione di un campo volontari gemellato per un proficuo scambio delle esperienze operative in materia di tutela del territorio boschivo del gargano.

La Regione Piemonte tramite il proprio Assessore pro-tempore alla Protezione Civile, con comunicazione prot. 187/UC in data 09 marzo 2010 e successiva nota n°7/AMD in data 25.05.2010, ha confermato la disponibilità a supportare il dispositivo volontaristico antincendio boschivo della Puglia.

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, con mail in data 01.06.2010 ha rappresentato le proprie necessità logistiche ed economiche, riferite al costo carburanti, spesa per trasferimento mezzi e volontari da Torino al Gargano, costo di vitto e alloggio, costo assicurazione automezzi, spesa per manutenzione veicoli ed attrezzature, spese varie.

Il Dipartimento della Protezione Civile nella riunione del 18.05.2010 ha condiviso l'iniziativa di gemellaggio tra Regione Puglia e Piemonte ed ha sollecitato l'iniziativa anche tra altre regioni nell'ambito delle iniziative nazionali di contrasto agli incendi boschivi 2010. Per ultimo ha specificato che gli oneri di vitto, alloggio, logistica, sono a carico della Regione ospitante.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1 – (Finalità)

1. La collaborazione fra regioni si configura - nell'ambito dello scenario nazionale definito dalla legge n. 353/2000 - come una premessa indispensabile per un'efficace azione preventiva e di lotta attiva agli incendi boschivi, sia attraverso azioni programmate da attuarsi in periodi di elevato rischio, sia in quelle situazioni eccezionali e di emergenza, durante le quali le normali strutture antincendio delle regioni contraenti risultano insufficienti a fronteggiare eventi complessi.

### Articolo 2 – (Referenti operativi)

1. La presente convenzione disciplina le possibilità d'intervento della struttura operativa antincendi boschivi e di protezione civile della Regione Piemonte, sul territorio della Regione Puglia, valutati gli indici di rischio e la possibile situazione di pericolo.

2. L'Amministrazione regionale del Piemonte fornirà su richiesta della Regione Puglia e subordinatamente alle proprie esigenze operative e territoriali, ausilio operativo e logistico per le attività indicate all'articolo 1 e con le modalità di cui all'articolo 4.

#### Articolo 3 – (Ambiti territoriali)

1. La Regione Piemonte fornirà alla Regione Puglia un ausilio operativo e logistico nelle attività indicate all'articolo 1, specificamente nel territorio della provincia di Foggia, con riferimento all'area Garganica.

2. Le modalità applicative, per quanto indicato al comma 1 del presente articolo, verranno definite, successivamente alla stipula del presente atto, dalle strutture tecniche regionali incaricate.

#### Articolo 4 – (Modalità applicative)

1. L'ausilio operativo fornito dalla Regione Piemonte alla Regione Puglia si configura come segue:

a) Azioni programmate: mediante la presenza in loco di un contingente di Volontari del Corpo AIB Piemonte e dei Coordinamenti provinciali della Protezione civile piemontese. Ai Volontari saranno assegnate funzioni di prevenzione incendi boschivi, attraverso azioni di pattugliamento del territorio, e di organizzazione logistica della base operativa che sarà definita, successivamente alla stipula del presente atto, all'interno dell'area Garganica;

b) Azioni in emergenza: attraverso interventi di estinzione e bonifica di eventuali incendi boschivi.

2. Gli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, effettuati dai Volontari del Corpo Aib Piemonte, saranno preventivamente richiesti e diretti dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio e responsabile delle operazioni di spegnimento, tramite la S.O.U.P. della Regione Puglia.

#### Articolo 5 – (Richiesta d'intervento).

1. Per le azioni programmate ed in emergenza di cui all'articolo 4 comma 1 i rispettivi Uffici delle Regioni contraenti, previa opportuna intese, provvederanno ad attivare le necessarie procedure tecnico - amministrative per l'invio di un contingente di volontari adeguatamente attrezzati ed assicurati per le attività di antincendio boschivo e per la logistica di protezione civile necessaria al presidio sul territorio di cui all'articolo 3.

#### Articolo 6 – (Attivazione benefici DPR 194/2001)

1. L'invio del contingente di Volontari del Corpo AIB Piemonte e dei Coordinamenti provinciali della Protezione civile piemontese sul territorio della Regione Puglia, è subordinato all'attivazione dei benefici di cui agli artt. 9 e 10 del DPR 194/2001 da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile.

## Articolo 7 - (Logistica e oneri)

1. La Regione Puglia si fa carico di individuare, all'interno dell'area di intervento di cui all'articolo 3, un'adeguata struttura atta ad ospitare i contingenti di Volontari inviati per le finalità di cui agli artt. 1 e 4.
2. La Regione Puglia, che richiede l'intervento per le finalità di cui all'articolo 4, si fa carico:
  - a) di sostenere direttamente le spese inerenti:
    - vitto e alloggio per i Volontari presenti al campo;
    - costi del carburante per i mezzi impiegati nell'attività di cui all'art. 4 (mezzi operativi e di trasporto personale, materiali ed attrezzature);
    - canoni servizi essenziali (luce, acqua, ecc.);
  - b) di rimborsare, a seguito della sottoscrizione, a cura dei dirigenti responsabili, di un Protocollo d'intesa (Allegato "B" alla D.G.R. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) fra i Servizi regionali di Protezione Civile ed il Corpo Volontari AIB del Piemonte, secondo le modalità di cui al comma 4, direttamente al Corpo Volontari AIB del Piemonte, e per il tramite di esso, ai Coordinamenti di volontari di protezione civile che interverranno, la somma corrispondente alle spese per:
    - l'acquisto di circa n. 160 dispositivi di protezione individuale di III categoria, estivi;
    - il trasferimento e sostentamento del personale operativo e dei mezzi da e per la base di partenza al presidio operativo previste dal DPR 194/01, che il Dipartimento della Protezione Civile provvederà successivamente a rimborsare alla Regione Puglia;
    - l'estensione assicurativa sui mezzi, materiali e attrezzature messi a disposizione dal sistema operativo della Regione Piemonte a favore della Regione Puglia;
    - la manutenzione dei mezzi e spese impreviste.
3. Le eventuali ulteriori spese non elencate nel precedente comma, ma effettuate in via d'urgenza per garantire il corretto svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 4, qualora condivise da entrambi i rappresentanti delle regioni sottoscrittori del presente atto, o loro delegati, saranno liquidate o rimborsate secondo specifici accordi all'uopo raggiunti sulla base delle disponibilità economiche assegnate per l'attività convenzionata.
4. L'acquisto di attrezzature occorrenti per il funzionamento del campo dovranno essere preventivamente autorizzati dal funzionario regionale e lasciati nella disponibilità della Regione Puglia alla chiusura delle attività.
5. la somma complessiva presunta per la copertura delle spese di cui al comma 2 lettera b) è di € 180.000,00. La stessa dovrà essere anticipata nella misura del 70%, all'atto della sottoscrizione del presente atto, mentre il saldo del 30%, sarà erogato a conclusione del missione, previa rendicontazione e istruttoria delle spese sostenute, da parte della Regione Piemonte.

## Articolo 8 – (Norma di rinvio)

Tutto quanto concerne gli aspetti operativi, procedurali ed applicativi della presente Convenzione, viene rimandato a successivo regolamento tecnico da predisporre a cura degli Uffici competenti e che verrà approvato con apposito Atto dirigenziale.

Data, \_\_\_\_\_

Per la Regione Piemonte

Per la Regione Puglia

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegato "B"**

SCHEMA DI  
PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA REGIONE PUGLIA E IL  
CORPO VOLONTARI AIB DEL PIEMONTE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE  
SOSTENUTE NELLE ATTIVITA' DI GEMELLAGGIO RELATIVE ALLA CAMPAGNA  
INCENDI BOSCHIVI IN PUGLIA ANNO 2010.

Tra

La REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, Dott. Ing. Giovanni Ercole, nato a Solero (AL) il 29.01.1953, domiciliato, ai fini del presente contratto, presso la sede regionale, Piazza Castello n. 165 - Torino, che agisce in nome e per conto della Regione Piemonte in forza della Deliberazione n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ della Giunta regionale.

E

La REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, Dott. ing. Giuseppe TEDESCHI, nato a Corato (BA) il 12/09/1954, domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la Presidenza della Giunta Regione Puglia Lungomare Nazario Sauro n°33 70100 BARI, che agisce per conto e in nome della Regione Puglia in forza della Deliberazione n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ della Giunta regionale

E

l'Associazione "CORPO VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DEL PIEMONTE", (C.F. 97557720014), di qui in avanti denominata Corpo AIB, rappresentata dall'Ispettore generale Remo BIGANDO, nato a Favria (TO) il 21.04.1956, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'Atto Costitutivo (Rep. N. 46895/18413 registrato a Torino il 22.7.1994 al n. 19979) e dallo Statuto (Rep. 55591/22878 registrato a Torino in data 8.3.2000 al n. 928);

Vista:

la legge 21 novembre 2000 n. 353, "legge quadro in materia di incendi boschivi" ed in particolare il "D.M. 20 dicembre 2001 concernente l'emanazione delle linee guida per l'approvazione dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" laddove si fa riferimento specifico alle azioni di coordinamento tra le varie realtà interessate, tra cui le amministrazioni regionali;

la legge della Regione Piemonte del 9 giugno 1994, n. 16, "Interventi per la protezione dei boschi dagli incendi";

la legge della Regione Piemonte n. 7 del 2003, con la quale vengono disciplinate le funzioni regionali in materia di protezione civile;

la D.G.R. – Piemonte n. 40-7795 del 17 dicembre 2007 con la quale la Giunta ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte per l'impiego di personale volontario aderente allo stesso, nell'ambito delle competenze regionali in materia di previsione ed estinzione degli incendi boschivi, facente parte integrante e sostanziale della stessa;

la convenzione Rep. 13047, stipulata in data 21.12.2007, tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte per l'impiego di personale volontario aderente allo stesso, nell'ambito delle competenze regionali in materia di previsione ed estinzione degli incendi boschivi;

la Determinazione Dirigenziale n. 1343 del 2 agosto 2007 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione quadro tra la Regione Piemonte ed i Coordinamenti provinciali di Protezione civile;

la nota prot. n° AOO\_021-0001553 del 04/02/2010 con la quale il Presidente della Giunta regionale della Puglia chiedeva alla Giunta regionale del Piemonte la disponibilità per ripetere, nella stagione estiva 2010, l'organizzazione di un campo operativo volontari gemellato presso la Caserma Jacotenente, al fine di presidiare l'area Garganica (FG) , dal rischio di incendi boschivi;

l'ultima nota n°07/AMD in data 25.05.2010 con la quale L'Assessore protempore della Regione Piemonte ha confermato la disponibilità ad organizzare il campo operativo gemellato a Jacotenente in Foresta Umbra in agro del comune di Vico del Gargano;

la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale la Regione Piemonte ha approvato lo schema della Convenzione con la Regione Puglia per l'impiego di un contingente di Volontari nell'ambito delle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi relativamente alla campagna estiva Puglia 2010;

la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale la Regione Puglia ha approvato il medesimo schema di Convenzione;

la Convenzione sottoscritta in data \_\_\_\_\_ tra la Regione Puglia e la Regione Piemonte che regola i rapporti per l'organizzazione e la gestione del campo gemellato;

la richiamata convenzione, all'art.7 stima in complessivi € 180.000,00 la spesa massima preventivata e disciplina la logistica e gli oneri economici a carico delle due regioni e del Corpo Volontari AIB del Piemonte.

*Si conviene quanto segue:*

#### Articolo Unico

1. Il Corpo Volontari AIB del Piemonte è individuato quale Associazione capofila del Volontariato della Regione Piemonte che partecipa alla missione di gemellaggio per la lotta attiva agli incendi boschivi 2010 in Puglia, per quanto concerne la struttura destinataria del rimborso delle spese sostenute nel corso del gemellaggio.

2. La Regione Puglia riconosce direttamente al Corpo Volontari AIB del Piemonte, l'importo massimo di € 180.000,00, da erogare nella misura del 70 %, quale anticipo, all'atto della sottoscrizione del presente atto ed il saldo pari al 30% a conclusione della missione, previa verifica, rendicontazione e istruttoria delle spese sostenute, da parte della Regione Piemonte.
3. Il Corpo Volontari Aib Piemonte si impegna ad erogare, al ricevimento dell'anticipo, e del saldo riconosciuto dalla Regione Puglia, la quota spettante ai Coordinamenti provinciali di protezione civile del Piemonte, che partecipano al gemellaggio.
4. Il Corpo Volontari AIB Piemonte ha Codice Fiscale 97557720014, domicilio fiscale in Corso Regina Margherita n°304 – 10143 Torino, ha il seguente conto corrente n°000002433290 presso la Banca Unicredit filiale di Mathi (TO) - Codice IBAN: IT67C020083061000002433290= presso il quale la Regione Puglia provvederà a versare le suddette somme, previa acquisizione di Fattura/Ricevuta e del certificato DURC, ove sussistano i requisiti, ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n° 2.

Data, \_\_\_\_\_

CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE  
Isp. Gen. Remo BIGANDO

---

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,  
Economia montana e foreste  
Dott. Ing. Giovanni ERCOLE

---

REGIONE PUGLIA  
Servizio Protezione Civile  
Dott. Ing. Giuseppe TEDESCHI

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1468

**Comune di VEGLIE (LE). Piano di Lottizzazione Comparto C1/6. D.C.C. n. 75 del 22.12.2009. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Luigi Cascione e altri.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. di Lecce e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del DLgs n. 42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P., non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio.

*(Iter procedurale)*

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di **VEGLIE (LE)** è pervenuta la sotto indicata domanda per il rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato Qualità del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi

che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Tale parere paesaggistico può essere rilasciato favorevolmente a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturanti il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela.

Nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del P.U.T.T./P., come stabilito dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere di progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ossia:

- le opere da realizzare siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;

- le opere da realizzare siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- le opere da realizzare non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura e assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio.

Con nota comunale n. 3098 del 02.03.10 acquisita al prot. regionale n. 7381 del 19.04.10, il Comune di Veglie (LE) ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al PdL del comparto denominato C1-6, adottato con D.C.C. n. 75 del 22.12.2009. Entrando nello specifico si precisa che con la predetta nota, il Comune di Veglie ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica (in duplice copia):

- D.C.C. n. 75 del 22.12.2009
- Parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 5298 del 30.05.2008
- Tav. 0 Individuazione dell'estensione del comparto attraverso il raffronto tra base PRG e aerofotogrammetria
- Tav. 1 Individuazione del comparto su stralcio PUTT - su stralcio PRG vigente e fotogrammetria
- Tav. 3 Individuazione dei lotti su base fotogrammetrica
- Tav. 4 Sagome di massimo ingombro su fotogrammetria
- Tav. 5 Piano attuativo su scala catastale e PRG vigente

- Tav. 6 Planimetria di progetto su fotogrammetria
- Tav. 6/B Individuazione lotti E02 - E03 esplicitazione dei parametri e degli indici
- Tav. 7 Esempificazione delle tipologie
- Tav. 8 Profilo stradale e sezione - assetto viario
- Tav. 9 Aree per attività comuni e a verde pubblico
- Tav. 10 Schema distribuzione energia elettrica pubblica illuminazione e telefonica
- Tav. 11 Schema distribuzione fogna bianca, fogna nera e acqua potabile
- Tav. 12 Tabella utili e oneri - elenco delle particelle e delle ditte inserite nel PdL
- Tav. 13 Elenco dei proprietari proponenti e planimetria catastale
- Tav. 14 Planimetrie generali di progetto con individuazione dell'ambito territoriale esteso "C"
- Allegato 0 Relazione integrazioni sulle prescrizioni parere del 28.08.2009
- Allegato 1 Relazione illustrativa
- Allegato 2 Norme tecniche di attuazione
- Allegato 3 Relazione finanziaria
- Allegato 4 Schema di convenzione
- Allegato 5 PUTT/P Relazione per l'ottenimento del parere paesaggistico
- Allegato 6 PUTT/Paesaggio tavole grafiche per l'ottenimento del parere paesaggistico
- Allegato 7 Schema di consorzio
- Relazione geologica

*(Descrizione intervento proposto)*

**INTERVENTO: Comune di VEGLIE (LE). Piano di Lottizzazione C1/6 del P.R.G. D.C.C. n. 75 del 22.12.2009.**

**Soggetto proponente: Luigi Cascione e altri.**

Le aree interessate dal Piano di Lottizzazione sono tipizzate dal P.R.G. vigente come C1/6 "zone di espansione urbana: aree residenziali e commerciali" e individuate quali comparto. La lottizzazione è ubicata al margine sud del centro abitato di Veglie e al suo interno sono state individuate:

- Le aree di espansione edilizia
- Le aree di espansione edilizia con carattere commerciale e direzionale
- Le aree per verde attrezzato e parchi pubblici
- Le aree per attrezzature di interesse comune
- Le aree già edificate con concessioni in sanatoria

Rispetto al disegno di P.R.G. la lottizzazione ha

previsto alcune modifiche a seguito di parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia che sostanzialmente ha comportato lo spostamento di alcuni lotti edificabili dal confine nord-ovest alla zona prospiciente, già destinata a verde pubblico, in modo da non prevedere interventi edilizi ma aree a verde attrezzato in area perimetrata ad alta pericolosità idraulica dal P.A.I.. A ciò si aggiungono altre modifiche che hanno riguardato l'assetto viario e gli spazi destinati a verde pubblico. A tal proposito occorre evidenziare che testualmente i progettisti attestano nella Relazione Illustrativa, rifacendosi all'art. 18 della L.R. n. 20/2001, che: "...le lievi modifiche apportate sulla quantità delle aree a standard (sia pure in aumento rispetto alla tabella allegata al PRG) e della disposizione delle strade interne che tengono conto dello stato di fatto, nonché dell'aumento della superficie territoriale inclusa nel comparto rispetto a quanto stabilito dal progettista del Piano Generale non costituiscono variante al PRG vigente, tanto più che non è modificato il carico urbanistico dettato dallo strumento generale." Peraltro l'art. n. 1.16 delle N.T.A. del P.R.G. vigente stabilisce che "lievi modifiche di superfici o di tracciamento delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, dovute a situazioni di fatto, non costituiscono variante al Piano di Lottizzazione purchè si rispettino gli indici e i parametri di progetto".

Le aree d'intervento sono individuate in catasto al foglio n. 41 particelle nn. 845, 542, 51, 52, 589, 590, 605, 50, 541, 584, 585, 586, 587, 588, 834, 583, 710, 833, 56, 98, 99, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 711, 712, 713, 714, 883, 53, 54, e al foglio n. 47 particelle nn. 429, 432, 434, 435, 436, 437, 331, 21. La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

Superficie totale comparto	mq.	99.733
Superfici già edificate	mq.	5.366
I.f.t.	mc/mq	0,79
I.f.f.	mq/mq	1,48
Densità	ab/ha	56,45
Abitanti		563
Volume massimo	mc	78.820
Attrezzature collettive	mq	21.372
Strade e parcheggi	mq	25.259
Superficie fondiaria	mq	53.102
Lotto minimo	mq	400

*(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)*

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue.

Le aree interessate dall'intervento risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C" e quindi si riscontra, innanzitutto, la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Veglie (LE) con la richiesta del parere paesaggistico in oggetto inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli A.T.E. di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "**assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico**", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.
- Per il sistema "**copertura botanico-vegetazionale e culturale**", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o impor-

tanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema “**stratificazione storica dell’organizzazione insediativa**”, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto che, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) dal punto di vista paesaggistico si rappresenta quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico**: l’area d’intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento;
- **Sistema copertura botanico-vegetazionale e culturale**: l’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa**: l’area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici previgenti all’entrata in vigore del P.U.T.T./P. (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall’Art. 142 del DLgs 42/2004).

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell’intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito di riferimento in cui l’intervento andrà a collocarsi risulta posizionato a sud del centro abitato di Veglie, a ridosso dello stesso in un contesto rurale caratterizzato da edificazione rada, superfici coltivate ma non connotato, sostanzialmente, da un elevato grado di naturalità, attesa l’esistenza di alcuni tracciati viari nonché del centro abitato e delle edificazioni medesime alcune delle quali originariamente abusive.

Con riferimento in particolare all’area oggetto d’intervento questa non risulta interessata direttamente dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all’art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Quindi, non essendo direttamente interessato dalle opere in progetto alcun ambito territoriale distinto con la relativa “area di pertinenza” e/o “area annessa” (ove le prescrizioni di base del P.U.T.T./P. risultano direttamente vincolanti in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela), non si rileva, per il caso in specie, alcuna interferenza significativa (ovvero alcun vincolo di immodificabilità assoluta e/o relativa) tra l’intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Pertanto l’intervento proposto non configura alcuna deroga alle prescrizioni di base che, secondo

le N.T.A. del P.U.T.T./P., rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata direttamente dalle opere in progetto (con riferimento ai sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"; "copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero priva di elementi paesaggistici strutturali; pertanto l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento.

Premesso quanto sopra, si ritiene che l'intervento proposto, con riferimento alla sua localizzazione, non interferisca sia con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché rispetti le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P. per gli elementi paesaggistici strutturali (titolo III) l'ambito esteso "C" in cui le opere ricadono.

La prevista trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, che comunque l'intervento in progetto comporta, poiché non interferisce, dal punto di vista localizzativo, con alcuna componente strutturante l'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi anche compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta sostanzialmente idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi che, come in precedenza già specificato, si presenta attualmente alquanto antropizzato ovvero privo di un rilevante grado di naturalità.

A quanto sopra va altresì aggiunto che l'intervento in progetto, per le sue caratteristiche tipologiche non risulta pregiudizievole alla qualificazione

paesaggistica dell'ambito di riferimento da operarsi mediante la futura pianificazione comunale.

*(Conclusioni e prescrizioni)*

In relazione al parere paesaggistico di competenza previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., relativamente all'intervento in oggetto ricadente in un A.T.E. classificato "C", sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T. e dell'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Al fine di consentire un migliore inserimento del PdL nel contesto paesaggistico esistente e di migliorarne le condizioni di sostenibilità, si indicano le seguenti prescrizioni:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- la vegetazione di nuovo impianto sia realizzata con essenze arboree e/o arbustive autoctone. Sia privilegiato l'impianto lungo la Via Isonzo al fine di costituire viale alberato di accesso al centro urbano e nei pressi degli edifici, al fine di creare ombreggiamento e migliorare il microclima locale;
- le pavimentazioni carrabili o pedonali interne ai lotti, i marciapiedi e i parcheggi, siano realizzati con materiale drenante (es. pietra locale a giunto aperto, ecc.);
- ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della L.R. n. 13/2008: siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili; sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuale realizzazione di reti duali; la viabilità preveda possibilmente la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con opportune schermature arbustive/arboree;
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di materiali che consentano di recuperare le

tradizioni produttive e costruttive locali; siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili; siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas terra inglobati; rispettino il benessere e la salute degli abitanti;

- in sede di progettazione definitiva, si prescrive la completa ricognizione degli elementi diffusi nel paesaggio agrario aventi notevole significato paesaggistico come definiti nell'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico relativamente all'intervento in oggetto ricadente in un A.T.E. classificato "C" ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., fermo restando, che rimane nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dello stesso alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Si ritiene di specificare che in mancanza del presente parere paesaggistico non era possibile procedere alla approvazione definitiva del progetto in oggetto ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., e, pertanto, il Comune di Veglie dovrà procedere, a seguito del rilascio del presente parere, alla definitiva approvazione nel rispetto dei contenuti del presente provvedimento.

Si fa presente, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e dell'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Viene fatta salva dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni, pareri e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio al Comune di Veglie del parere paesaggistico

favorevole ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. con prescrizioni e nei termini innanzi esplicitati.

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.**

*Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..*

*"La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"*

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento, dal responsabile della P.O. di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;

**DI RILASCIARE** al Sig. Luigi Cascione e altri, relativamente al Piano di Lottizzazione del Comparto C1/6 dello strumento urbanistico generale di Veglie, adottato con Deliberazione Consiliare n. 75 del 22.12.2009, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizza-

zione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1469

**Nardò (LE)- Galatone (LE), Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int. Ditta: Acquedotto Pugliese Spa Rilascio parere ed autorizzazione paesaggistica artt. 5.03 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio - Prof.ssa Angela Barbanente -sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o

dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.L.vo n°490/99 (oggi DLgs 42/2004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- L'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.L.vo n°490/99 (oggi DLgs 42/2004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere oggetto di concessione edilizia oppure di autorizzazione edilizia oppure di denuncia inizio attività senza il preliminare rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

- A seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del DLgs 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art.146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt.7,8,9, e 11 della LR n.20/2009, la delega ai comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da Parte della Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e della istituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio,giusta DGR n.2273 del 24/11/2009 e 299del 9/2/2010;

La Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art.10 della LR 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al Comune di Nardò (LE) e Galatone (LE) e dunque, a far data dal 1/1/2010, i comuni sopra citati non risultano delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che da parte dell'Acquedotto Pugliese SpA è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere, di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., nonché

dell'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art.5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturali i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure; -all'idoneità paesaggistica -ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

**INTERVENTO: Acquedotto del Sinni III lotto-Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int.**

**Società proponente: Acquedotto Pugliese Spa**

*(Documentazione agli atti)*

- Si premette che già con nota prot.n.23367 del 23/10/2006, acquisita al prot. n.9073 del 27/10/2006 del Settore Urbanistico Regionale, la Società Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al progetto dell'Acquedotto del Sinni I,II,III, lotto finalizzata all'ottenimento dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica da parte della Giunta Regionale.

Il progetto in parola prevede la realizzazione di tre lotti funzionali dell'Acquedotto del Sinni, con la finalità di ottimizzazione dell'alimentazione idrica salentina e di adeguamento della capacità di trasporto idrico agli effettivi fabbisogni potabili.

Le opere previste in progetto, che prevedono la realizzazione di condotte idriche DN1200 e DN1400 e relative opere complementari, interes-

sano i territori dei Comuni di Francavilla Fontana, Avetrana, Manduria, Salice Salentino, Nardò, Veglie, Oria, Leverano, Galatone, Erchie.

In particolare i tre lotti funzionali prevedono:

- **I lotto:** - "Raddoppio del Sifone Leccese Ramo Unico": Costruzione di una condotta in acciaio del DN 1200, di lunghezza pari a circa 23,7 Km. che si sviluppava dal Torrino di Monte Ciminiello (Francavilla Fontana -BR) sino al serbatoio di S. Paolo (Salice Salentino - LE);
- **II Lotto:** "Realizzazione del nuovo serbatoio di S. Paolo", con una capacità di circa 50.000 mc.
- **III Lotto:** "Raddoppio del Sifone Leccese Ramo Jonico": realizzazione di una condotta in acciaio del DN 1400 di lunghezza pari a 36,5 Km che si sviluppa dal Serbatoio di S.Paolo al Serbatoio di Seclì (Galatone -LE);

In merito alle opere in argomento in sede di Conferenza di Servizi, tenutasi presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale ai LLPP, Difesa del Suolo, Risorse naturali -Settore Lavori Pubblici in data 8/6/2004 e proseguita presso gli stessi uffici in data 15/11/2004, furono acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole del Settore Urbanistico Regionale per quanto attiene agli aspetti urbanistici giusta nota n.6070/2 del 14/7/2006;
- parere favorevole delle Amministrazioni territorialmente interessate.
- Si rappresenta inoltre che per l'intervento in argomento fu presentata, al competente Assessorato Regionale all'Ambiente, apposita "Valutazione d'Impatto Ambientale" nonché "Valutazione di incidenza ambientale" in quanto parte delle opere di cui trattasi ricadono in area SIC. Con determinazione n.140 del 15/3/2006 il Dirigente del Settore Ecologia ha determinato, a seguito dell'istruttoria relativa a tutto il tracciato in argomento, di non assoggettare l'intervento a VIA e di rilasciare parere favorevole con prescrizioni relativamente alla procedura di incidenza ambientale.
- In ordine al progetto di cui trattasi, atteso che il tracciato in progetto interferiva direttamente con alcune componenti paesaggistiche di pregio (ATD), con provvedimento di G.R. n° 1 del 16/1/2007, avente per oggetto "Progetto definitivo Acquedotto del Sinni I,II,III lotto. Rilascio Attestazione Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 alle NTA del

PUTT/P.”, la Giunta Regionale rilasciava all’Acquedotto Pugliese SpA, l’attestazione di compatibilità paesaggistica con prescrizioni, di cui all’art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, fermo restando l’obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art.5.01 delle NTA del PUTT/P.

- Premesso quanto sopra l’Acquedotto Pugliese SpA, con nota n° 0102101 del 30/7/2009 acquisita al prot. N°10712 del 5/10/2009 del Servizio Urbanistica Regionale, ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa alla realizzazione di una variante al tracciato originario già assentito attinente al III° lotto dell’acquedotto del Sinni denominata “**Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int.**” al fine di acquisire il parere regionale sia in ordine agli aspetti di natura urbanistica che a quelli di natura paesaggistica.

In particolare, così come si evince dall’istanza e dalla documentazione scritto-grafica presentata, il progetto di variante si è reso necessario in quanto, nel corso dello svolgimento delle attività propedeutiche alla fase di appalto (art. 71 co. 1 del DPR n. 554/99), il Direttore dei Lavori ha constatato la presenza di numerose interferenze (manufatti di nuova costruzione e taluni ancora in fase di realizzazione) che interessano le aree oggetto di intervento ovvero il tracciato originario della condotta in progetto. Conseguentemente, l’Acquedotto Pugliese SpA ha provveduto ad aggiornare il progetto originario, modificando parzialmente il tracciato in alcuni tratti ricadenti nel territorio di Nardò e Galatone.

Per quanto attiene al progetto di variante di cui trattasi la documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- Tav. 1 copia della relazione descrittiva;
  - Tav. 2 copia dell’all. B.4.2.; planimetria di progetto con indicazione delle varianti
- Con nota prot. AOO\_079 n.0005799 del 22/3/2010 il Servizio Urbanistica richiedeva, in ordine al progetto di variante presentato dall’Acquedotto Pugliese SpA, una documentazione scritto-grafica integrativa al fine dell’espletamento

dell’istruttoria relativa alle opere in argomento.

- Con nota prot. AQP n. 0041555 del 1/04/2010 l’AQP SpA trasmetteva al Servizio Urbanistica la documentazione integrativa richiesta ovvero una copia dei tracciati in variante riportati sulla cartografia tematica del PUTT/P.

*(Descrizione intervento proposto)*

Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si evidenzia che il tracciato in variante riguarda in particolare due tratti della condotta originariamente assentita di cui il primo ricadente nel territorio comunale di Nardò ed il secondo ricadente invece nel territorio del Comune di Galatone. In particolare le opere in progetto prevedono la realizzazione di una condotta in acciaio (DN1200 e DN1400) completamente interrata e relative opere complementari il cui tracciato si discosta, sia pur di poco, dal tracciato originario già assentito.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

- Per quanto attiene ai rapporti dell’intervento in variante di cui trattasi con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto qui di seguito si riporta:
- Il P.U.T.T./P, con riferimento ai valori paesaggistici, classifica l’area interessata dall’intervento di variante proposto in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo «C» di valore distinguibile (art.2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) ed in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo «E» di valore normale.

In particolare la classificazione «C» individua secondo il P.U.T.T./P. un «valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti»

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile «C» prevedono la «salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Le direttive di tutela che si applicano per gli ambiti di valore distinguibile «C» sono quelle di cui all'art. 3.05 delle NTA del PUTT/P.
- Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione scritto-grafica trasmessa rappresenta quanto segue:

***Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:***

L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di rilevante ruolo nell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. Più precisamente l'area d'intervento non è direttamente interessata dalla presenza di significativi elementi caratterizzanti il territorio dal punto di vista geo-morfo-idrogeologico.

***Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** L'area d'intervento, stante alla relativa cartografia tematica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva, la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di particolare interesse botanico-vegetazionale.

***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** L'area d'intervento non risulta direttamente e/o indirettamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o ruolo nell'assetto paesaggistico.

Con riferimento al regime giuridico delle aree direttamente interessate dall'intervento in argomento, la documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento in progetto non interviene su aree sottoposte a vincolo ex L.1497/39 -decreto Galasso - vincolo idrogeologico.

***(Valutazione della compatibilità paesaggistica)***

Per quanto attiene al contesto paesaggistico in cui l'intervento si colloca, dalla documentazione presentata si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento, pur presentando al suo interno peculiarità paesaggistiche individuate e sottoposte a specifica tutela dal P.U.T.T./P., risulta comunque già caratterizzato dalla presenza di una diffusa edifica-

zione ed infrastrutturazione anche se ancora mostra caratteri di tipo agreste ovvero brani di paesaggio agrario meritevoli di specifica tutela.

***(Conclusioni e prescrizioni)***

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto l'intervento di cui trattasi, per la sua localizzazione, (che non interferisce direttamente e/o indirettamente con alcun elemento paesaggistico strutturante), nonché per le sue caratteristiche tipologiche (previsione di opere completamente interrato), non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi direttamente interessati.

Il predetto parere paesaggistico è subordinato al recepimento, da parte della soluzione progettuale presentata, delle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n° 1 del 16/1/2007 che qui si intendono integralmente riportate, nonché alle prescrizioni qui di seguito formulate; ovvero la soluzione progettuale dovrà necessariamente recepire le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto paesaggistico finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesistico-ambientale di riferimento:

- ad opere ultimate sia ripristinato lo stato dei luoghi e gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano riutilizzati in loco per le sistemazioni esterne e, per la parte in esubero, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
- Con riferimento agli aspetti di natura paesaggistica degli interventi previsti il presente provvedimento esplica effetti in applicazione dell'art. 5.03 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., il tutto fermo restando, nelle competenze esclusive dell'Amministrazione Comunali interessate, l'accertamento della rispondenza delle opere in progetto alle norme urbanistico -edilizie vigenti ovvero la formazione della specifica variante urbanistica ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione regionale in materia (LR n. 13/2001).

Viene fatta salva, dal presente parere, l'acquisi-

zione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera e) della L.R. 7/'97.

*COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI*

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

DI FAR PROPRIA, la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata:

DI RILASCIARE, all'Acquedotto Pugliese Spa, relativamente al progetto **“Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì-Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del**

**Dlgs 163/06 e s.m. ed int”**. ricadente nei territori dei Comuni di Nardò e Galatone, il parere paesaggistico di cui all'art.5.03 delle NTA del PUTT/P

DI RILASCIARE, all'Acquedotto Pugliese Spa, relativamente al progetto in precedenza citato ricadente nei territori dei Comuni di Nardò e Galatone, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/Paesaggio nei termini e con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “conclusioni e prescrizioni”.

DI TRASMETTERE, al Servizio Urbanistica della Regione Puglia il presente atto per gli eventuali provvedimenti di competenza per quanto attiene agli aspetti di natura urbanistica.

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1470

**Comune di Grumo (Ba). SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo “B” del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93 598 al Km 99 040. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Anas s.p.a.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001

la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### **CONSIDERATO CHE:**

*(Documentazione agli atti)*

Al Settore Urbanistica con nota con nota prot. n° CBA - 0002420 -P del 23/01/2007, acquisita al prot. n° 1638 del 27/02/2007, è pervenuta, da parte dell'Anas s.p.a. la documentazione scrittografica rela-

tiva al progetto in oggetto, al fine di favorire l'istruttoria tecnica per la Conferenza di Servizi. La documentazione trasmessa è costituita da n. tot. elaborati dettagliatamente elencati nell'elaborato codice T00-EG00-GEN-ET01 - Elenco elaborati organizzato nelle seguenti sezioni:

#### **A - PARTE GENERALE**

- A.1 - INQUADRAMENTO GENERALE (tavole n. 6)
- A.2 - DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA (tavola n. 1)
- A.3 - ELABORATI TECNICO-ECONOMICI (tavole n. 5)

#### **B - STUDI ED INDAGINI**

- B.1 - RILIEVI CELERIMETRICI (tavole n. 9)
- B.2 - INDAGINI GEOGNOSTICHE (tavole n. 2)
- B.3 - GEOLOGIA (tavole n. 7)
- B.4 - GEOTECNICA (tavole n. 2)
- B.5 - IDRAULICA (tavole n. 30)
- B.6 - Stato di consistenza dei muretti a secco (tavole n. 10)

#### **C - PROGETTO STRADALE**

- C.0 - GENERALE (tavole n. 2)
- C.1 - SEZIONI TIPO (tavole n. 4)
- C.2 - ASSE PRINCIPALE (tavole n. 22)
- C.3 - SVINCOLO 3 (tavole n. 9)
- C.4 - COMPLANARI E VIABILITA' SECONDARIA (tavole n. 29)
- C.5 - ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PER GRUMO (tavole n. 21)

#### **D - OPERE D'ARTE**

- Cavalcaferrovia al km 10+884 (tavole n. 11)
- Sottovia "Rampa A" (km 12+240) (tavole n. 5)
- Sottovia "Rampa B" (km 12+280) (tavole n. 5)
- Sottovia S.P. 89 al km 12+659 (tavole n. 13)
- Sistema di sostegno binari (tavola n. 1)

#### **E - OPERE D'ARTE MINORI**

- E.1 - TOMBINI (tavole n. 6)
- E.2 - TRATTAMENTO ACQUE (tavole n. 5)
- E.3 - OPERE DI SOSTEGNO (tavole n. 15)

Con nota n. 8629 del 14/02/2007 la Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture ha convocato ai

sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 modificato dal D.P.R. n. 383/1994 la Conferenza di Servizi per il 13/3/2007, invitando tutti i soggetti partecipanti ad esprimere parere di competenza in merito.

Con nota n. 2092/2 del 13/3/2007 il Settore Urbanistica della Regione Puglia ha espresso parere di competenza sulla realizzazione dell'opera in oggetto affermando che "considerato che le opere in progetto sono state sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che si è conclusa con l'emanazione del Decreto positivo di compatibilità ambientale n. DEC/VIA/2003/339 del 30/05/2003 e che l'edizione progettuale in parola è un adeguamento alle prescrizioni di cui alla lettera d) del citato decreto, a norma dell'art. 4.01 - punto 2 "Opere di rilevante trasformazione" - delle NTA del PUTT/P il tracciato viario è esente dal rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 5.04 delle predette NTA del PUTT/P."

Con riferimento ai lavori in oggetto, al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° CBA - 0017039 -P del 07/05/2009, acquisita al prot. n° 1196 del 10/05/2010, è pervenuta, da parte dell'Anas s.p.a. richiesta di parere per la realizzazione dell'opera in oggetto, attesa la presenza di una zona boscata nel territorio in cui ricade l'intervento.

Con nota prot. n° 1974 del 01/06/2010, il Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al Comune di Grumo, il parere del Comune che acclari la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Con nota prot. n. 7712 del Comune di Grumo, acquisita al prot. n° 2331 del 16/06/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Grumo ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio copia della delibera di Giunta Comunale n. 204 dell'11/06/2010 che attesta che l'opera:

- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

*(Descrizione intervento proposto)*

**INTERVENTO: Comune di Grumo (BA).**

**SS. 96 Barese - Tronco: Gravina - Bari - Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo "B" del C.d.S. del tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040.**

**Proponente: Anas s.p.a**

Come descritto nella documentazione in atti ed in particolare nella relazione generale il progetto prevede l'ammodernamento e l'ampliamento alla sezione III delle norme CNR/80 del tratto della S.S. 96 compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto -I Stralcio dal km 93+598 al km 99+040, equivalente ad una sezione di tipo "B" secondo quanto stabilito dal Codice della Strada. Il tracciato in progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile.

Il progetto in particolare comprende:

- l'adeguamento a 2 corsie per senso di marcia dell'asse principale tra il km 93+598 (sede esistente non ammodernata) al km 99+043 (tratto già adeguato);
- la realizzazione della complanare ovest lato Bari;
- la realizzazione della complanare ovest lato Matera;
- la realizzazione del cosiddetto svincolo N. 3 sulla S.P. 89 "Bitonto-Mariotto-Mellitto";
- la realizzazione di un cavalcavia ferroviario (km 10+884) di scavalco della linea ferroviaria;
- la realizzazione di 2 sottovia per le rampe A e B dello svincolo;
- opere di sostegno (muri in c.a. rivestiti) e muri a secco di confine;
- tombini idraulici e vasche di trattamento acque.

Il tracciato di progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile. Lungo il tracciato del I stralcio è stato previsto uno svincolo in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale 89 "Bitonto -Mariotto -Mellitto" al Km. 96+713 nelle immediate vicinanze della stazione di Mellitto. In particolare, su tale strada provinciale è stata prevista l'eliminazione del passaggio a livello e l'accesso alla omonima stazione

ferroviaria. Lungo il percorso la strada principale è stata integrata con strade di servizio laterali, adagiate sul terreno e, pertanto, a basso costo chilometrico, che corrono per lo più affiancate al tracciato della strada principale o in corrispondenza di viabilità esistente.

La necessità di una larghezza stradale adeguata ai livelli di traffico di media e lunga percorrenza porta alla scelta di una sezione tipo III della Norme CNR 80.

La carreggiata principale è di tipo III, leggermente modificata per l'inserimento dello spartitraffico a separazione dei due sensi di marcia, ciascuno dotato di due corsie. Pertanto, rispetto alla sezione originaria tipo III delle Norme CNR 78/80, la piattaforma è stata allargata di 0,40 m (complessivi 19,00 m anziché 18,60 m) per consentire l'inserimento della barriera centrale (0,85 m di occupazione + franco di 0,325 dall'asse della striscia bianca). Si adotta questa sezione in deroga all'ultima circolare del CNR, dove è prevista la larghezza della corsia pari a ml. 3,75 e uno spartitraffico centrale di ml. 3,00, per adeguare i tratti già esistenti ed ammodernati con la stessa sezione, evitando in questo modo pericolosi restringimenti ad imbuto.

Le opere previste dal presente progetto sono state sottoposte a V.I.A.. Il progetto in oggetto è stato già adeguato alle prescrizioni di cui alla lettera d) del decreto del Ministero dell'Ambiente n. DEC/VIA/2003/339 del 30/05/2003 conclusivo della procedura di VIA.

*(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)*

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo C, D. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue: ecologica ed in particolare da un ATD Beni naturalistici (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.11 delle NTA del PUTT.

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento non risulta direttamente

interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

L'area di intervento è altresì interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata nel tratto finale al confine con il territorio comunale di Altamura dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica ed in particolare da un ATD Beni naturalistici (Parco Nazionale dell'Alta Murgia) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.11 delle NTA del PUTT.

- Da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale dell'ambito di riferimento, non cartografata dal PUTT ed in particolare da un Bosco sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT.

- Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla documentazione presentata, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di pareti a secco, con relative siepi, che il citato art. 3.14 delle N.T.A. riconosce come beni da salvaguardare rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** il progetto interseca l'antico tratturo Barletta - Grumo - Santeramo sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.e attraversa, nell'ultimo tratto, aree ricomprese in una zona a "gestione sociale" non soggetta a prescrizioni di base da parte del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui

regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

Sulla scorta di quanto fin qui rappresentato risulta evidente come sia necessario al fine di realizzare l'opera ottenere il provvedimento di deroga al PUTT/P. (art. 5.07).

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento presenta alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali il bosco, il tratturo e le pareti a secco.

L'intervento in progetto, interferendo con tali beni paesaggistici, costituisce deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

È opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto prevede solo interventi di allargamento in sede e raccordi con la viabilità esistente e quindi comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento. Infatti dalla documentazione trasmessa si evince che il tracciato di progetto segue la vecchia sede stradale (carreggiata unica a due corsie) e prevede l'allargamento su ambedue i lati del piano viabile. L'andamento altimetrico segue in linea di massima l'attuale andamento stradale; solo in corrispondenza dei raccordi verticali le livellette esistenti vengono modificate per migliorare la situazione attuale.

Il Comune di Grumo ha inoltre verificato e attestato con delibera di giunta n. 204 dell'11/6/2010

l'assoluta necessità, il preminente interesse pubblico e l'assenza di alternative localizzative per l'opera in progetto. Infatti, come si evince dalla relazione generale del progetto, "il progressivo aumento del parco veicolare nel corso degli anni ha comportato un sensibile aumento del traffico lungo la statale 96 "Barese" (attualmente a due corsie, una per ciascun senso di marcia) con notevole incremento dei disagi per l'utenza e dei tempi di percorrenza, questi ultimi critici nell'ottica dello sviluppo economico della zona ed anche, del livello di servizio che deve garantire un collegamento interregionale. Di conseguenza, l'attuale sede stradale si è dimostrata insufficiente per garantire una efficiente comunicazione con gli altri tratti già adeguati (variante di Toritto) o in corso di adeguamento (tronco Altamura-Matera). Inoltre, anche in conseguenza dell'elevato traffico di veicoli pesanti, si registrano, sempre più frequentemente, comportamenti degli utenti difformi rispetto a quanto prescritto dalla segnaletica (superamento dei limiti di velocità, sorpassi azzardati) e, conseguentemente, incidenti a volte mortali. Lungo tutto il suo sviluppo la strada presenta, inoltre, numerosi accessi da strade secondarie, da strade interpoderali e da insediamenti privati che devono essere disciplinati mediante svincoli a raso e viabilità di servizio."

*(Conclusioni e prescrizioni)*

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, in relazione al provvedimento di deroga, per il progetto proposto, si ritiene pertanto di poter rilasciare la deroga alle prescrizioni di base ex art. 5.07 delle N.T.A., in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, dalla documentazione presentata si evince che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia con nota 2064 del 06/03/2007, trasmessa alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha già espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di rife-

rimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) gli eventuali scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- b) i muretti a secco eventualmente rimossi vengano ricostruiti;
- c) la delimitazione del nuovo ambito stradale sia realizzata con nuovi muretti a secco;
- d) i muri in c.a. delle opere siano rivestiti con pietra locale a secco, al fine di limitare il loro impatto sul paesaggio, le scarpate, la vegetazione naturale siano conservati;
- e) al fine di contenere i livelli di intrusione visiva nei principali bacini visuali dei beni paesaggistici di pregio dell'area interessata, sia prevista eventualmente la piantumazione di essenze autoctone;

**Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione PUTT e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di *Grumo (Ba)* e alla Anas s.p.a per il progetto di Lavori per l'ammodernamento e adeguamento alla sezione tipo “B” del C.d.S. della SS. 96 Barese - Tronco: Gravina -Bari, tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto - I° STRALCIO dal Km 93+598 al Km 99+040, deroga, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1472

**Attuazione prescrizioni art. 14, comma 20, D.L. 31 maggio 2010 n. 78 - Annullamento parziale D.G.R. n. 1153 del 30.6.2009.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1153 del 30 giugno 2009, avente ad oggetto “ Patto di stabilità interno 2009. Atto di indirizzo in ordine alla spesa regionale”, la Giunta Regionale ebbe a considerare e decidere, tra l'altro:

*“1. di vitale importanza per la Regione Puglia il pagamento di tutte quelle spese il cui mancato*

*assolvimento poteva arrecare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente ovvero grave nocimento alla collettività per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, soprattutto nella presente fase di crisi economica finanziaria, nonché gli adempimenti di leggi statali e regionali o derivati da contenzioso legale”;*

*“2. irrinunciabile l’attuazione dei programmi comunitari, con il sostegno della relativa spesa, anche nel caso in cui le relative quote di cofinanziamento nazionale e regionale rientrino nel calcolo dei risultati del patto di stabilità”;*

*“3. di far fronte alle spese di cui ai precedenti punti 1 e 2, anche nel caso in cui la consistenza delle stesse non permetta il rispetto del patto di stabilità interno per il 2009”*

Fatto sta che nei confronti delle Regioni che non hanno rispettato il patto di stabilità nell’esercizio finanziario 2009, l’art. 14, comma 20 del D.L. 31.05.2010 n. 78 prescrive che *“gli atti adottati dalla Giunta Regionale o dal Consiglio Regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo. La deliberazione di cui al presente comma non si applica alle deliberazioni aventi ad oggetto l’attuazione dei programmi comunitari”*.

Ciò posto, in attuazione dell’atto di indirizzo assunto dalla Conferenza di direzione con il verbale n. 14 del 14 giugno 2010, si propone di procedere all’auto-annullamento della DGR 1153/2009, per la sola parte in cui dispone di far fronte alle spese oggetto della medesima deliberazione, diverse da quelle concernenti l’attuazione dei programmi comunitari, anche nel caso in cui la consistenza delle stesse non permetta il rispetto del patto di stabilità interno per il 2009. Resta, invece, confermata la persistente validità ed efficacia della DGR 1153/2009 nella parte in cui consente il mancato rispetto del patto di stabilità per l’anno 2009 ai fini dell’attuazione dei programmi comunitari.

Si da atto, altresì, che l’attuazione della surrichiamata attuazione di legge non deve considerarsi acquiescenza al decreto del Ministro dell’Economia

e delle Finanze 16 dicembre 2009 né rinuncia al ricorso proposto dinanzi al T.A.R. Lazio.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. K), della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell’Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

1. di annullare -in ragione e per gli effetti di cui all’art. 14, commi da 19 a 24, del Decreto Legge 31.5.2010 n. 78 e facendo proprio l’atto di indirizzo deliberato dalla Conferenza di direzione nel verbale n. 14 del 14 giugno 2010 -la D.G.R. n. 1153 del 30.06.2009 nella parte in cui dispone di far fronte alle spese oggetto della medesima deliberazione, diverse da quelle concernenti l’attuazione dei programmi comunitari, anche nel caso in cui la consistenza delle stesse non permetta il rispetto del patto di stabilità interno per il 2009;
2. di confermare la persistente validità ed efficacia della DGR 1153/2009 nella parte in cui consente il mancato rispetto del patto di stabilità per l’anno 2009 ai fini dell’attuazione dei programmi comunitari;

3. di stabilire, ai sensi dell'art. 14, commi da 19 a 24, del Decreto Legge 31.5.2010 n. 78, che il parziale auto-annullamento della DGR 1153/2010 innanzi deliberato, produce solo ed esclusivamente gli effetti prescritti dai commi 21/24 del citato art. 14;
4. di dare atto, altresì, che l'attuazione della surrichiamata attuazione di legge non deve considerarsi acquiescenza al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 dicembre 2009 né rinuncia al ricorso proposto dinanzi al T.A.R. Lazio;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione per gli adempimenti di legge successivi;
6. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1475

**Atto di intesa regionale per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di nuovi raccordi dall'elettrodotto a 150 kV "AGIP Deliceto - Ascoli Satriano" alla stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto nel territorio del Comune di Deliceto (FG).**

Il Vicepresidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con nota prot. TE/P20090013938 del 29/10/2009 la società Terna s.p.a. ha presentato al Ministero

dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche, istanza ai sensi dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/8/2004 n° 239, per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dei nuovi raccordi in semplice terna in entra-esce dall'elettrodotto in semplice terna a 150 kV "Ascoli Satriano - Deliceto" alla stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto in corso di realizzazione nel territorio del Comune di Deliceto (FG). Tali raccordi, che interessano il territorio della Regione Puglia nella Provincia di Foggia e nel Comune di Deliceto, sono finalizzati alla raccolta ed allo smistamento dell'energia elettrica generata da impianti da fonti rinnovabili esistenti ed in via di autorizzazione. La necessità della realizzazione è dettata dalla saturazione della capacità di trasporto della rete a 150 kV esistente e dalla necessità di razionalizzare la raccolta e lo smistamento dell'energia elettrica generata da impianti da fonti rinnovabili nell'area dell'intervento, che interessa, come detto, il solo Comune di Deliceto. In particolare l'intervento consiste nella realizzazione di n° 2 raccordi in semplice terna in entra-esce dall'elettrodotto in semplice terna a 150 kV "Ascoli Satriano - Deliceto" alla sezione 150 kV della costruenda stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto. La lunghezza complessiva dei raccordi è di circa 300 m (raccordo lato AGIP Deliceto: 170 m circa; raccordo lato Ascoli Satriano: 140 m circa). A valle dell'intervento sarà demolito un tratto dell'esistente elettrodotto a 150 kV "Ascoli Satriano - Deliceto" di lunghezza pari a 235 m circa. L'elettrodotto sarà costituito da una palificazione a semplice terna armata con 3 conduttori di energia, un conduttore per ogni fase e con una corda di guardia, fino al raggiungimento del portale di stazione;

- con nota del 27/1/2010 - prot. 0010232, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., il Ministero ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi, al fine di consentire alla Amministrazione precedente di acquisire intese, concerti e null osta delle Amm/ni ed Enti coinvolti;
- con nota del 03/03/2010 - prot. 0001016, il Ministero ha trasmesso il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 24/2/2010,

formulando di acquisire l'atto d'intesa da parte della Regione Puglia, nonché tutti i pareri necessari, non ancora pervenuti, per la conclusione del procedimento autorizzativo dell'opera;

**Viste:**

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004,n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**Tutto ciò premesso**

- Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art. 1 - sexies del decreto legge n. 239/03 convertito nella legge n. 290/03 ed infine modificato dalla legge n. 239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna S.p.a. ed avente per oggetto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dei nuovi raccordi in semplice terna in entra-esce dall'elettrodotto in semplice terna a 150 kV "Ascoli Satriano - Deliceto" alla stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto;

**COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di esprimere l'intesa, di cui all'art. 1 - sexies del decreto legge n. 239/03 convertito nella legge n. 290/03 ed infine modificato dalla legge n. 239/04, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna S.p.a. ed avente per oggetto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dei nuovi raccordi in semplice terna in entra-esce dall'elettrodotto in semplice terna a 150 kV "Ascoli Satriano - Deliceto" alla stazione elettrica 380/150 kV di Deliceto in corso di realizzazione nel territorio del Comune di Deliceto (FG);
- 2) di dare atto che le opere in argomento sono individuate negli elaborati progettuali e nelle note tecniche inviate dalla società Terna S.p.a. alla Regione ed agli altri Enti interessati dalla Conferenza di Servizi nota prot. TE/P20090017150 del 22 dicembre 2009;

- 3) di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna S.p.a., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
- 4) di trasmettere a cura del Servizio G.R.I. copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale della Difesa del Suolo, al Comune di Deliceto, alla Provincia di Foggia ed alla Società Terna S.p.a. - Dir. Sviluppo Rete e Ingegneria, Area Progettazione e Realizzazione Impianti, via Galbani, 70 - 00156 Roma;
- 5) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1476

**Deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 658. Rimodulazione allegato "A".**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 25 maggio 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 della Regione Puglia";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010 n. 658 con la quale la Giunta regionale, con riferimento alla limitazione di cui all'art. 77 ter, comma 15, lett. a), impartiva disposizioni ai titolari delle unità previsionali di base (U.P.B.) al fine di contenere gli importi impegnabili per spese correnti relativi al bilancio autonomo e vincolato dell'esercizio finanziario 2010 nei limiti degli importi al medesimo titolo impegnati nell'esercizio finanziario 2007 individuato quale importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

VISTO l'allegato "A" alla precitata deliberazione contenente, per ciascun capitolo di spesa corrente soggetta alla limitazione di cui trattasi, l'importo degli impegni assumibili nel corso del corrente esercizio (colonna 8 e 11 dell'allegato);

RAVVISATA la necessità di rimodulare la disponibilità all'impegno di alcuni capitoli di spesa in ragione di esigenze sopravvenute e dell'andamento della gestione corrente;

**Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di disposizioni alle strutture regionali finalizzate ad assicurare il rispetto delle disposizioni recate dalla legge n. 133/2008 - art. 77-ter, commi 15 e 16 - relative ad assicurare l'applicazione delle limitazioni derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2009.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della

Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio e Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento, rendiconto", dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al

Bilancio e Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di approvare le modifiche all'allegato "A" alla deliberazione di Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 658 come dettagliate nella tabella allegata alla presente deliberazione;
3. di disporre la pubblicazione, della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia e sul sito "primanoi". La pubblicazione sul sito "primanoi" è da considerarsi quale notifica della presente deliberazione ai Direttori delle Aree di Coordinamento ed ai Dirigenti dei Servizi di gestione della spesa;
4. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## RIMODULAZIONE ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2010 N. 658

UPB	CPT	OGGETTO	BIL	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZ.	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZIAMENTO
				(1)	(2)	(3)	(4)
0.01.01	1140	SPESA PER LE FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITA' PER LE COMUNICAZIONI AL CORE.COM. ART. 14.L.R.3/2000	V	186.516,00		169.563,26	
0.01.01	1440	RIMBORSO ALLE EMITTENTI LOCALI SULLA PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA - ART. 4, COMMA.5 L.28/2000.	V	205.360,00		439.877,71	
0.04.01	3130	SPESA PER PATROCINIO LEGALE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI REGIONALI.	A	85.000,00			
		<b>TOTALI AREA 0 - STRUTTURE NON RICOMPRESE NELLE AREE</b>		<b>476.876,00</b>	<b>0,00</b>	<b>609.440,97</b>	<b>0,00</b>
1.01.03	1150810	SPESA DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013.	V		1.200.000,00		
1.01.05	114090	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE IN FAVORE DEGLI ORGANISMI DI DIFESA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE. (L.R.9 DEL 6.1.1982).	A		200.000,00		
1.01.07	121063	SPESA PER INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 20/04 CON ASSEGNAZIONE ALLE COMUNITA' MONTANE.	V		300.000,00	300.000,00	
1.02.01	841010	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E AD ASSOCIAZIONI ED INTERVENTI DIRETTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI ED INTERVENTI IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA ED AMBIENTALE (L.R. 10/84 E L.R. 27/95) COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 1012010	AC		500.000,00		
1.03.02	111153	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE . L.578/90, L.135/97 E L.423/98.	V		255.000,00	255.000,00	
1.04.01	121012	SPESA PER IL FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE. L.R. 18/2000.	A		500.000,00		
1.05.02	4942	GESTIONE LIQUIDATORIA EX ERSAP - ONERI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO DI CUI ALL'ART.2 - L.R. N.18/97 IVI INCLUSE SPESE LEGALI, INTERESSI DI MORA, RIVALUTAZIONE E DEBITI DELLA COOPERAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI SVILUPPO-SPESE DERIVANTI DA SENT	A		250.000,00		
		<b>TOTALI AREA 1 - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE</b>		<b>0,00</b>	<b>3.205.000,00</b>	<b>555.000,00</b>	<b>0,00</b>
2.01.04	213010	SPESA PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO IVI COMPRESSE QUELLE RELATIVE AI RAPPORTI CON LE CC.AA. (L.N.443/85, L.R. N. 6 DEL 25/02/05 ARTT. 4 E 12).	A		250.000,00		

## RIMODULAZIONE ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2010 N. 658

UPB	CPT	OGGETTO	BIL	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (1)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (2)	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZ. (3)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZIAMENTO (4)
		SPESA PER LE ATTIVITA' DI STRUTTURAZIONE, MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATI IN APPLICAZIONE DEL D.L.VO DEL 29.12.2003 N. 387 - COLLEGATO AL C.E. 3065081.	AC		250.000,00		
2.02.02	636025	SPESA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI DI CUI ALLA L.R. 10/2004.	V		500.000,00		
2.03.02	215015	SPESA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE TURISMO.	V				300.000,00
2.03.02	311050	TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO ( ART.68 L. 144/99 DD.	V		500.000,00		
2.04.01	961070	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI GESTORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ATTIVITA' SPECIFICHE FINANZIATE ( EX ART. 26 LEGGE 84/578).	V				1.700.000,00
2.04.01	971020	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	V				200.000,00
2.04.02	1151500	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	AC	2.354.751,38			
2.04.02	1154510	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	V				500.000,00
2.04.02	1153500	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	AC				100.000,00
2.04.02	1153510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	AC				100.000,00
2.04.02	1155500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE V - TRANSIZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	V				500.000,00
2.04.02	1157500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	V				1.000.000,00
2.04.02	1157510	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	AC				100.000,00
2.05.03	787030	SPESA PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE INDICATO ALL'ART. 1 COMMA 2 DEL DPCM 14/12/2000.	V				250.000,00

## RIMODULAZIONE ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2010 N. 658

UPB	CPT	OGGETTO	BIL	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (1)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (2)	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZ. (3)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZIAMENTO (4)
		COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	V				300.000,00
2.05.04	1093301	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE II - OCCUPABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	V				2.000.000,00
2.05.04	1152500	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE II - OCCUPABILITÀ DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	AC				500.000,00
2.05.04	1152510	INTERVENTI A FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO. L.R. 23/2000	A		600.000,00		
2.06.01	941010	TOTALI AREA 2 - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE		2.354.751,38	2.100.000,00	0,00	7.450.000,00
3.04.01	491034	ANNUALITÀ IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LL.RR. IN MATERIA DI E.R.P. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 2057005. D.LVO 112/98.	V				500.000,00
3.04.02	411055	TRASFERIMENTI AGLI I.A.C.P. DELLE SPESE CONNESSE ALL'ESODO VOLONTARIO DEL PERSONALE L.R. 14/2004. QUOTA ANNUALE	A	425.000,00			
3.04.02	411192	COFINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.-	V		15.000.000,00	15.000.000,00	
3.04.02	411193	CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.-	V			14.195.435,24	
3.07.02	552007	VIGILANZA GENERALE SULL'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TPRL CON ANNESSA ORGANIZZAZIONE TECNICA-OPERATIVA - L.R. N. 19/02	A	25.000,00			
3.07.02	552008	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI DI TPRL COLLEGATO AL C.E. N. 306/135	AC				200.000,00
3.07.02	552016	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: COMPENSAZIONE DEGLI ONERI PER IL RILASCIO O GRATUITA DI VIAGGIO SUI SERVIZI DI TPRL (L.R. N. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. E).	A		250.000,00		
3.07.03	552020	RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 1997 (ART. 12 L.472/99)	V		250.000,00		
3.07.03	552021	RIPIANI DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI DEL TPRL NEL TRIENNIO 1994 - 1996. (L.S. N.194/1998)	V		1.000.000,00		
3.12.01	581010	SPESE PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N.19/1997).	A		250.000,00		
3.12.02	611048	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA	A	50.000,00			

## RIMODULAZIONE ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2010 N. 658

UPB	CPT	OGGETTO	BIL	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZ.	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZIAMENTO
				(1)	(2)	(3)	(4)
		TOTALI AREA 3 - AREA POLITICHE PER AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA		500.000,00	16.750.000,00	29.195.435,24	700.000,00
4.04.01	911020	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO (L. 448/98.)	V		300.000,00		
4.04.01	911070	L.R. N. 31/2009 INTERVENTI DI CUI ALL'ART.5 COMMA 1, LETTERE A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N-O (LEGGE DI BILANCIO 2010)	A		100.000,00		
4.04.01	911080	INTERENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO (LEGGE DI BILANCIO 2010)	A		300.000,00		
4.04.01	931010	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DIRETTE IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO (L.R. 4280 ARTT. 10 - 11 - 13 - 14 - 21 - 22 - 23).	A		100.000,00		
4.04.02	4910	TRASFERIMENTO ALL'ADISU-PUGLIA; AGLI EDISU REGIONALI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. 18/07.	A		500.000,00		
4.04.02	915010	SPESE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI NN. 17/2005 E N. 20/2005.	A		200.000,00		
4.04.02	916020	TRASFERIMENTO ALL'ADISU-PUGLIA E AGLI EDISU REGIONALI, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA L.R. 18/07, DEL GETTITO DELLA TASSA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DA DESTINARE INTERAMENTE ALLA ELARGIZIONE DELLE BORSE DI STUDIO E DEI PRESTITI DI ONORE DI CUI ALLA L. 2/12/9	AC		1.000.000,00		
4.04.02	916022	TRASFERIMENTO ALL'ADISU-PUGLIA, AGLI EDISU REGIONALI, AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. 18/07, DA DESTINARE INTERAMENTE ALLA ELARGIZIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI. L.R. N. 19/07.	A		250.000,00		
		TOTALI AREA 4 - AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERIE DEI TALENTI		0,00	2.750.000,00	0,00	0,00
5.01.01	781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006	V				2.000.000,00
5.01.01	784026	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 -AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006.	V				550.000,00
5.01.01	786030	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO R.O.S.A. - PROGETTO OCCUPAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI.	V				451.000,00
5.01.02	781076	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE U.U.S.S.L.L. PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI TRAPIANTO. L.R. 25/1996 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ANNI PRECEDENTI.	A	1.527.084,77			
5.01.02	783035	TRASFERIMENTI ALLE A.U.S.L. PER ASSISTENZA ECONOMICA AI PAZIENTI PSICHIATRICI (ART. 32, COMMA 4, L.R. N. 10/2007).	A	2.550.000,00			

## RIMODULAZIONE ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2010 N. 658

UPB	CPT	OGGETTO	BIL	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (1)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (2)	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZ. (3)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZIAMENTO (4)
		CONTRIBUTI PER SOSTENERE L'ATTIVITA' SOLIDARISTICA SVOLTA DALLE ASSOCIAZIONI DI TUTELA E RAPPRESENTANZA DEGLI INVALIDI. L.R. 2/94 E L.R. 39/2008	A	382.500,00			
5.01.02	784020		A				
5.02.01	941040	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 4 L.R. 26/2000	A		100.000,00		
		<b>TOTALI AREA 5 - AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'</b>		<b>4.459.584,77</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.001.000,00</b>
6.02.01	1110070	FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE.	A		1.000.000,00		
6.02.02	1316	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI QUOTA RIVALUTAZIONE.	A		100.000,00		
6.02.02	1110097	ONERI RIVENIENTI DALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE CARTE CONTABILI (L.R. N. 17/2005 ART. 4 - L.R. N. 28/2001 ART. 82/BIS)	A		2.000.000,00		
6.02.04	592048	MUTUO QUINDICENNALE CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER INVESTIMENTO NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - L. N.166/02 ART. 13 COMMA 2, L.R. 18/02 ART. 4 COMMA 2 LETT. D - D.M. N. 3731 DEL 25/02/04. QUOTA INTERESSI.	V				500.000,00
6.03.06	1082055	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DECRETO DEL 31/12/1999.	V			365.119,29	
		<b>TOTALI AREA 6 - AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA</b>		<b>0,00</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>365.119,29</b>	<b>500.000,00</b>
7.03.01	531036	FINANZIAMENTO INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITA' NATURALI (LIVELLO B) - ART. 108 D. L.VO N. 112/98. ASSEGNAZIONE FONDI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI.	V				250.000,00
		<b>TOTALI AREA 7 - AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>
8.00.01	3050	AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE.	A		150.000,00		
8.01.01	1360	SPESA PER CONSULENZE; INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA. REGOLAMENTO N. 11/2009	A		450.000,00		
8.01.01	3280	INTEGRAZIONE LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' DI FINE SERVIZIO, DI BUONUSCITA, DI ANZIANITA' ED ALTRE ANALOGHE AL PERSONALE REGIONALE COLLOCATO A RIPOSO E/O LORO SUPERSTITI (L.R. 13/12/83 N.22).	A		840.000,00		
8.01.01	3372	SPESA PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE.	A		100.000,00		

## RIMODULAZIONE ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2010 N. 658

UPB	CPT	OGGETTO	BIL	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (1)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - COMPETENZA (2)	MAGGIORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZ. (3)	MINORE DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO - RESIDUI DI STANZIAMENTO (4)
		INTEGRAZIONE SPESE PER L'ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCURSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE, ALIMENTATO CON RISORSE RIVENIENTI DAL VERSAMENTO DI CONTRIBUTO EFFETTUATO DAI CANDIDATI (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA N. 3063373)	AC		200.000,00		
8.01.01	3373	SPESE PER L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE.	A		300.000,00		
8.08.02	3060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESPLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	A	500.000,00			
8.08.02	3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	A	200.000,00			
8.08.02	3062	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE ALL'ESTERO. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	A	38.000,00			
		TOTALI AREA 8 - AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE		738.000,00	2.040.000,00	0,00	0,00
		<b>TOTALI GENERALI</b>		<b>8.529.212,15</b>	<b>30.045.000,00</b>	<b>30.724.995,50</b>	<b>11.901.000,00</b>

TOTALI MAGGIORI DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO (1+3)	€ 39.254.207,65
--	-----------------

TOTALI MINORI DISPONIBILITA' ALL'IMPEGNO (2+4) AL NETTO SPESE QUOTA UE	€ 39.254.207,65
--	-----------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1477

**Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale “dell’Asse 4-” Attuazione dell’impostazione Leader” Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Fior d’Olivi.**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) *la concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari;*
- b) *un sistema di programmazione che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);*
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;*
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione.*

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, l’Asse 2, “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”, l’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”, e infine l’Asse 4 “Leader”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check.

Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” -P.S.R. Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la sele-

zione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase -*Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'*Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER"*.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopraccitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La *Seconda fase - costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito, della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro

assegnando l'80% delle risorse ripartendole in misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n. 2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituenti ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopraccitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell' "Allegato A" della DDS Agricoltura n. 2355 del 18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;
- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell'involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell' Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall' Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all'indice riportato nell' *Allegato 3*; copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale; dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell'Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all' Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati.doc o.pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d'investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013;
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all'indice riportato nell'allegato "3" dell'avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, di congruità dell'analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l'attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come "vincolate Health Check" della PAC come previsto dall' Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della

misura e alla qualità progettuale e definizione delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- le dotazioni finanziarie indicate nell'Avviso, rispecchianti il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrispondono a quelle indicate nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.

Considerato che al momento della domanda, il GAL Fior d'Olivi non ha presentato il certificato camerale pur avendo allegato l'atto costitutivo regolarmente registrato e la richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese datata 28/01/2010.

Ritenendo pertanto, che la carenza documentale di cui trattasi sia di ordine meramente formale e considerato l'assunto di cui all'art. 6, 1° comma-lettera b) della legge 241/90 che recita testualmente riguardo ai compiti del responsabile del procedimento "accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accerta-

menti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali".

Considerato che la fase concorsuale si è esaurita con la pubblicazione della graduatoria dei GAL ammessi alla II fase e, con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9/10/09 è stato approvato l'Avviso ai GAL/Comitati Promotori risultati ammessi alla seconda Fase, per la presentazione e conseguente valutazione dei PSL, nonché assegnate definitivamente le risorse finanziarie ad essi destinate; la Commissione, in considerazione dell'incarico di valutazione non concorrenziale dei PSL ricevuti, si è avvalsa della facoltà di richiedere al GAL di cui trattasi la documentazione integrativa specificata:

- Certificazione Camerale e documentazioni e/o dichiarazioni atte a dimostrare il possesso da parte del GAL della personalità giuridica sin dal momento della presentazione del PSL.

Dalla certificazione camerale ricevuta, risulta che l'iscrizione nel Registro delle Imprese è avvenuta in data 4/02/2010, successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla II fase di selezione (29/01/2010), ma richiesta al Registro delle Imprese il 28/01/2010 alle ore 18.31, quindi precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione alla II fase di selezione (29/01/2010).

Considerato che l'ufficio del registro delle imprese si riserva la verifica della sola regolarità formale della documentazione (art. 2330, comma 3° del Nuovo Codice Civile), la documentazione ricevuta è stata valutata esauriente in ogni aspetto e, pertanto, soddisfacente le condizioni essenziali di ammissibilità indicate al paragrafo 3 dell'Avviso ai GAL risultati ammessi alla seconda fase di selezione (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno Euro 120.000,00 presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti), il GAL Fior d'Olivi viene giudicato ammissibile a finanziamento.

Acquisito con prot. 030/56573 del 21/6/10 il parere dell'Avvocatura della Regione Puglia,

inviato con nota n. 11/L/12441 del 21/6/10 e allegato in copia alla presente (Allegato B), che nel sottolineare tra l'altro "...il GAL Fior d'Olivi ha posto in essere ogni attività necessaria per la corretta presentazione della domanda" e nel considerare che "il controllo di regolarità formale compiuto dall'Ufficio del Registro delle Imprese si è concluso positivamente", conclude testualmente: "la scrivente avvocatura ritiene che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei PSL (le comunità di riferimento si vedrebbero sottrarre risorse destinate ad alimentare una concreta occasione di sviluppo socio-economico concertato), la scelta operata dalla Commissione di Valutazione di ammettere il GAL alla seconda fase della procedura, sia quella più ragionevole".

I risultati dell'esame della documentazione pervenuta, vengono di seguito riportati negli aspetti essenziali di ammissibilità:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammissibilità
Fior d'Olivi	SI	97	SI

Dall'analisi del PSL, è emersa una difformità del Piano finanziario non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

Ritenuto che l'attività istruttoria dei Piani di Sviluppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 -dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria dei GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluenza ai fini dell'am-

missione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL Fior d'Olivi effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S. M. e I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL Fior d'Olivi effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

<b>denominazione GAL</b>	<b>coerenza</b>	<b>punteggio</b>	<b>ammis- sibilità</b>
Fior d'Olivi	SI	97	SI

- di avviare la fase negoziale che si concluderà entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire i Pian finanziari nonché i criteri di selezione aggiuntivi proposti dai singoli GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere sottoscritto dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
  - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
  - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

# **Programma di Sviluppo Rurale**

**2007 - 2013**

**Schema Protocollo di Intesa fra  
Regione Puglia e GAL**

**(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)**

**ALLEGATO A**

(Schema protocollo di intesa fra Regione Puglia e GAL)

(Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013)

## PROTOCOLLO DI INTESA

## T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

## E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig. ...., C.F.: ....., selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in .....,

## Premesso che:

- 1- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C) .....per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 2- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data ..... il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo ..... del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- 3- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- 4- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2006, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- 1- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1  
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- 1- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- 2- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- 3- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- 4- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- 5- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 6- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2  
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- 1- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR;
- 1- ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- 2- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- 3- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- 4- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- 5- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- 6- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- 7- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- 9- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- 10- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- 11- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- 12- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

### Articolo 3

(Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

### Articolo 4

(Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

### Articolo 5

(Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

### Articolo 6

(Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

#### Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

#### Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

#### Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

#### Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

**ALLEGATO B****REGIONE PUGLIA**  
Avvocatura della Regione PugliaProt.11/L/ 12/11/1BARI 21 GIU. 2010Area Politiche Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura SEDE

*15/010/CA*  
OGGETTO: Parere n. 458/010/CA. Ammissibilità alla II fase di selezione dei GAL " Fior D'Oliivi" e Sud-Est Barese.

Con riferimento alla richiesta di parere formulata con nota prot. n. 0055452 del 16/6/2010 di codesto servizio, questa Avvocatura osserva quanto segue.

Preliminarmente si ritiene opportuno riproporre, in un breve excursus, le varie fasi che hanno caratterizzato la complessa vicenda procedimentale in questione.

Con delibera di G.R. n. 148 del 12.12.08 la Regione Puglia approvava il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2007-2013.

In particolare, e per quanto ci occupa, il PSR prevede tra gli Assi di intervento, l'Asse IV Leader con il compito di affrontare le priorità dell'Asse III, " qualità della vita nelle zone rurali e diversificazioni dell'economia rurale", sulla base di una programmazione territoriale basata su partenariati locali in forma mista, pubblico-privata, ampi, diffusi e rappresentativi. L'obiettivo atteso dell'Asse IV è quello di rafforzare la capacità di programmazione e gestione locale nonché la valorizzazione delle risorse endogene nei territori, facendo leva sul partenariato e sulle capacità delle comunità, favorendo, quindi, la partecipazione attiva ai processi decisionali degli attori locali.

Il PSR dispone, pertanto, che ciascun partenariato ( pubblico-privato) presenti un proprio Documento Strategico Territoriale (DST) e cioè il documento rappresentativo della strategia di sviluppo territoriale proposta.

Le modalità di Selezione dei DST presentati sono state indicate nell'Avviso Pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 2021/2008.

L'art. 1 dell'Avviso pubblico ha previsto una procedura articolata in due fasi:

- 1) la prima di selezione dei DST presentati dai partenariati pubblico-privati;
- 2) la seconda, di selezione e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai partenariati selezionati nell'ambito della prima fase che si fossero effettivamente costituiti in GAL - Gruppi di Azione Locali.

Ne consegue che, per partecipare alla prima fase, non veniva richiesto come requisito di ammissione la costituzione in GAL, risultando sufficiente che i soggetti promotori di un Gruppo di Azione Locale, avessero sottoscritto un protocollo di intesa contenente l'impegno dei futuri soci al versamento del capitale sociale del costituendo GAL ( art. 3 1° cpv Avviso di selezione I Fase).

Viceversa, come specificato all'art. 3, ultimo capoverso, dell'Avviso Pubblico: *“ al momento dell'avvio della Seconda fase di selezione, prima della presentazione del PSL, il GAL dovrà essere effettivamente costituito”*.

La prima fase di selezione si è conclusa con l'ammissione alla fase successiva di 25 DST, 10 dei quali presentati da Comitati Promotori e 15 da Gruppi di Azione locali (GAL) già costituiti.

Con determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 2463/09 è stato, quindi, approvato *“ l'Avviso ai GAL/Comitati Promotore risultati ammessi alla seconda fase di selezione...”*.

Il termine per la presentazione delle domande, fissato inizialmente al 15 dicembre 2009, è stato prorogato con successive determinazioni al 29 gennaio 2010.

Tutti i GAL ammessi alla seconda fase hanno presentato, nei termini, domanda di partecipazione.

La Commissione di valutazione ha quindi proceduto alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti e, successivamente, alla verifica della completezza della documentazione allegata.

La Commissione, ha, pertanto, constatato, che le domande pervenute dai GAL Fior D'Olivi e Sud-Est Barese, risultavano prive del certificato camerale attestante l'iscrizione dei GAL alla Camera di Commercio.

Tale documento, invero, era richiesto al fine di dare prova della sussistenza della titolarità della personalità giuridica richiesta dall'art. 3 dell'Avviso ai GAL che avessero inteso partecipare alla seconda fase di selezione.

La Commissione di valutazione ha così richiesto ad entrambi i GAL di fornire ulteriore documentazione integrativa.

Con nota del 31 marzo 2010, il GAL Fior D'Olivi precisava, esibendo adeguata documentazione, che nonostante il Certificato Camerale recasse quale data di iscrizione il 4 febbraio 2010, la domanda di iscrizione del GAL alla Camera di

Commercio di Bari era stata inviata il giorno 28 gennaio 2010, prima dunque della scadenza del termine di presentazione del PSL.

Analoga comunicazione veniva inviata dal GAL Sud-Est Barese; anche in questo caso il GAL, esibendo adeguata documentazione, precisava che nonostante il Certificato Camerale recasse quale data di iscrizione il 1 febbraio 2010, la domanda di iscrizione del GAL alla Camera di Commercio di Bari era stata inviata il giorno 28 gennaio 2010, prima della scadenza del termine per la presentazione del PSL.

Sulla scorta di tali argomentazioni la Commissione di Valutazione, pur evidenziando la mancanza formale del requisito richiesto, ha ammesso i GAL alla seconda fase e ha sottoposto a valutazione i PSL presentati.

Tanto premesso, ad avviso della scrivente avvocatura, la scelta operata dalla Commissione appare condivisibile per le ragioni che qui di seguito si riportano.

- 1) Risulta *per tabulas* che il GAL Fior D'Olivi si è costituito con atto pubblico per Notar Paolo Petrerà di Bari il 26 gennaio 2010; l'atto costitutivo è stato quindi registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 28 gennaio 2010. Lo stesso giorno il Notaio ha quindi provveduto ad inviare domanda di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari. Prima che scadesse il termine per la presentazione del PSL, dunque, il GAL Fior D'Olivi ha posto in essere ogni attività necessaria per la corretta presentazione della domanda. Il ritardo con il quale l'Ufficio del Registro delle Imprese ha provveduto a compiere il controllo di regolarità formale sulla documentazione trasmessa – come previsto dall'art. 2330, 3° comma, c.c.; sette giorni, non può imputarsi a negligenza del Gal Fior D'Olivi. In ogni caso, non può sottacersi che il controllo si è concluso positivamente con l'iscrizione del GAL al registro delle imprese.

Diversamente opinando dovrebbe riconoscersi che la colpa del GAL Fior D'Olivi sarebbe quella di non aver considerato come termine ultimo per la presentazione del PSL quello indicato dall'Avviso, bensì quello, anteriore e non determinato, che tenesse conto del tempo necessario alla CCIAA per la relativa verifica finalizzata all'iscrizione nel Registro delle Imprese.

A riprova di quanto detto la circostanza che il GAL Sud-Est Barese, nell'identica situazione del GAL Fior D'Olivi, pur avendo presentato la domanda di iscrizione lo stesso giorno, ha ottenuto l'iscrizione già il 1° febbraio 2010.

In conclusione, nel caso di specie, pare quindi che del tutto correttamente la Commissione di valutazione abbia ritenuto ammissibile alla procedura la domanda del GAL Fior D'Olivi ancorché al momento della presentazione del PSL lo stesso non risultasse ancora iscritto e non avesse, quindi, ancora formalmente conseguito la titolarità della personalità giuridica.

- 2) Per altro verso non può che sottolinearsi che l'ammissione dei GAL alla procedura non ha comportato danno alcuno né agli altri concorrenti né, tanto

meno, alla Regione Puglia, che, viceversa, non potrà che trarre vantaggio dalla realizzazione dei PSL.

Quanto ai primi va, infatti, evidenziato che le risorse disponibili per la Misura sono sufficienti a garantire la dotazione finanziaria di tutti i PSL presentati dai GAL che hanno superato positivamente la seconda fase di selezione.

In definitiva nessun danno potrebbe conseguire ai GAL concorrenti dalla ammissione dei GAL Fior D'Olivi e Sud-Est barese.

Quanto all'amm.ne regionale è del tutto evidente che il protocollo d'intesa che disciplinerà i rapporti tra l'Ente pubblico ed il GAL sarà sottoscritto da soggetto dotato di personalità giuridica, considerato che i GAL in parola risultano ormai iscritti al Registro delle Imprese.

Va, infine, considerato che non risultano altri soggetti legittimati ad impugnare l'ammissione dei predetti GAL alla procedura sicchè, anche in considerazione del prevalente interesse pubblico alla realizzazione di un PSL che, si ribadisce, non potrà che favorire gli auspicati processi di sviluppo endogeno delle aree rurali interessate, la soluzione assunta dalla Commissione di valutazione appare preferibile rispetto a quella, più rigorosa, che porterebbe all'esclusione del GAL per mancanza del requisito della personalità giuridica entro il termine stabilito.

In ogni caso, è bene precisare fin d'ora che, tale soluzione non esclude in assoluto l'insorgere del contenzioso, ma in primo luogo rende lo stesso solo eventuale e, in secondo luogo, pone l'Amministrazione nelle condizioni di poter difendere in sede giurisdizionale la legittimità dei propri provvedimenti.

- 3) Viceversa, nell'ipotesi in cui si ritenesse di non dover ammettere alla procedura i GAL in questione, è facile prevedere l'insorgere di un contenzioso che potrebbe vedere la Regione soccombere dinanzi alle doglianze proposte dai concorrenti che ben potrebbero involgere la legittimità dell'Avviso relativo alla seconda fase di selezione e, quindi, porre in dubbio la legittimità del requisito di ammissione-possesso della personalità giuridica – ivi previsto.

E' doveroso, infatti, rilevare che nella procedura in esame vi sono alcuni profili – che di seguito si ritiene di evidenziare – che potrebbero condurre all'accoglimento del probabile ricorso proposto dai GAL non ammessi avverso il provvedimento di esclusione.

- a) In primo luogo la scrivente avvocatura non può che manifestare i propri dubbi sulla legittimità del requisito di ammissione della titolarità della personalità giuridica del GAL sin dal momento della presentazione del PSL, introdotto, per la prima volta, nell'Avviso relativo alla II Fase della procedura di selezione.

Ed invero, non può negarsi che la procedura di selezione dei GAL, ancorchè segmentata in due fasi autonome di valutazione, dei DST prima e successivamente dei PSL, sia una procedura unitaria. Le prescrizioni ed i requisiti di partecipazione contenuti nell'Avviso relativo alla prima fase di selezione dei DST, non potevano

quindi essere modificate, nè aggravate, dal secondo Avviso relativo alla selezione dei PSL. Ebbe, l'art. 3, ultimo capoverso, dell'Avviso di selezione dei DST – prima fase – prescriveva che: “ *al momento dell'avvio della seconda fase di selezione, prima della presentazione del PSL, il GAL dovrà essere **effettivamente costituito*** ”.

Non quindi la titolarità della “ personalità giuridica “ ma solamente la prova della *effettiva costituzione* del GAL.

Tanto è vero che al successivo art. 4, 1° comma, lett. c), n. 6, l'Avviso relativo alla selezione dei DST , prevedeva che “ *nel caso di GAL già costituiti, dovrà essere allegato l'atto costitutivo ed il relativo statuto*”, risultando già tali atti sufficienti a comprovare l'effettiva costituzione del GAL.

Del tutto inopinatamente il requisito di ammissione è stato, però, modificato ed aggravato dall'Avviso relativo alla seconda fase della procedura. Ed invero nonostante all'art. 3 dell'Avviso in parola si dichiara che “ *prima della presentazione del Piano di Sviluppo Locale, il GAL dovrà essere **effettivamente costituito***”, del tutto contraddittoriamente nel capoverso successivo si specifica che “ *pertanto, i GAL che avanzeranno la propria candidatura per proporre e gestire una strategia di sviluppo locale, dovranno soddisfare, pena la non ammissibilità, la seguente condizione: avere, già all'atto della presentazione del PSL, personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente e avere un capitale sociale di almeno 120.000 euro*”.

L'Avviso relativo alla seconda fase di selezione ha aggiunto quindi “un nuovo” requisito di ammissione rispetto a quello previsto dal primo Avviso: la titolarità della personalità giuridica dei GAL sin dal momento della presentazione del PSL. Non più la dimostrazione della “*effettiva costituzione del GAL*”, richiesta dal primo avviso per l'ammissione alla seconda fase, bensì il riconoscimento della personalità giuridica.

Si è, dunque, verificata una illegittima modifica dei requisiti di ammissione, preclusa all'Amministrazione dai principi generali che regolano le procedure di selezione.

B) Sembra, inoltre, che il nuovo requisito di ammissione introdotto dall'Avviso relativo alla seconda fase, non trovi fondamento nel perseguimento dell'interesse pubblico concreto.

Ed invero non è chiaro il motivo e l'interesse che abbia indotto l'Amministrazione a richiedere non soltanto che i GAL fossero effettivamente costituiti al momento della presentazione dei PSL, ma che fossero anche titolari di personalità giuridica.

E' infatti evidente che l'Atto Costitutivo registrato avrebbe già fornito all'Amministrazione – in sede di valutazione – le più ampie garanzie sulla affidabilità e serietà del Gal concorrente, sotto il profilo della concreta assunzione degli impegni e degli obiettivi perseguiti dal PSL.

Il possesso della personalità giuridica rappresenta, invero, un requisito necessario per la successiva ed ultima fase: di sottoscrizione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e i GAL. Solo in quel momento troverebbe, dunque, giustificazione l'esigenza dell'Amministrazione di sottoscrivere un atto con un soggetto giuridico munito di autonomia patrimoniale.

A tal proposito va ricordato che con il riconoscimento della personalità giuridica l'Ente diviene un organismo fornito di capacità giuridica propria distinto dalle persone fisiche che concorrono a formarlo cui consegue l'effetto giuridico della

limitazione della responsabilità al patrimonio dell'Associazione o della Fondazione con l'esclusione di una personale responsabilità dei soci o degli amministratori.

C) Ed ancora va evidenziato che dagli atti del procedimento parrebbe emergere una contraddizione tra quale fosse, nelle intenzioni dell'Amministrazione, il requisito effettivamente necessario.

Ebbene, tale locuzione avrebbe senso se riferita alla costituzione del GAL “ *in una delle forme giuridiche ammesse dall'ordinamento*” e non alla personalità giuridica.

Ed invero i GAL avrebbero potuto assumere la forma di società consortile a r.l., dell'Associazione, della s.r.l. o anche della cooperativa o del consorzio, mentre riesce difficile pensare a “*diverse forme*” di personalità giuridica.

Del resto tutte le determinazioni dirigenziali di approvazione dell'Avviso e di proroga dei termini per la presentazione dei PSL, fanno riferimento “ *alla costituzione giuridica dei GAL*” e non alla personalità giuridica. Non può negarsi che un GAL costituito con atto pubblico registrato risulti effettivamente e giuridicamente costituito.

Parrebbe dunque che l'Amministrazione fosse ben consapevole di quale fosse, al momento della valutazione dei PSL, il requisito che i GAL dovessero possedere – l'effettiva costituzione – ancorchè abbia introdotto, nel secondo Avviso, un nuovo requisito più stringente: la personalità giuridica.

D) Infine, non può negarsi che l'introduzione del nuovo requisito sembra possa avere conseguenze sulla *par condicio* dei concorrenti.

Come riconosciuto dallo stesso Dirigente del Servizio nelle determinazioni di proroga dei termini di presentazione dei PSL, numerose sono state “ *le difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL...*”.

A carico dei Comitati promotori e dei GAL che hanno ampliato la compagine sociale, è stata dunque posto un ulteriore ed ingiustificato onere: l'iscrizione alla Camera di Commercio.

Ciò ha aggravato ulteriormente le già complesse “ *procedure burocratiche*” legate alla fase di costituzione o di modifica della compagine sociale, a tutto vantaggio dei GAL preesistenti che, naturalmente, possedevano già tale requisito e che, quindi, non hanno avuto difficoltà a presentare la domanda di partecipazione.

Per quanto innanzi, diverse potrebbero essere le doglianze sollevate dai GAL esclusi nei confronti non solamente dell'eventuale provvedimento di esclusione ma dell'Avviso stesso della seconda fase di selezione.

Con riferimento poi al ricorso n. 458/010 promosso al Tar Puglia da alcuni soci potenzialmente esclusi del GAL Fior D'Olivi contro il Gal stesso e nei confronti del Comune di Terlizzi e della Regione Puglia per l'annullamento degli atti costitutivi societari e del PSL presentato dal GAL, il difetto di interesse ad agire di cui all'art. 100 c.p.c. fa sì che i ricorrenti non soffrirebbero di alcuna ripercussione derivante dalla prosecuzione del procedimento selettivo.

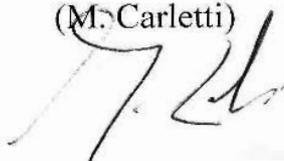
In conclusione, la scrivente avvocatura ritiene che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei PSL ( le comunità di riferimento si vedrebbero sottrarre risorse destinate ad alimentare una concreta occasione di sviluppo socio-economico concertato), la scelta operata dalla Commissione di Valutazione di ammettere i GAL alla seconda fase della procedura, sia quella più ragionevole

Infine, corre l'obbligo di precisare che il presente parere non è vincolante.

L'Avvocato Coordinatore  
( Prof. N. Colaianni)

L'Avvocato Incaricato

(M. Carletti)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1478

**Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 Misura 413 “Strategie di Sviluppo locale “dell’Asse 4-” Attuazione dell’impostazione Leader” Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) GAL Sud-Est Barese scrlm.**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Dario Stefàno, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Francesco Mastrogiacomo - Responsabile Asse IV, P.S.R. Puglia 2007/2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, riferisce quanto segue:

Il 14 luglio 2004 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale proposta è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio dei ministri con Regolamento (CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005. Il Regolamento del Consiglio, in coerenza con la proposta complessiva di riforma dei Fondi strutturali, introduce, nel sistema di programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013, un approccio strategico a ogni livello di programmazione fondato su quattro principi basilari:

- a) *la concentrazione su un numero limitato di obiettivi prioritari;*
- b) *un sistema di programmazione che prevede la formulazione e l’articolazione della strategia di intervento dal livello comunitario (OSC), a quello nazionale (PSN) e, infine, a quello regionale (attraverso il programma di sviluppo rurale - PSR);*
- c) *una più chiara distinzione di ruoli tra Commissione e Stati membri, ai quali è assicurata una maggiore flessibilità decisionale nella definizione degli interventi di dettaglio;*
- d) *un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione.*

Il Regolamento prevede, tra l’altro, che il sostegno allo sviluppo rurale sia assicurato attraverso quattro assi di intervento: l’Asse 1, “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, l’Asse 2, “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”, l’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”, e infine l’Asse 4 “Leader”.

Successivamente il regolamento (CE) 1698/05 è stato modificato dal regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009.

Il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, modificato dal regolamento (CE) n. 363 della Commissione del 4 maggio 2009, ha dettato le disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/05.

Con Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE, modificata dalla Decisione del Consiglio n. 2009/61/CE del 19 gennaio 2009, sono stati dettati gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Il Regolamento (CE) n. 1290/2005 ha dettato disposizioni relative al finanziamento della Politica Agricola Comune.

Con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 è stato approvato. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 si è proceduto all’approvazione del PSR Puglia 2007/2013 e alla sua pubblicazione nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check.

Con la predetta Decisione viene sostituito l’art. 2 della Decisione C(2008) 737 della Commissione Europea del 18 febbraio 2008.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, si è proceduto all’approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell’Health Check e Recovery Plane.

L’attuazione della Misura 413 dell’Asse 4 - “Attuazione dell’impostazione Leader” -P.S.R. Puglia 2007/2013 -, prevede due fasi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

La prima fase -*Selezione dei territori e dei partenariati locali* è stata avviata mediante la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008, pubblicata nel BURP n. 166 del 23 ottobre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) presentati da partenariati pubblico-privati che intendono candidarsi all'attuazione della misura 410 "Strategie di Sviluppo rurale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 5 del 14 gennaio 2009, sono stati individuati n.3 funzionari regionali componenti della Commissione di Valutazione incaricati di svolgere l'istruttoria e la valutazione delle proposte pervenute come previsto dall'articolo 5 del sopracitato "Avviso".

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2111 del 7 agosto 2009, pubblicata nel BURP n. 125 del 13 agosto 2009, sono stati resi pubblici gli esiti della valutazione della selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) con apposita graduatoria e con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009, pubblicata nel BURP n. 150 del 24 settembre 2009, si revocava l'allegato 1 "Graduatoria di selezione e valutazione dei DST e si provvedeva alla riformulazione e assegnazione del punteggio totale di valutazione della nuova graduatoria.

La Seconda fase - *costituzione dei GAL e selezione dei Piani di Sviluppo Locale* è stata avviata con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9 ottobre 2009, pubblicata nel BURP n. 162 del 15 ottobre 2009, con la quale si approvava l'Avviso ai GAL/Comitati promotori risultati ammessi alla seconda fase di selezione a seguito, della Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2355 del 18 settembre 2009 e assegnate le risorse finanziarie destinate agli stessi Comitati promotori e GAL, nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009 che hanno destinato la dotazione finanziaria afferente l'Asse IV pari a 279 Meuro assegnando l'80% delle risorse ripartendole in misura eguale tra i GAL ammessi alla seconda fase ed il restante 20% delle risorse da ripartire in

ragione delle specificità dei territori in termini di bisogni e di possibilità di attuazione delle misure.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n. 2854 del 3 dicembre 2009, pubblicata nel BURP n. 198 del 10 dicembre 2009, in considerazione delle difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL e all'inserimento di nuovi soci in quelli esistenti con relativo aumento di capitale sociale, al rispetto e al controllo delle procedure a cui sono tenuti gli enti pubblici costituendi ed in particolare le Amministrazioni Comunali, si prorogava il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2463 del 9 ottobre 2009, al giorno 15 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Servizio Agricoltura n.1 del 7 gennaio 2010, pubblicata nel BURP n. 8 del 14 gennaio 2010, si prorogava ulteriormente il termine di scadenza per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) stabilito con la D.D.S. n. 2854 del 3 dicembre 2009 al giorno 29 gennaio 2010, confermando l'ora e le modalità previste dalla Determinazione stessa.

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 81 del 4 febbraio 2010, a seguito del conferimento di incarico superiore, veniva sostituito il componente Francesco Mastrogiacomo, riformulando la composizione della Commissione di Valutazione definitivamente formata dai funzionari regionali Dr. Nicola Dattoma, Dr. Francesco Maizza e P.a. Renato Palmisano.

Per i successivi adempimenti di competenza, l'esito dell'attività istruttoria è stato trasmesso dalla Commissione di valutazione al Dirigente del Servizio Agricoltura con nota prot. AOO030 n. 39984 del 5 maggio 2010, mediante l'invio di n. 5 verbali distinti per tipologia di valutazione e debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione di Valutazione.

Come risulta dal sopracitato Verbale della Commissione di Valutazione, l'esame della documentazione è stato preceduto dall'analisi formale dei plichi pervenuti da cui è emerso che:

- tutti i soggetti destinatari, risultati ammessi alla seconda fase selettiva, così come definiti nell'"Allegato A" della DDS Agricoltura n. 2355 del

18/09/2009, si sono candidati alla seconda fase di selezione;

- i relativi plichi sono pervenuti tutti entro il termine indicato con DDS n.1 del 07/01/2010.
- tutti i plichi sono risultati integri nell'involucro e nei sigilli e firmati su tutti i lembi di chiusura.

La Commissione di Valutazione ha pertanto proceduto alla apertura dei plichi e alla verifica della documentazione prevista, nonché dei requisiti dei partecipanti così come disposto dagli articoli 3 e 4 dell'Avviso relativo alla Seconda fase e specificatamente:

- la presentazione della domanda di ammissibilità alla seconda fase di selezione, come da modello *Allegato 2*, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto per gli effetti di legge apponendo timbro e firma;
- la documentazione redatta secondo i modelli prescritti dall'Avviso, debitamente compilata in ogni parte e sottoscritta a norma di legge dal rappresentante legale del GAL, apponendo timbro e firma in ogni pagina (il Piano di Sviluppo Locale (PSL) - redatto conformemente all'indice riportato nell' *Allegato 3*; copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto sociale; dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco dei soci con indicazione della sede e della quota sociale versata da ognuno; dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante del GAL, dalla quale risulti l'elenco nominativo degli amministratori del GAL; Certificato Camerale; dichiarazione sostitutiva, a firma di ogni amministratore attestante che non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e che non abbia in corso procedimenti penali a proprio carico che possano impedire il regolare funzionamento del GAL; deliberazione dell'Organo decisionale del GAL con la quale si approva il PSL ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda di partecipazione all'Avviso);
- la copia su supporto informatico nei formati.doc o.pdf salvata su CD-ROM contenente i files informatici della documentazione cartacea.

La Commissione, successivamente, ha proceduto

alla valutazione della coerenza di ogni PSL presentato:

- rispetto alle misure e tipologie d'investimento previste negli Assi 3 e 4 del PSR Puglia 2007/2013;
- rispetto ai contenuti del DST valutato nella prima fase selettiva;
- rispetto all'indice riportato nell'allegato "3" dell'avviso ai GAL o Comitati risultati ammessi;

valutando:

- la qualità della strategia progettuale (livello di definizione e argomentazione, di integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL, di attenzione rivolta ai giovani e alle donne, di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, di congruità dell'analisi SWOT e di coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate o ripartite sui diversi interventi);
- la descrizione della scelta delle misure proposte e delle azioni di sviluppo (livello di completezza e di chiarezza nella descrizione delle azioni proposte e di approccio partecipativo previsto nella fase di attuazione del PSL);
- l'attivazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale (livello di esplicitazione);
- la capacità della gestione proposta per il periodo 2007-2013 (verifica del cronoprogramma degli interventi e qualificazione delle risorse umane impiegate nella gestione e attuazione del PSL);
- il controllo della % FEASR che ogni GAL ha applicato nel proprio piano finanziario;
- il controllo delle somme del totale di ogni singola Misura ed Asse;
- il controllo delle risorse aggiuntive indicate come "vincolate Health Check" della PAC come previsto dall'Avviso;
- il rispetto della dotazione finanziaria prevista per ciascun GAL;
- il rispetto del limite percentuale da applicare al budget complessivo dei GAL;
- la definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando dai GAL per la selezione dei beneficiari (criteri improntati a principi di trasparenza, concorrenza e pari opportunità, parametri legati strettamente agli obiettivi della misura e alla qualità progettuale e definizione

delle procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi).

Dalla suddetta fase valutativa è emerso quanto segue:

- le dotazioni finanziarie indicate nell'Avviso, rispecchianti il piano finanziario del PSR antecedente all'ultima variazione, non corrispondono a quelle indicate nel PSR, versione attuale, e alla sommatoria delle dotazioni finanziarie dei singoli PSL.
- dalla verifica sulle percentuali del contributo pubblico e privato per ciascuna misura, la maggior parte dei GAL hanno previsto percentuali inferiori o pari a quelle indicate nel PSR, ad eccezione della Misura 311 per la quale alcuni GAL non hanno esplicitato la percentuale e quindi non è stato possibile effettuare un confronto e due GAL hanno previsto percentuali maggiori di quelle stabilite dal PSR per il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse.
- dall'analisi dei PSL, la maggior parte dei GAL ha adottato i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2009, mentre alcuni hanno individuato ulteriori criteri di selezione, che però non possono essere considerati tali, poiché hanno natura di criteri di ammissibilità o di priorità, non essendo stato ad essi assegnato alcun punteggio.

Considerato che al momento della domanda, il GAL Sud-Est Barese scrlm non ha presentato il certificato camerale pur avendo allegato l'atto costitutivo regolarmente registrato e la richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese datata 28/01/2010.

Ritenendo pertanto, che la carenza documentale di cui trattasi sia di ordine meramente formale e considerato l'assunto di cui all'art. 6, 1° comma-lettera b) della legge 241/90 che recita testualmente riguardo ai compiti del responsabile del procedimento "accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali".

Considerato che la fase concorsuale si è esaurita con la pubblicazione della graduatoria dei GAL ammessi alla II fase e, con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2463 del 9/10/09 è stato approvato l'Avviso ai GAL/Comitati Promotori risultati ammessi alla seconda Fase, di presentazione e conseguente valutazione dei PSL, nonché assegnate definitivamente le risorse finanziarie ad essi destinate; la Commissione, in considerazione dell'incarico di valutazione non concorrenziale dei PSL ricevuti, si è avvalsa della facoltà di richiedere al GAL di cui trattasi la documentazione integrativa specificata:

- Certificazione Camerale e documentazioni e/o dichiarazioni atte a dimostrare il possesso da parte del GAL della personalità giuridica sin dal momento della presentazione del PSL.

Dalla certificazione camerale richiesta, risulta che l'iscrizione nel Registro delle Imprese è avvenuta in data 1/02/2010, successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla II fase di selezione (29/01/2010), ma richiesta al Registro delle Imprese il 28/01/2010 alle ore 11.36, quindi precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione alla II fase di selezione (29/01/2010).

Considerato che l'ufficio del registro delle imprese si riserva la verifica della sola regolarità formale della documentazione (art. 2330, comma 3° del Nuovo Codice Civile), la documentazione ricevuta è stata valutata esauriente in ogni aspetto e, pertanto, soddisfacente le condizioni essenziali di ammissibilità indicate al paragrafo 3 dell'Avviso ai GAL risultati ammessi alla seconda fase di selezione (personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente, avere un capitale sociale di almeno Euro 120.000,00 presentare un PSL coerente rispetto alle misure e tipologie di investimento previste negli Assi 3 e 4, rispetto ai contenuti del DST e rispetto all'indice riportato nell'allegato 3 dell'Avviso, mantenere il punteggio minimo di 75 punti), il GAL Sud-Est Barese scrlm viene giudicato ammissibile a finanziamento.

Acquisito con prot. 030/56573 del 21/6/10 il parere dell'Avvocatura della Regione Puglia, inviato con nota n. 11/L/12441 del 21/6/10 e allegato in copia alla presente (Allegato B), che nel sot-

tolineare tra l'altro "...il GAL Sud-Est Barese scrlm ha posto in essere ogni attività necessaria per la corretta presentazione della domanda" e nel considerare che "il controllo di regolarità formale compiuto dall'Ufficio del Registro delle Imprese si è concluso positivamente", conclude testualmente: "la scrivente avvocatura ritiene che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei PSL (le comunità di riferimento si vedrebbero sottrarre risorse destinate ad alimentare una concreta occasione di sviluppo socio-economico concertato), la scelta operata dalla Commissione di Valutazione di ammettere il GAL alla seconda fase della procedura, sia quella più ragionevole".

I risultati dell'esame della documentazione pervenuta, vengono di seguito riportati negli aspetti essenziali di ammissibilità:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Sud-Est Barese scrlm	SI	100	SI

Dall'analisi del PSL, è emersa una difformità del Piano finanziario non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

Ritenuto che l'attività istruttoria dei Piani di Sviluppo Locale è stata effettuata conformemente a quanto stabilito dall'articolo "6. Istruttoria e valutazione dei PSL" dell'Avviso.

Il PSR Puglia 2007-2013 - Misura 413 - dispone che entro trenta giorni dalla chiusura della selezione, si provvederà con Delibera di Giunta Regionale, ad *"approvare in via definitiva i Piani di Sviluppo locale e ad ammetterli a finanziamento secondo la graduatoria di approvazione"*.

La posizione in graduatoria dei GAL - considerato che tutti i GAL candidati sono stati ritenuti ammessi a finanziamento per l'entità di risorse pubbliche loro preventivamente e separatamente riservate in Avviso avendo superato il requisito minimo delle condizioni essenziali indicate all'Articolo 3 del medesimo Avviso - è ininfluente ai fini dell'ammissione a finanziamento e della entità del finanziamento pubblico assegnato ad ogni GAL.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 413 "Strategie di Sviluppo Locale" dell'Asse 4 - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, sulla base dei risultati della selezione innanzi riportati, si propone di:

- approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL Sud-est Barese scrlm effettuata dalla Commissione di valutazione;
- avviare la fase negoziale, al fine di ridefinire il Piano finanziario nonché gli eventuali criteri di selezione aggiuntivi proposti dal GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S. M. e I."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse IV P.S.R. Puglia 2007/2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di approvare l'esito della valutazione del Piano di Sviluppo Locale presentato dal Gal Sud-est Barese scrlm effettuata dalla Commissione valutazione, ammettendolo a finanziamento, come di seguito specificato:

denominazione GAL	coerenza	punteggio	ammis- sibilità
Sud-Est Barese scrlm	SI	100	SI

- di avviare la fase negoziale che si concluderà entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, al fine di ridefinire i Pian finanziari nonché i criteri di selezione aggiuntivi proposti dai singoli GAL e di far apportare le eventuali modifiche del PSL laddove presenti parti non perfettamente in linea con il disposto del PSR.

- di approvare lo schema del "Protocollo d'Intesa" (allegato A) che deve essere sottoscritto dalle parti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura a provvedere all'adeguamento e alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con particolare riferimento:
  - alla pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, della regola del disimpegno automatico (n+2);
  - alla determinazione dei rapporti tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

# **Programma di Sviluppo Rurale**

**2007 - 2013**

**Schema Protocollo di Intesa fra  
Regione Puglia e GAL**

**(Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 30 Giugno 2009)**

**ALLEGATO A**

(Schema protocollo di intesa fra Regione Puglia e GAL)

(Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013)

## PROTOCOLLO DI INTESA

## T R A

La Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 (di seguito Autorità di Gestione), rappresentata dal dr. Giuseppe Mauro Ferro, direttore dell'Area Politiche Sviluppo Rurale, elettivamente domiciliato per la carica presso gli Uffici della Regione Puglia, C.F.: FRRGPP53D04E506W, con sede in Bari alla via Lungomare N. Sauro n. 45/47, CAP 70121

## E

Il Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) “.....” rappresentato dal sig. ...., C.F.: ....., selettivamente domiciliato per la carica presso la sede operativa, sita in .....

## Premesso che:

- 1- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007-2013, su cui è intervenuta la decisione comunitaria n. (C) .....per il finanziamento degli interventi in attuazione dei regolamenti comunitari n. 1290/2005 e s.m.i., n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 2- l'Autorità di Gestione ha stipulato, in data ..... il protocollo di intesa con l'AGEA, con il quale è stata delegata alla Regione l'esecuzione di talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria di disciplina di sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR e la Regione si impegna, secondo quanto stabilito all'articolo ..... del medesimo, protocollo, a soddisfare gli obblighi ivi elencati;
- 3- la Misura 410 dell'Asse 4 - Leader - del PSR attribuisce al GAL, quale unico soggetto nel territorio di operatività del GAL, l'attuazione delle Misure contenute nell'Asse 3, nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR;
- 4- il regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, recante modifiche ai regolamenti comunitari n. 1974/2006 e n. 883/2206, ha sostituito l'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, prevedendo la possibilità per i GAL di chiedere all'Organismo Pagatore il versamento di un anticipo, nella misura massima del 20% dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione, previa costituzione di garanzia bancaria o equivalente, pari al 110% dell'importo anticipato;
- 1- il Comitato di Sorveglianza del PSR ha approvato le procedure e i criteri di selezione e valutazione delle domande di finanziamento che saranno presentate a seguito di bando pubblico, per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR;

Si concorda quanto segue:

Articolo 1  
(Oggetto)

La Regione è impegnata:

- 1- a soddisfare gli obblighi elencati all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto con AGEA nell'ambito delle funzioni che ad essa sono state delegate;
- 2- ad attuare le procedure che sono approvate dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dell'Asse 4 del PSR;
- 3- a porre in essere i controlli di competenza per la verifica della corretta attuazione delle attività attribuite al GAL;
- 4- a disciplinare e mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso al sistema di monitoraggio fisico e finanziario per l'inserimento dei dati sia nel sistema regionale che nel sistema AGEA;
- 5- a disciplinare e a mettere a disposizione del GAL le procedure per l'accesso ai fascicoli aziendali delle imprese agricole che parteciperanno ai bandi per la concessione di aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, anche al fine di soddisfare quanto richiesto dal regolamento comunitario n. 1974/2006 e s.m.i.;
- 6- a mettere a disposizione dei GAL tutte le disposizioni e le procedure dettate da AGEA per l'invio degli elenchi degli aventi diritto, per il controllo delle domande, per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici, per il monitoraggio delle domande e delle attività svolte dal GAL.

Articolo 2  
(Obblighi del GAL)

Il GAL si impegna a:

- 1- ricevere, istruire, archiviare e conservare le domande presentate dai soggetti aventi diritto alla concessione degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR;
- 1- ad archiviare e conservare la documentazione relativa all'attuazione delle diverse azioni previste dalle Misure dell'Asse 4 del PSR;
- 2- a comunicare alla Regione le modalità di effettuazione dei controlli di primo livello effettuati per verificare gli impegni assunti dai beneficiari degli aiuti previsti dalle Misure dell'Asse 3 del PSR, in coerenza di quanto stabilito dai bandi di accesso all'aiuto pubblico;
- 3- ad effettuare i controlli in loco per le Misure di investimento e per le altre attività svolte dai soggetti beneficiari;
- 4- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli di primo livello a campione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria;
- 5- ad effettuare l'eventuale risoluzione delle anomalie che dovessero risultare dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SICG;
- 6- inviare alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza, i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte, al fine di quanto di competenza della Regione stessa in ordine all'acquisizione di tali dati nel SIAN;
- 7- a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

--

- 9- ad assicurare l'accessibilità ai documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo;
- 10- ad assicurare, per l'esercizio delle attività attribuite al GAL, una organizzazione delle strutture tale da garantire il rispetto delle procedure stabilite dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da AGEA e dalla Regione;
- 11- ad assicurare l'attività di monitoraggio delle attività svolte e l'inserimento dei dati nei sistemi informatici della Regione, per l'accesso ai quali saranno forniti dalla Regione stessa le specifiche password di accesso e modalità di gestione;
- 12- ad inviare alla Regione, per la verifica e la successiva trasmissione ad AGEA, gli elenchi dei beneficiari aventi diritto agli aiuti pubblici e le richieste di liquidazione e pagamento degli anticipi, degli acconti e dei saldi dei contributi pubblici.

### Articolo 3 (Verifica della gestione delle attività)

Per quanto oggetto dell'attività attribuita alla competenza del GAL, in attuazione di quanto stabilito dalla Misura 410 dell'Asse 4 del PSR e dalle procedure dettate dalla Regione a seguito di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità richiesta dalla normativa comunitaria, il GAL si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'attività di controllo e di audit e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.

### Articolo 4 (Manuali delle procedure)

I manuali delle procedure e dei controlli saranno redatti concordemente dalla Regione e dai GAL.

La Regione si impegna a mettere a disposizione del GAL i manuali di procedure concordati con AGEA per la parte che interessa l'attuazione degli Assi 3 e 4 del PSR.

Le parti si impegnano ad elaborare congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo di quanto sancito dal presente protocollo d'intesa, documenti che saranno validati mediante lettere di accettazione sottoscritte dalle parti stesse.

### Articolo 5 (Messa a disposizione degli atti)

Il GAL e la Regione, al fine di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte dei Servizi della Commissione europea, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'AGEA, si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni richieste.

### Articolo 6 (Responsabilità)

Le parti, nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che le attività stesse sono conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria e alle disposizioni dettate a livello nazionale e regionale, in modo da salvaguardare gli interessi finanziari pubblici.

Qualora, in seguito a verifiche e controlli da parte dei competenti organi comunitari e nazionali, dovessero essere rilevate irregolarità o frodi che potrebbero comportare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione di rimborsi delle spese rendicontate, spetta alla Regione il diritto di rivalsa sui soggetti che hanno commesso irregolarità o frodi.

Qualora le riduzioni derivino dall'attività attribuita al GAL e dallo stesso svolta in forza della normativa comunitaria e nazionale, delle procedure dettate dai diversi soggetti preposti e degli obblighi previsti dal presente protocollo di intesa, alla Regione spetta il diritto di rivalsa fino alla concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatta salva ogni ulteriore azione di tutela.

Analoga facoltà è riservata al GAL, qualora le riduzioni registrate dovessero derivare da errate indicazioni procedurali e inadeguato funzionamento dei sistemi informatici e di monitoraggio per le attività oggetto del presente protocollo di intesa.

#### Articolo 7 (Esecutività e durata)

Il presente protocollo di intesa è esecutivo per l'attuazione e la gestione delle domande di aiuto previste dalle Misure dell'Asse 3 del PSR fino al termine dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013.

Le parti, concordemente, potranno modificare i termini di vigenza del presente protocollo.

#### Articolo 8 (Atti aggiuntivi)

Le parti concordano di stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e procedure derivanti dalla emanazione di successive normative regolanti la materia.

#### Articolo 9 (Disposizioni finanziarie)

La Regione attiva tutte le procedure necessarie a garantire al GAL l'ottenimento in tempo reale degli anticipi, come previsto dal regolamento comunitario n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009, per la gestione delle attività.

La Regione, inoltre, attiva ogni utile procedura per garantire al GAL lo svolgimento delle attività attribuite dal PSR e dal presente protocollo, ivi compresa e ove necessaria la messa a disposizione annuale di risorse finanziarie del proprio bilancio.

#### Articolo 10 (Trattamento dati personali)

Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni normative di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

**ALLEGATO B****REGIONE PUGLIA**  
Avvocatura della Regione Puglia

Prot.11/L/

*12/4/1*BARI *21 GIU. 2010*Area Politiche Sviluppo Rurale  
Servizio Agricoltura SEDE*15/010/CA***OGGETTO:** *15/010/CA* Parere n. 458/010/CA. Ammissibilità alla II fase di selezione dei GAL “ Fior D’Olivi” e Sud-Est Barese.

Con riferimento alla richiesta di parere formulata con nota prot. n. 0055452 del 16/6/2010 di codesto servizio, questa Avvocatura osserva quanto segue.

Preliminarmente si ritiene opportuno riproporre, in un breve excursus, le varie fasi che hanno caratterizzato la complessa vicenda procedimentale in questione.

Con delibera di G.R. n. 148 del 12.12.08 la Regione Puglia approvava il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2007-2013.

In particolare, e per quanto ci occupa, il PSR prevede tra gli Assi di intervento, l’Asse IV Leader con il compito di affrontare le priorità dell’Asse III, “ qualità della vita nelle zone rurali e diversificazioni dell’economia rurale”, sulla base di una programmazione territoriale basata su partenariati locali in forma mista, pubblico-privata, ampi, diffusi e rappresentativi. L’obiettivo atteso dell’Asse IV è quello di rafforzare la capacità di programmazione e gestione locale nonchè la valorizzazione delle risorse endogene nei territori, facendo leva sul partenariato e sulle capacità delle comunità, favorendo, quindi, la partecipazione attiva ai processi decisionali degli attori locali.

Il PSR dispone, pertanto, che ciascun partenariato ( pubblico-privato) presenti un proprio Documento Strategico Territoriale (DST) e cioè il documento rappresentativo della strategia di sviluppo territoriale proposta.

Le modalità di Selezione dei DST presentati sono state indicate nell'Avviso Pubblico per la selezione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 2021/2008.

L'art. 1 dell'Avviso pubblico ha previsto una procedura articolata in due fasi:

- 1) la prima di selezione dei DST presentati dai partenariati pubblico-privati;
- 2) la seconda, di selezione e valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai partenariati selezionati nell'ambito della prima fase che si fossero effettivamente costituiti in GAL - Gruppi di Azione Locali.

Ne consegue che, per partecipare alla prima fase, non veniva richiesto come requisito di ammissione la costituzione in GAL, risultando sufficiente che i soggetti promotori di un Gruppo di Azione Locale, avessero sottoscritto un protocollo di intesa contenente l'impegno dei futuri soci al versamento del capitale sociale del costituendo GAL ( art. 3 1° cpv Avviso di selezione I Fase).

Viceversa, come specificato all'art. 3, ultimo capoverso, dell'Avviso Pubblico: “ *al momento dell'avvio della Seconda fase di selezione, prima della presentazione del PSL, il GAL dovrà essere effettivamente costituito*”.

La prima fase di selezione si è conclusa con l'ammissione alla fase successiva di 25 DST, 10 dei quali presentati da Comitati Promotori e 15 da Gruppi di Azione locali (GAL) già costituiti.

Con determinazione dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 2463/09 è stato, quindi, approvato “ l'Avviso ai GAL/Comitati Promotore risultati ammessi alla seconda fase di selezione...”.

Il termine per la presentazione delle domande, fissato inizialmente al 15 dicembre 2009, è stato prorogato con successive determinazioni al 29 gennaio 2010.

Tutti i GAL ammessi alla seconda fase hanno presentato, nei termini, domanda di partecipazione.

La Commissione di valutazione ha quindi proceduto alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti e, successivamente, alla verifica della completezza della documentazione allegata.

La Commissione, ha, pertanto, constatato, che le domande pervenute dai GAL Fior D'Olivi e Sud-Est Barese, risultavano prive del certificato camerale attestante l'iscrizione dei GAL alla Camera di Commercio.

Tale documento, invero, era richiesto al fine di dare prova della sussistenza della titolarità della personalità giuridica richiesta dall'art. 3 dell'Avviso ai GAL che avessero inteso partecipare alla seconda fase di selezione.

La Commissione di valutazione ha così richiesto ad entrambi i GAL di fornire ulteriore documentazione integrativa.

Con nota del 31 marzo 2010, il GAL Fior D'Olivi precisava, esibendo adeguata documentazione, che nonostante il Certificato Camerale recasse quale data di iscrizione il 4 febbraio 2010, la domanda di iscrizione del GAL alla Camera di

Commercio di Bari era stata inviata il giorno 28 gennaio 2010, prima dunque della scadenza del termine di presentazione del PSL.

Analoga comunicazione veniva inviata dal GAL Sud-Est Barese; anche in questo caso il GAL, esibendo adeguata documentazione, precisava che nonostante il Certificato Camerale recasse quale data di iscrizione il 1 febbraio 2010, la domanda di iscrizione del GAL alla Camera di Commercio di Bari era stata inviata il giorno 28 gennaio 2010, prima della scadenza del termine per la presentazione del PSL.

Sulla scorta di tali argomentazioni la Commissione di Valutazione, pur evidenziando la mancanza formale del requisito richiesto, ha ammesso i GAL alla seconda fase e ha sottoposto a valutazione i PSL presentati.

Tanto premesso, ad avviso della scrivente avvocatura, la scelta operata dalla Commissione appare condivisibile per le ragioni che qui di seguito si riportano.

- 1) Risulta *per tabulas* che il GAL Fior D'Olivi si è costituito con atto pubblico per Notar Paolo Petrerà di Bari il 26 gennaio 2010; l'atto costitutivo è stato quindi registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 28 gennaio 2010. Lo stesso giorno il Notaio ha quindi provveduto ad inviare domanda di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari. Prima che scadesse il termine per la presentazione del PSL, dunque, il GAL Fior D'Olivi ha posto in essere ogni attività necessaria per la corretta presentazione della domanda. Il ritardo con il quale l'Ufficio del Registro delle Imprese ha provveduto a compiere il controllo di regolarità formale sulla documentazione trasmessa – come previsto dall'art. 2330, 3° comma, c.c.; sette giorni, non può imputarsi a negligenza del Gal Fior D'Olivi. In ogni caso, non può sottacersi che il controllo si è concluso positivamente con l'iscrizione del GAL al registro delle imprese.

Diversamente opinando dovrebbe riconoscersi che la colpa del GAL Fior D'Olivi sarebbe quella di non aver considerato come termine ultimo per la presentazione del PSL quello indicato dall'Avviso, bensì quello, anteriore e non determinato, che tenesse conto del tempo necessario alla CCIAA per la relativa verifica finalizzata all'iscrizione nel Registro delle Imprese.

A riprova di quanto detto la circostanza che il GAL Sud-Est Barese, nell'identica situazione del GAL Fior D'Olivi, pur avendo presentato la domanda di iscrizione lo stesso giorno, ha ottenuto l'iscrizione già il 1° febbraio 2010.

In conclusione, nel caso di specie, pare quindi che del tutto correttamente la Commissione di valutazione abbia ritenuto ammissibile alla procedura la domanda del GAL Fior D'Olivi ancorché al momento della presentazione del PSL lo stesso non risultasse ancora iscritto e non avesse, quindi, ancora formalmente conseguito la titolarità della personalità giuridica.

- 2) Per altro verso non può che sottolinearsi che l'ammissione dei GAL alla procedura non ha comportato danno alcuno né agli altri concorrenti né, tanto

meno, alla Regione Puglia, che, viceversa, non potrà che trarre vantaggio dalla realizzazione dei PSL.

Quanto ai primi va, infatti, evidenziato che le risorse disponibili per la Misura sono sufficienti a garantire la dotazione finanziaria di tutti i PSL presentati dai GAL che hanno superato positivamente la seconda fase di selezione.

In definitiva nessun danno potrebbe conseguire ai GAL concorrenti dalla ammissione dei GAL Fior D'Olivi e Sud-Est barese.

Quanto all'amm.ne regionale è del tutto evidente che il protocollo d'intesa che disciplinerà i rapporti tra l'Ente pubblico ed il GAL sarà sottoscritto da soggetto dotato di personalità giuridica, considerato che i GAL in parola risultano ormai iscritti al Registro delle Imprese.

Va, infine, considerato che non risultano altri soggetti legittimati ad impugnare l'ammissione dei predetti GAL alla procedura sicchè, anche in considerazione del prevalente interesse pubblico alla realizzazione di un PSL che, si ribadisce, non potrà che favorire gli auspicati processi di sviluppo endogeno delle aree rurali interessate, la soluzione assunta dalla Commissione di valutazione appare preferibile rispetto a quella, più rigorosa, che porterebbe all'esclusione del GAL per mancanza del requisito della personalità giuridica entro il termine stabilito.

In ogni caso, è bene precisare fin d'ora che, tale soluzione non esclude in assoluto l'insorgere del contenzioso, ma in primo luogo rende lo stesso solo eventuale e, in secondo luogo, pone l'Amministrazione nelle condizioni di poter difendere in sede giurisdizionale la legittimità dei propri provvedimenti.

- 3) Viceversa, nell'ipotesi in cui si ritenesse di non dover ammettere alla procedura i GAL in questione, è facile prevedere l'insorgere di un contenzioso che potrebbe vedere la Regione soccombere dinanzi alle doglianze proposte dai concorrenti che ben potrebbero involgere la legittimità dell'Avviso relativo alla seconda fase di selezione e, quindi, porre in dubbio la legittimità del requisito di ammissione-possesso della personalità giuridica – ivi previsto.

E' doveroso, infatti, rilevare che nella procedura in esame vi sono alcuni profili – che di seguito si ritiene di evidenziare – che potrebbero condurre all'accoglimento del probabile ricorso proposto dai GAL non ammessi avverso il provvedimento di esclusione.

- a) In primo luogo la scrivente avvocatura non può che manifestare i propri dubbi sulla legittimità del requisito di ammissione della titolarità della personalità giuridica del GAL sin dal momento della presentazione del PSL, introdotto, per la prima volta, nell'Avviso relativo alla II Fase della procedura di selezione.

Ed invero, non può negarsi che la procedura di selezione dei GAL, ancorchè segmentata in due fasi autonome di valutazione, dei DST prima e successivamente dei PSL, sia una procedura unitaria. Le prescrizioni ed i requisiti di partecipazione contenuti nell'Avviso relativo alla prima fase di selezione dei DST, non potevano

quindi essere modificate, nè aggravate, dal secondo Avviso relativo alla selezione dei PSL. Ebbe, l'art. 3, ultimo capoverso, dell'Avviso di selezione dei DST – prima fase – prescriveva che: “ *al momento dell'avvio della seconda fase di selezione, prima della presentazione del PSL, il GAL dovrà essere **effettivamente costituito*** ”.

Non quindi la titolarità della “ *personalità giuridica* ” ma solamente la prova della *effettiva costituzione* del GAL.

Tanto è vero che al successivo art. 4, 1° comma, lett. c), n. 6, l'Avviso relativo alla selezione dei DST , prevedeva che “ *nel caso di GAL già costituiti, dovrà essere allegato l'atto costitutivo ed il relativo statuto*”, risultando già tali atti sufficienti a comprovare l'effettiva costituzione del GAL.

Del tutto inopinatamente il requisito di ammissione è stato, però, modificato ed aggravato dall'Avviso relativo alla seconda fase della procedura. Ed invero nonostante all'art. 3 dell'Avviso in parola si dichiara che “ *prima della presentazione del Piano di Sviluppo Locale, il GAL dovrà essere **effettivamente costituito***”, del tutto contraddittoriamente nel capoverso successivo si specifica che “ *pertanto, i GAL che avanzeranno la propria candidatura per proporre e gestire una strategia di sviluppo locale, dovranno soddisfare, pena la non ammissibilità, la seguente condizione: avere, già all'atto della presentazione del PSL, **personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente e avere un capitale sociale di almeno 120.000 euro***”.

L'Avviso relativo alla seconda fase di selezione ha aggiunto quindi “un nuovo” requisito di ammissione rispetto a quello previsto dal primo Avviso: la titolarità della personalità giuridica dei GAL sin dal momento della presentazione del PSL. Non più la dimostrazione della “*effettiva costituzione del GAL*”, richiesta dal primo avviso per l'ammissione alla seconda fase, bensì il riconoscimento della personalità giuridica.

Si è, dunque, verificata una illegittima modifica dei requisiti di ammissione, preclusa all'Amministrazione dai principi generali che regolano le procedure di selezione.

B) Sembra, inoltre, che il nuovo requisito di ammissione introdotto dall'Avviso relativo alla seconda fase, non trovi fondamento nel perseguimento dell'interesse pubblico concreto.

Ed invero non è chiaro il motivo e l'interesse che abbia indotto l'Amministrazione a richiedere non soltanto che i GAL fossero effettivamente costituiti al momento della presentazione dei PSL, ma che fossero anche titolari di personalità giuridica.

E' infatti evidente che l'Atto Costitutivo registrato avrebbe già fornito all'Amministrazione – in sede di valutazione – le più ampie garanzie sulla affidabilità e serietà del Gal concorrente, sotto il profilo della concreta assunzione degli impegni e degli obiettivi perseguiti dal PSL.

Il possesso della personalità giuridica rappresenta, invero, un requisito necessario per la successiva ed ultima fase: di sottoscrizione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e i GAL. Solo in quel momento troverebbe, dunque, giustificazione l'esigenza dell'Amministrazione di sottoscrivere un atto con un soggetto giuridico munito di autonomia patrimoniale.

A tal proposito va ricordato che con il riconoscimento della personalità giuridica l'Ente diviene un organismo fornito di capacità giuridica propria distinto dalle persone fisiche che concorrono a formarlo cui consegue l'effetto giuridico della

limitazione della responsabilità al patrimonio dell'Associazione o della Fondazione con l'esclusione di una personale responsabilità dei soci o degli amministratori.

C) Ed ancora va evidenziato che dagli atti del procedimento parrebbe emergere una contraddizione tra quale fosse, nelle intenzioni dell'Amministrazione, il requisito effettivamente necessario.

Ebbene, tale locuzione avrebbe senso se riferita alla costituzione del GAL “ *in una delle forme giuridiche ammesse dall'ordinamento*” e non alla personalità giuridica.

Ed invero i GAL avrebbero potuto assumere la forma di società consortile a r.l., dell'Associazione, della s.r.l. o anche della cooperativa o del consorzio, mentre riesce difficile pensare a “*diverse forme*” di personalità giuridica.

Del resto tutte le determinazioni dirigenziali di approvazione dell'Avviso e di proroga dei termini per la presentazione dei PSL, fanno riferimento “ *alla costituzione giuridica dei GAL*” e non alla personalità giuridica. Non può negarsi che un GAL costituito con atto pubblico registrato risulti effettivamente e giuridicamente costituito.

Parrebbe dunque che l'Amministrazione fosse ben consapevole di quale fosse, al momento della valutazione dei PSL, il requisito che i GAL dovessero possedere – l'effettiva costituzione – ancorchè abbia introdotto, nel secondo Avviso, un nuovo requisito più stringente: la personalità giuridica.

D) Infine, non può negarsi che l'introduzione del nuovo requisito sembra possa avere conseguenze sulla *par condicio* dei concorrenti.

Come riconosciuto dallo stesso Dirigente del Servizio nelle determinazioni di proroga dei termini di presentazione dei PSL, numerose sono state “ *le difficoltà legate alla complessità delle procedure burocratiche connesse alla fase di costituzione giuridica dei GAL...*”.

A carico dei Comitati promotori e dei GAL che hanno ampliato la compagine sociale, è stata dunque posto un ulteriore ed ingiustificato onere: l'iscrizione alla Camera di Commercio.

Ciò ha aggravato ulteriormente le già complesse “ *procedure burocratiche*” legate alla fase di costituzione o di modifica della compagine sociale, a tutto vantaggio dei GAL preesistenti che, naturalmente, possedevano già tale requisito e che, quindi, non hanno avuto difficoltà a presentare la domanda di partecipazione.

Per quanto innanzi, diverse potrebbero essere le doglianze sollevate dai GAL esclusi nei confronti non solamente dell'eventuale provvedimento di esclusione ma dell'Avviso stesso della seconda fase di selezione.

Con riferimento poi al ricorso n. 458/010 promosso al Tar Puglia da alcuni soci potenzialmente esclusi del GAL Fior D'Olivi contro il Gal stesso e nei confronti del Comune di Terlizzi e della Regione Puglia per l'annullamento degli atti costitutivi societari e del PSL presentato dal GAL, il difetto di interesse ad agire di cui all'art. 100 c.p.c. fa sì che i ricorrenti non soffrirebbero di alcuna ripercussione derivante dalla prosecuzione del procedimento selettivo.

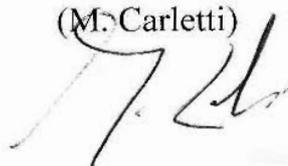
In conclusione, la scrivente avvocatura ritiene che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei PSL ( le comunità di riferimento si vedrebbero sottrarre risorse destinate ad alimentare una concreta occasione di sviluppo socio-economico concertato), la scelta operata dalla Commissione di Valutazione di ammettere i GAL alla seconda fase della procedura, sia quella più ragionevole

Infine, corre l'obbligo di precisare che il presente parere non è vincolante.

L'Avvocato Coordinatore  
( Prof. N. Colaianni)

L'Avvocato Incaricato

(M. Carletti)





**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**